

Documento Unico di Programmazione

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e DPCM 28 dicembre 2011

2014-2016

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Popolazione	pag. 7
1.2 Territorio	pag. 10
1.3 Strutture	pag. 11
1.4 Servizi	pag. 13
1.5 Partecipazioni societarie	pag. 14

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Analisi del quadro normativo di riferimento	pag. 16
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente	pag. 18

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento	pag. 23
1.2 Indebitamento	pag. 47
1.3 Patto di stabilità	pag. 50
1.4 Programmi, obiettivi e risorse	
1.4.1 Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag. 55
1.4.2 Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	pag. 82
1.4.3 Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	pag. 88
1.4.4 Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag. 101
1.4.5 Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag. 113
1.4.6 Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag. 120
1.4.7 Missione 09 – Sviluppo sostenibile del territorio e dell’ambiente	pag. 130
1.4.8 Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 141
1.4.9 Missione 11- Soccorso civile	pag. 148

1.4.10 Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag. 150
1.4.11 Missione 13 – Tutela della salute	pag. 170
1.4.12 Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	pag. 172
1.4.13 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	pag. 177
1.4.14 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	pag. 180
1.4.15 Missione 19 – Relazioni internazionali	pag. 183
1.4.16 Missioni 20 (Fondi e accantonamenti) – 50 (Debito pubblico) 99 (Servizi per conto terzi)	pag. 185
1.5 Elenco opere finanziate anni precedenti e non ancora realizzate	pag. 188

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche	pag. 191
1.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale	pag. 195
1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell’Ente	pag. 197
1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag. 199
1.5 Criteri generali per l’assegnazione di incarichi esterni	pag. 200
1.6 Parametri obiettivi per l’individuazione degli enti strutturalmente deficitari	pag. 201

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce per gli enti in sperimentazione, la Relazione previsionale e Programmatica, così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

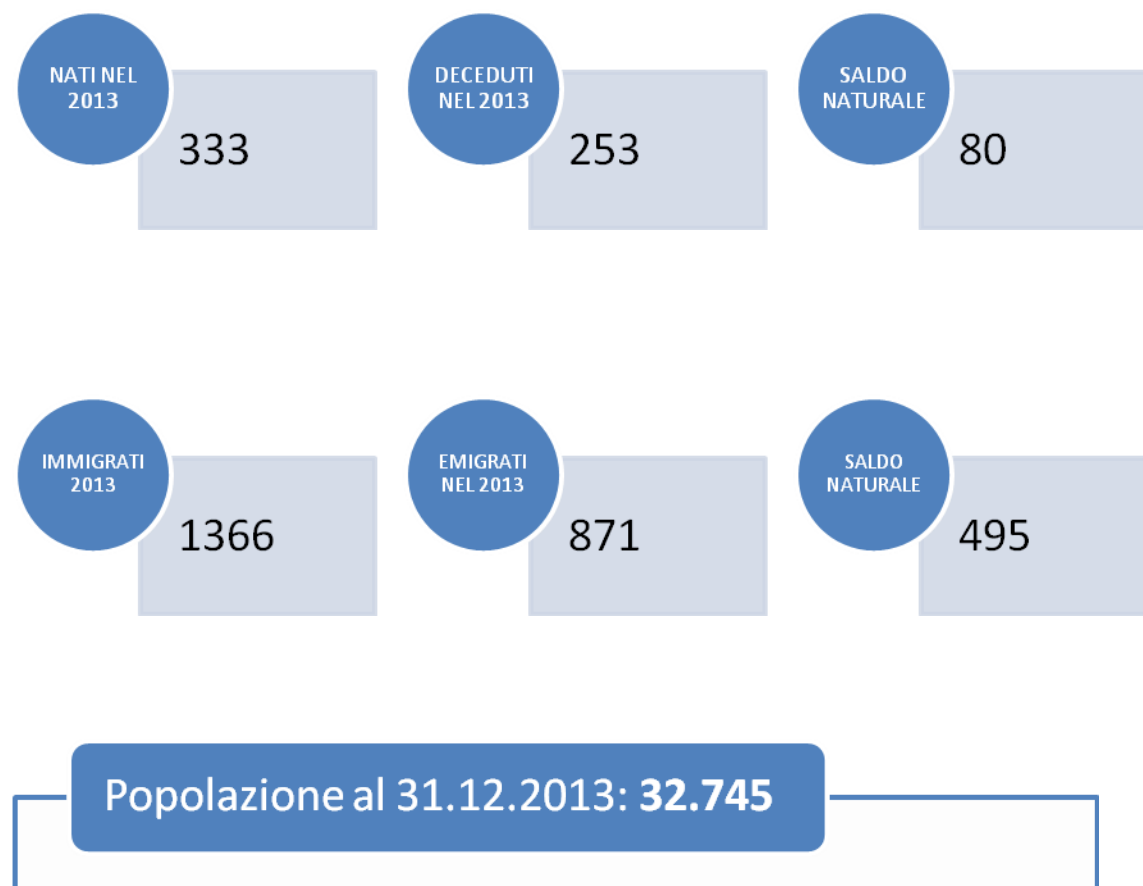
La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune, secondo i dati provenienti dal Servizio anagrafe dell'Ente è costituita al 31 dicembre 2013 da 32.745 abitanti, secondo l'evoluzione demografica rappresentata nella seguente tabella

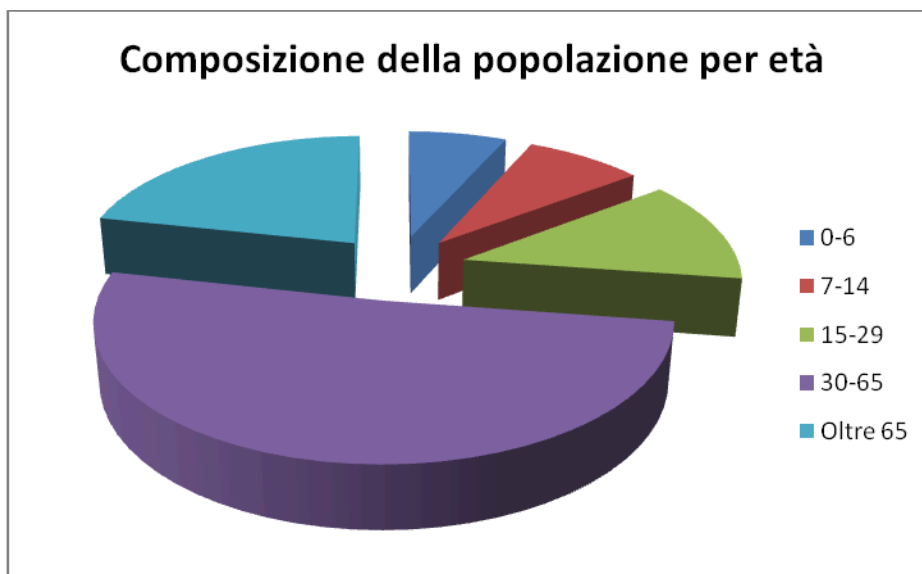


La popolazione si compone di n. 15.729 maschi e n. 17.016 femmine.

N.B. Dati non ufficiali, essendo tuttora in corso le operazioni di revisione dell'Anagrafe a seguito delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione del 2011, la cui conclusione è stata prorogata da ISTAT (con circolare n. 44 del 6 dicembre 2013) al 30/06/2014

La popolazione residente al 31.12.2013 è così composta

Età prescolare (0/6 anni)	2.545
In età scuola obbligo (7/14)	2.627
In forza lavoro o prima occupazione (15/29)	4.399
In età adulta (30/65)	16.431
In età senile (oltre 65)	6.743
POPOLAZIONE TOTALE	32.745



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2008	1,09
ANNO 2009	0,97
ANNO 2010	1,11
ANNO 2011	1,01
ANNO 2012	1,00
ANNO 2013	1,02

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2008	0,74
ANNO 2009	0,74
ANNO 2010	0,80
ANNO 2011	0,86
ANNO 2012	0,85
ANNO 2013	0,77 (*)

POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE:
32.924 abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione

1.2 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava

n. 1 torrente

Strade comunali: 107 km

Strade provinciali: 7,128 km

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare

'1.3 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2013	2014	2015	2016
TIPOLOGIA	n. strutture	N. posti disponibili			
Asili nido	2	126	126	126	126
Scuole materne (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1019	1025	1025	1025
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1892	1930	1950	1950
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1150	1170	1180	1180
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0
N. farmacie comunali		2	1	0	0
Rete fognaria in km		77,8	77,8	77,8	77,8
Esistenza depuratore		sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km		94,5	95,4	95,95	96
Attuazione servizio idrico integrato		sì	sì	sì	sì

STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Anno 2013	2014	2015	2016
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.011.670	mq. 2.322.172	mq. 2.368.616	mq. 2.368.610
Punti luce illuminazione pubblica	n. 4008 (proprietà comunale) n. 2.212 (proprietà enel sole)	n. 6.220 (proprietà comunale)	n. 6.220 (proprietà comunale)	n. 6.220 (proprietà comunale)
Rete gas in km	129,99	130,00	130,50	130,50
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	155.500	155.600	155.650	155.650
- assimilati	2.450	2.500	2.500	2.500
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	10	10	10	10
Veicoli	22	22	22	22
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	193	193	193	193
	di cui n. 1 Tablet e n. 4 Palmari			

1.4 SERVIZI

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2013

Categoria	Previsti in dotazione organica (delib GC 122/2013)	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	12	7	1
B1	9,68	9	4
B3 ACC	48,73	39	13
C	84	77	15
D1	38	32	3
D3 ACC	14	14	1
DIR	6	5	0
TOTALE	212,41	183	37

totale personale in servizio al 31/12/13

a tempo indeterminato n.183 (compreso 1 B3 ACC aspettativa per staff sindaco) + 1 Segr Gen
a tempo determinato staff sindaco n. 1 + 1 già considerato a tempo indeterminato

SITUAZIONE AL 31/12/2013

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
categoria	personale previsto in bilancio 2014	personale in servizio (ruolo + td)	categoria	personale previsto in bilancio 2014	personale in servizio (ruolo + td)
A	1	1	A	0	0
B	7	7	B	6	6
C	13	13	C	9	9
D	14	14	D	9	9
DIR	1	1	DIR	1	1

AREA SERVIZI AL CITTADINO		
categoria	personale previsto in bilancio 2014	in servizio (ruolo + td)
A	6	6
B	35	35
C	55	55
D	24	24
DIR	3	3

1.5 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono le seguenti:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2013</u>
• CERNUSCO VERDE SRL (*)	quota partecipazione 100%
• FARMA.CER S.P.A (*)	quota partecipazione 100%
• FORMEST MILANO SRL (*)società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2013</u>
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,39%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,20%
• RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA	quota partecipazione 1,03%
• AFOL - AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO EST MILANO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 8,26%

Parte II

Strategie e programmazione

1.1 ANALISI DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La formazione del bilancio dell'ente si basa, oltre che su osservazioni e prospettive che la gestione propriamente politica si propone, anche sui vincoli e opportunità fornite dalla legislazione "vigente", ossia su norme che danno certezza alle amministrazioni e ai cittadini circa le coordinate in termini di diritti, obblighi, prescrizioni che li riguardano e che costituiranno i fondamenti delle proprie scelte economiche, personali e sociali.

Tuttavia, negli ultimi anni, i Comuni hanno dovuto affrontare non solo i tradizionali problemi legati alla criticità delle proprie finanze, ma anche l'incertezza che il susseguirsi delle norme ha determinato nelle scelte relative alla comunità amministrata. Spesso gli amministratori sono stati chiamati ad effettuare delle scelte nell'ambito di parametri che si sono definiti a livello nazionale solo all'ultimo momento, rendendo così difficile la programmazione nell'ambito di una legislazione in continuo movimento e creando serie difficoltà agli amministratori locali, con evidenti ripercussioni sul regolare funzionamento delle Amministrazioni. La decisione dell'ente, tuttavia, è stata quella non solo di redigere il bilancio nell'ambito dei nuovi schemi della sperimentazione (D. Lgs. 118/2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011), ma di esporre le proprie determinazioni a favore della collettività in un quadro normativo che si è sedimentato da poco, piuttosto che rinviare la programmazione, nella consapevolezza che tali scelte potrebbero nel corso del tempo subire degli aggiustamenti, ma che non è possibile lasciare "in sospeso" la gestione politica del Comune.

La base più recente della costruzione politica del bilancio parte dalla c.d. "legge di stabilità" (Legge 27 dicembre 2013, n. 147) che contiene le norme della manovra economico-finanziaria del Paese e nel dettaglio il concorso da parte degli enti locali al conseguimento degli obiettivi nazionali finanziari, politici, economici e fiscali. La legge di stabilità fonda le sue determinazioni partendo dall'analisi dello scenario economico contenuta nel DEF che nella nota di aggiornamento del settembre 2013 esprime un maggiore ottimismo sull'andamento dell'economia, dopo aver registrato una drammatica perdita di più di 8 punti di PIL in otto trimestri. Tuttavia, nonostante l'evidente difficoltà a riemergere da una recessione così pesante e di lunga data, nel DEF si preventiva una crescita di PIL a partire dal 2014 di un punto percentuale, di cui probabilmente costituisce già un primo segnale la recente registrazione dell'aumento dello 0,1% relativa al quarto trimestre 2013. Tale primo segnale sarebbe la conseguenza delle iniziative del Governo volte a iniettare liquidità nel circuito economico mediante soprattutto gli effetti positivi sulla domanda interna derivanti dallo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione con il decreto legge n. 35/2013; fanno parte delle misure volte a favorire l'economia anche l'intervento sul costo del lavoro per i giovani, i vari interventi a sostegno del settore delle costruzioni e delle infrastrutture e le iniziative per migliorare la qualità della spesa pubblica. Il DEF suppone che l'effetto di tali misure non si esaurirà nel corso del 2014 (con una crescita all'1,3%) ma si ripercuoterà positivamente anche nel 2015 e 2016, con stime di aumento di PIL rispettivamente del 1,5% e 1,3%. Tuttavia,

secondo la recente stima della Commissione europea il PIL nel 2014 crescerà dello 0,6%, rivedendo così al ribasso le previsioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al di là della rincorsa agli aggiornamenti, l'unico dato positivo certo è che il segno non sarà più negativo e che le prospettive dell'economia stiano debolmente migliorando.

Inoltre, prosegue il DEF, "le manovre correttive prefigurate dal 2015 in poi dovranno fare perno sulla riduzione della spesa pubblica e già a partire dal 2014 verrà avviata una intensa attività di *spending review* per ridurre la pressione fiscale."

Sul fronte della riduzione del rapporto debito/PIL, il Documento prevede effetti positivi dal pagamento dei debiti commerciali della PA solo a partire dal 2017, mentre altri effetti positivi sono attesi dagli introiti delle privatizzazioni, che tiene conto degli "strumenti già operativi per procedere alla valorizzazione e successiva dismissione del patrimonio dello Stato, sia degli immobili sia delle partecipazioni pubbliche".

Mentre a livello nazionale lo Stato, sollecitato dalle istituzioni europee, è chiamato al conseguimento del pareggio strutturale del proprio bilancio in linea con gli impegni assunti, gli enti locali sono chiamati a dare il loro contributo alla riduzione del debito pubblico principalmente attraverso il rispetto del Patto di stabilità le cui nuove norme sono contemplate nella legge di stabilità in termini di obiettivi di finanza pubblica. Tra le disposizioni destinate agli enti locali, inoltre, i commi da 639 a 737 dell'unico articolo della Legge introducono la IUC (Imposta Unica Comunale) che riunisce sotto un unico nome tre componenti distinte:

- una imposta di natura patrimoniale (IMU) dovuta dal possessore di immobili con esclusione delle abitazioni principali,
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in

TASI – relativa ai servizi indivisibili dei Comuni (illuminazione pubblica, vigilanza urbana, manutenzione delle strade e del verde ecc.) a base patrimoniale, ma a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, senza esclusioni;

TARI – relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'altro gruppo di norme specifiche (commi da 427 a 573 della legge) riguardano le disposizioni di *spending review*, gli interventi sul pubblico impiego, le modifiche al Patto di stabilità interno e nuove regole sulle società partecipate. La legge di stabilità, dunque, è destinata ancora una volta a riscrivere e stravolgere in maniera importante il quadro di riferimento degli enti locali, che sono obbligati a rivedere le scelte degli anni precedenti alla luce di uno scenario di vincoli di anno in anno diversi e sono obbligati a rivedere la propria autonomia decisionale e di programmazione nell'ambito di scenari nuovi.

1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2012-2017, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 77 del 16 luglio 2012, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione – da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo –, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

I due ambiti di impegno sui quali l'Amministrazione comunale ha inteso e vuole muoversi nel corso del mandato sono le giovani famiglie con i tanti bimbi della nostra città e la sostenibilità ambientale.

A questi due obiettivi strategici se ne aggiunge uno frutto dell'elaborazione normativa più recente e relativo alla dimensione sovra comunale di alcune decisioni e di alcune modalità operative: Città Metropolitana e Unione dei Comuni sono due orizzonti che influenzeranno le scelte di oggi e di domani, determinando cambiamenti nella modalità di gestione di alcuni servizi ed anche nella programmazione strategica di alcuni ambiti.

Questa attenzione viene declinata nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni:

- realizzazione del nuovo polo scolastico ad est della città: attorno a questo tema Cernusco sul Naviglio riorganizzerà la distribuzione degli spazi scolastici esistenti, ridefinendo la funzione di alcune strutture o parte di esse e allargando e rimodernando l'offerta di dotazioni pubbliche;
- riqualificare, anche dal punto di vista dell'efficienza energetica, la scuola secondaria di primo grado di piazza Unità di Italia;
- attivazione di servizi per la famiglia e i bambini all'interno della Filanda e con altre modalità;
- riqualificazione, attraverso un programma pluriennale, delle aree gioco esistenti nei parchetti cittadini;
- realizzazione di un nuovo ampio parco giochi che offra strutture idonee ai bimbi da 0 a 6 anni, con strutture-gioco che favoriscano l'incontro e lo sviluppo dell'attività motoria;
- l'implementazione del numero dei posti fruibili negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, sia attraverso investimenti strutturali sia attraverso convenzioni con privati accreditati;
- ampliamento del servizio PUAD (Punto Unico di Accesso per le persone con Disabilità) rispetto all'offerta attuale;
- avviare il Centro Sociale Anziani all'interno della Filanda;
- completare la struttura e avviare l'attività del Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti (con servizio di sollievo anche per le famiglie);
- proseguire le attività dello “sportello donna”, potenziando il servizio;

- realizzare nuovi alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica e in altre forme di prezzo calmierato, favorendo il cambio di alloggio tra gli inquilini delle case di Edilizia Residenziale Pubblica, per ottimizzare l'uso delle abitazioni in funzione della composizione dei nuclei familiari;
- investire sul Forum Giovani come strumento di coinvolgimento dei giovani nella vita della città e nelle scelte che li riguardano;
- avviare l'attività dell'Osservatorio Giovani, strumento che riunirà le realtà istituzionali e sociali della città che operano con i giovani;
- riqualificare e riattivare l'area feste, che dovrà essere resa fruibile tutto l'anno come luogo di incontro e svago;
- attivare il progetto pilota “un tablet/e-reader per ogni studente” nelle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di dotare ogni classe di lavagna interattiva multimediale (LIM) e tablet per rivoluzionare sensibilmente il modo di fare scuola;
- procedere alla definizione di nuove modalità di gestione del centro sportivo di via Buonarroti;
- programmare e avviare l'ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti, tenendo conto delle esigenze delle realtà sportive più dinamiche che necessitano di nuovi spazi;
- avviare il recupero di Villa Alari;
- proseguire l'azione di riscoperta del patrimonio storico-artistico-culturale della città anche attraverso la partecipazione ad eventi culturali nazionali;
- agganciare l'opportunità offerta da Expo 2015 per costruire una partnership con altri Comuni, associazioni ed aziende, finalizzata alla valorizzazione del territorio;
- completare la copertura wi-fi di piazze, parchi e scuole;
- proseguire nell'azione di sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla mondialità;
- continuare a dotare il Comando della Polizia Locale di risorse e strumentazioni necessari ad affrontare la delicata opera svolta sul territorio comunali su più fronti;
- implementare le dotazioni dei volontari del locale Nucleo di Protezione Civile e sostenere la loro qualificazione mediante partecipazione a iniziative di formazione sulla gestione ambientale e sviluppo sostenibile;
- favorire l'installazione sul nostro territorio di nuove attività imprenditoriali che consentano di offrire nuovi posti di lavoro;
- aprire spazi per start-up d'impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all'innovazione e alla green economy;
- sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio, come la card sugli acquisti nei negozi locali;
- assegnare aree verdi di proprietà comunale a imprenditori agricoli;
- istituzionalizzare il Mercato a km zero;
- introdurre le “Green Public Procurements”, appalti ed acquisti “verdi” che tengono conto di criteri di qualificazione ambientale;
- collocare cestini con raccolta differenziata nei parchi e in altri luoghi pubblici;

- raggiungere l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata;
- realizzare il nuovo Piano Urbano del Traffico e della Mobilità;
- attivare il sistema di controllo elettronico degli accessi viabilistici esterni al fine di limitare e regolare il traffico passante;
- migliorare la segnaletica direzionale in città, per rendere meglio raggiungibili da chi proviene da fuori i luoghi più rilevanti di Cernusco;
- limitare ulteriormente il traffico pesante nel centro storico, sia attraverso una modifica della viabilità sia attraverso misure da concordare con i commercianti interessati ai grossi approvvigionamenti;
- realizzare un nuovo studio dei percorsi ed orari dei mezzi pubblici per aumentarne efficienza ed efficacia;
- estendere la rete di piste ciclabili, migliorando in particolare le connessioni nord-sud;
- proporre un servizio di car-sharing;
- attivare i "parcheggi rosa";
- dare attuazione al PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), per raggiungere la riduzione di CO2 del 28% entro il 2020;
- rinnovare (riscattando) gli impianti luce oggi di proprietà di ENEL SOLE al fine di consumare e spendere meno;
- dare attuazione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Est delle Cave";
- favorire la trasparenza delle informazioni sulla qualità acqua come bene pubblico;
- realizzare e attivare la "Casa dell'acqua";
- valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e/e di alcuni spazi pubblici;
- attuare un progetto sul "piano dei tempi e degli orari" che contribuisca a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- avviare un sistema di open-data comunale;
- trasmettere in video i Consigli comunali;
- procedere alla revisione del portale web comunale per migliorare la comunicazione pubblica;
- proseguire nelle attività in coordinamento con i Comuni dell'Adda-Martesana;
- costituire un'Unione dei Comuni che, partendo dalla gestione dei servizi sociali – già oggetto del Piano di Zona – allarghi ad altri ambiti una migliore e ragionevole gestione delle risorse economiche ed umane al fine di migliorare l'offerta complessiva di servizi sul territorio;
- contribuire alla costituzione e gestione della Città Metropolitana.

Alcuni di questi indirizzi ed obiettivi strategici sono già realizzati, alcuni proseguono il loro iter, altri muovono i primi passi.

Nel perseguimento delle finalità che l'Amministrazione si è data, la nostra città ha il dovere di insistere sul tema dell'innovazione – che già le hanno riconosciuto altre Amministrazioni pubbliche, Università e organi di informazione rispetto ad alcune tematiche specifiche – agendo positivamente su nuovi ambiti amministrativi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2011	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2013	COMPETENZA		
				2014	2015	2016
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.311.370,00	2.504.982,00	402.615,00	3.455.227,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	4.995.551,00	680.000,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.069.398,36	19.804.368,53	21.017.745,00	24.151.535,00	24.787.535,00	24.787.535,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.066.044,13	2.598.938,29	7.036.322,00	3.117.767,00	3.075.067,00	3.055.067,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.844.173,23	6.721.569,51	6.735.311,00	6.891.612,00	6.811.030,00	6.461.263,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.313.338,44	10.847.136,58	18.162.746,00	20.104.659,00	25.035.031,00	9.795.681,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
Totale entrate finali	37.292.954,16	39.972.012,91	52.952.124,00	54.265.573,00	59.708.663,00	44.099.546,00
Titolo 6 - ACCENZIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	5.000.000,00	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.920.443,46	1.875.176,22	3.853.000,00	3.856.000,00	3.856.000,00	3.856.000,00
Totale titoli	39.213.397,62	41.847.189,13	56.805.124,00	58.121.573,00	68.564.663,00	47.955.546,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.524.767,62	44.352.171,13	57.207.739,00	61.576.800,00	73.560.214,00	48.635.546,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)

1. Imposta Unica comunale (I.U.C.)

La Legge di Stabilità 2014, pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale come L. 147/2013 prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale: essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Analizziamo singolarmente le tre diverse imposte:

1.1 Imposta municipale propria (IMU)

La principale novità 2014 riguardante questa imposta è stata inserita all'art. 1, comma 707, della L. 147/2013.

Tale comma ha modificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 (decreto che ha istituito con decorrenza 1° gennaio 2012 l'IMU), in particolare il comma dell'art. 13 modificato che qui ci interessa è:

“2. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili; restano ferme le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. I soggetti richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera b), secondo periodo, del decreto legislativo n. 504 del 1992, sono individuati nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;*
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;*
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.”*

Quindi dal 1° gennaio 2014 le abitazioni principali, così come previste dal comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 non sono più soggette all'IMU, fatta eccezione per quelle classificate nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9.

Le possibilità di variare le aliquote sono riassunte nel prospetto sotto riportato.

tipo immobile	aliq.base	aliq. maggiorata (max maggioraz.)	punti max maggioraz.	aliq. ridotta (max riduzione)	punti max riduzione	quota a favore dello Stato
Cat. A/1-A/8-A/9 - abitazione principale	0,40%	0,60%	0,20%	0,20%	0,20%	NO
Cat. C/6 - C/7-C/2 pertinenze abitazione principale classificate nelle cat. cat. A/1-A/8 e A/9	0,40%	0,60%	0,20%	0,20%	0,20%	NO
Cat. A - NO abitazione principale	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO
Cat. C NO pertinenze abitazione principale	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO
Cat. A/10 Uffici	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO
Cat. B - scuole, collegi, ricoveri, ospizi, conventi, biblioteche, uffici pubblici	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO
Immobili cat. D	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	100% STATO ALIQ. DELLO 0,76%
Aree edificabili	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,30%	0,46%	0,30%	NO

Nell'anno 2013 erano state fissate le seguenti aliquote IMU:

- aliquota base 0,97%
- aliquota abitazione principale:
 - a) per gli immobili censiti nelle cat. Catastali A/6, A/5, A/4, A/3 e A/2 e relative pertinenze:
aliquota dello 0,49%
 - b) per gli immobili censiti nelle cat. Catastali A/7-A/8, e A/1 e relative pertinenze:
aliquota dello 0,55%
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:
aliquota dello 0,2%
- immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati, per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori
aliquota dello 0,76%
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore
aliquota dello 0,76%;
- immobili di interesse storico ed artistico di cui all'art. 10 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42:
 - 1) se immobili appartenenti al gruppo catastale A ed adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7): aliquota dello 0,60%
 - 2) se immobili non adibiti ad abitazione principale: aliquota dell'1,06%;
- immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 "Istituti di credito, cambio e assicurazione"

aliquota dell'1,06%;

Con le suddette aliquote nel bilancio 2013 era stata stimata la seguente entrata IMU:

Importo	Descrizione
3.120.310,00	100% ABITAZIONE PRINCIPALE
5.192.200,00	100% ALTRI IMMOBILI (ESCLUSI IMMOBILI CAT. D)
744.560,00	100% AREE EDIFICABILI
42.600,00	100% TERRENI AGRICOLI
9.099.670,00	TOTALE IMU 2013 ALIQUOTA BASE
2.500.000,00	AUMENTO ALIQUOTE ALTRI IMMOBILI
1.400.000,00	AUMENTO ALIQUOTE ABITAZIONE PRINCIPALE
12.999.670,00	TOTALE IMU 2013 CON AUMENTI ALIQUOTE

Nel 2013 dopo la sospensione della 1a rata IMU, relativa alle abitazioni principali, fino alla esenzione totale, fatta eccezione per la c.d. mini-IMU, gli stanziamenti di bilancio risultano al 31.12.2013 i seguenti:

Descrizione	previsione bilancio	riscosso al 6.3.2014	accertato al 6.3.2014
-IMU di cui:			
IMU altri immobili	8.324.344,00	8.558.171,05	-
Mini IMU	560.000,00	531.592,57	-
-Trasferimento Stato copertura esenzione IMU abitaz.princ. di cui:			
IMU abitaz.principale aliquota base	3.216.658,00	3.216.656,01	-
60% IMU abitaz.princip. increm.aliquote (*)	840.000,00	-	840.000,00
totale	12.941.002,00	12.306.419,63	840.000,00

(*) ad oggi lo Stato non ha ancora comunicato l'ammontare di detto trasferimento

Per l'anno 2014, alla luce delle modifiche sopra citate, mantenendo le medesime aliquote IMU anno 2013 si potrebbero stimare i seguenti importi:

Importo	Descrizione
23.000,00	abitazione principale (A/1 e A/8)
28.000,00	fabbricati rurali e terreni agricoli
940.000,00	aree edificabili
1.000.000,00	Immobili cat. D (differenza aliquota da 0,76% a 0,97%)
6.567.000,00	Altri immobili (secondo case, immobili cat. C ecc.)
8.558.000,00	TOTALE STIMA IMU 2014 CON ALIQUOTE 2013

Prima di procedere con la dimostrazione di come è stata calcolata l'entrata IMU 2014 stanziata in bilancio occorre premettere le minori entrate a disposizione dell'Ente nel 2014 rispetto all'anno 2013.

Si riepilogano nel prospetto seguente le stime delle minori entrate del bilancio 2014:

Importo	Descrizione
3.216.656,00	IMU abitazione principale ad aliquota base 0,4%
1.400.000,00	aumento aliquota IMU abitazione principale (da 0,4% a 0,49% e 0,55%)
520.000,00	taglio D.L. 95/0212 (c.d. spending review) quota 2014 e altre riduzioni previste Legge stabilità 2014 (trattasi di stime perché ad oggi il Ministero non ha ancora comunicato nulla)
5.136.656,00	Totale

Si è deciso di far fronte a queste minori entrate nel seguente modo:

Importo	Descrizione
3.200.000,00	applicazione TASI abitazione principale (importo equivalente gettito IMU abitazione principale anno 2012 ad aliquota 0,4% e detrazione 200,00 euro e 50,00 euro per ogni figlio convivente di età non superiore ad anni 26)
150.000,00	minori spese correnti (circa 420.000,00 euro) al netto maggiori spese correnti dovute all'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità reso obbligatorio dalla nuova contabilità D.Lgs. 118/2011 (quota non corrispondente a maggiori entrate) pari a Euro 270.000,00
3.350.000,00	totale

La differenza di euro 1.786.656,00 è stata così finanziata:

Importo	Descrizione
326.656,00	maggiore entrata IMU
360.000,00	trasferimento Stato a copertura minor gettito TASI rispetto all'IMU (fondo di 625 mln previsti dal co. 731 L. 147/2013 così come modif. dal D.L. 16/6.3.2014); trattasi di una stima perché non si conoscono i criteri di distribuzione del fondo anche se dovrebbero essere privilegiati i comuni che nel 2013 avevano le aliquote al massimo proprio perché questi comuni non avrebbero margini di manovra sulle proprie imposte, in particolare per quanto riguarda la TASI
1.100.000,00	applicazione oneri urbanizzazione a spesa corrente

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto sono state determinate per l'anno 2014 le seguenti aliquote IMU:

- aliquota base 1,06% (anno 2013 0,97%)
- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9):
aliquota dello 0,60% (anno 2013 0,55%)
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:

aliquota dello 0,20% (anno 2013 0,20%)

- immobili delle imprese costruttrici destinati alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano locate
ESENTI IN BASE D.L. 102/2013 (anno 2013 0,76%)
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore aliquota dello 0,46% (anno 2013 0,76%)
- immobili appartenenti alla cat. catastale D, con esclusione degli immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 "Istituti di credito, cambio e assicurazione"
aliquota dello 0,97% (anno 2013 0,97%)
- immobili appartenenti alla cat. catastale C/1 e C/3
aliquota dello 0,97% (anno 2013 0,97%)

Applicando l'aumento alle categorie sopraindicate dallo 0,97% all'1,06% si ottiene un maggior gettito stimato di euro 550.000,00, sono esclusi dall'aumento gli immobili classificati nella cat. D (fatta eccezione per la cat. cat. D/5, "Istituti di credito, cambio e assicurazione" alla quale era già stata applicata l'aliquota dell'1,06% dal 1° gennaio 2013) e nella cat. catastale C/1 e C/3.

Si stima invece un minor gettito di circa euro 200.000,00 per l'abbassamento dell'aliquota IMU dallo 0,76% allo 0,46% degli immobili concessi in uso gratuito.

Si riporta elenco con descrizione degli immobili classificati nella cat. D e nella cat. C a cui non è stato praticato l'aumento di aliquota:

IMMOBILI GRUPPO D
D/1 Opifici
D/2 Alberghi, pensioni e residences (con fine di lucro)
D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) e spettacoli e simili (arene, parchi-giochi)
D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)
D/6 Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizio sportivi (con fine di lucro)
D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali Trasformazioni
D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/9 Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio
D/10 Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole
IMMOBILI GRUPPO C
C/1 Negozi e botteghe
C/3 laboratori per arti e mestieri

Concludendo nel bilancio di previsione 2014/2016 l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	stanziamento 2014	stanziamento 2015	stanziamento 2016
Imposta municipale propria (IMU)	8.900.000,00	9.680.000,00	9.680.000,00
Imposta municipale propria (arretrati anni precedenti)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	50.000,00	-	-
totale	9.050.000,00	9.780.000,00	9.780.000,00

L'incremento dello stanziamento relativo alle annualità 2015 e 2016 è dovuto al fatto che per tali annualità non è prevista la possibilità di utilizzare i proventi oneri urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

Quindi, in attesa di conoscere quali saranno le novità in materia tributaria per l'anno 2015 e successivi (vedi delega fiscale che prevede la riforma del catasto ecc.), risulta necessario finanziare le spese attraverso l'applicazione dell'aliquota 1,06% anche alle fattispecie a cui si è applicata un'aliquota ridotta per l'anno 2014. E' chiaro che trattasi solo di una previsione, il tutto poi andrà rivisto alla luce delle disposizioni che saranno in vigore dall'anno 2015.

1.2 TARIFFA SUI SERVIZI (TASI)

Presupposto impositivo

La legge 147/13, quale parte integrante dell'UIC (comma 639), disciplina la TASI, che ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (comma 669 L. 147/2013, così come modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16).

Base imponibile

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (comma 675).

Aliquota

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Con delibera del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Per l'anno 2014 l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

Il comma 677 individua l'aliquota massima Tasi in combinato disposto con quella Imu. Infatti, è previsto il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per gli immobili diversi dalle

abitazioni principali e 6,00 per mille per le abitazioni principali classificate nelle cat. cat. A/1, A/8 e A/9.

Pertanto per le abitazioni principali non soggette ad Imu, l'aliquota Tasi potrà essere applicata fino alla misura massima del 2,5 per mille.

Applicazione TASI

Il principio che ha ispirato le scelte dell'Amministrazione in materia tributaria da applicare per l'anno 2014 è stato quello della semplificazione degli adempimenti a carico del contribuente.

Quindi tenuto conto del fatto che questo comune nell'anno 2013 non aveva applicato le aliquote IMU nella misura massima, si è preferito procedere ad aumentare l'aliquota IMU per alcune delle fattispecie assoggettate ad IMU, ma di non assoggettarle a TASI.

In particolare sono state assoggettate a TASI le sole abitazioni principali e le fattispecie assimilate per legge o per regolamento comunale, mentre sono state assoggettate ad IMU, secondo le diverse aliquote come sopra riportate, tutte le altre fattispecie.

Così facendo un contribuente, per lo stesso immobile, o pagherà la TASI o pagherà l'IMU, ma non entrambe. E' invece evidente che un contribuente potrà essere assoggettato a TASI e ad IMU se possiede immobili diversi soggetti ad una diversa tassazione (esempio possesso abitazione principale + altro immobile non abitazione principale).

Si fa presente che per abitazione principale, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 13 del D.L. 2012/2011 (D.L. istitutivo dell'IMU), così come modificato da comma 707 della L. 147/2013, si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

E' importante ai fini dell'applicazione della TASI anche la definizione di pertinenze dell'abitazione principale data dal comma 2 art. 13 D.L. 201/2011:

“Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nella categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.”

Per ultimo occorre citare anche le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

All'art. 1 viene previsto quanto segue:

“ 1. All'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 677 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo "Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;”

Alla luce di tutte le disposizioni sopra citate obiettivo dell'Amministrazione, per le motivazioni sopra riportate, è quello di recuperare dalla TASI un gettito di circa euro 3.200.000,00, pari al gettito IMU anno 2012 ad aliquota base del 4,00 per mille relativo alle abitazioni principali.

Inoltre, al fine di fare in modo che la TASI abbia un carico di imposta simile a quello determinato dall'IMU risulta necessario stabilire delle detrazioni in modo differenziato secondo il diverso valore delle rendite catastali;

Attraverso l'elaborazione dei dati in possesso dell'ufficio tributi relativi all'IMU 2012 si è proceduto ad effettuare delle simulazioni, tenendo sempre presente che trattasi di stime e che si deve raggiungere un carico equivalente con due imposte che hanno la medesima base imponibile, ma un'applicazione diversa, sia per quanto riguarda le aliquote che le detrazioni.

In particolare si è subito notato che l'applicazione secca dell'aliquota TASI nella misura dello 0,25% penalizzava molto di più gli immobili con rendita catastale bassa, rispetto agli immobili con rendita catastale più elevata. Inoltre, tenuto conto che con l'IMU era prevista una detrazione di euro 50,00 per figli conviventi di età inferiore ad anni 26, risulta necessario introdurre una analoga detrazione anche per quanto riguarda la TASI, almeno per alcune fasce di rendita.

Dopo le varie elaborazioni effettuate si è determinato che per rispettare entrambe le condizioni date, ossia gettito pari a euro 3.200.000,00 e imposta TASI simile a quanto pagato come IMU nell'anno 2012 da ciascun contribuente, ma inferiore rispetto a quanto si sarebbe dovuto pagare nell'anno 2013 se non interveniva la parziale abolizione, di applicare la seguente aliquota e le seguenti detrazioni:

- a) aliquota 0,25% (0,25 per cento)
- b) detrazioni:
- per immobile

Rendita catastale (abitazione principale + pertinenze) fino € 300,00 detrazione € 130,00
Rendita catastale (abitazione principale + pertinenze) da € 300,01 a € 400,00 detrazione € 80,00
Rendita catastale (abitazione principale + pertinenze) da € 400,01 a € 500,00 detrazione € 50,00
Rendita catastale (abitazione principale + pertinenze) da € 500,01 a € 600,00 detrazione € 30,00
Rendita catastale (abitazione principale + pertinenze) oltre € 600,00 nessuna detrazione

- per carichi familiari:

euro 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni solo per i contribuenti che posseggono un immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze con valore rendita catastale complessiva (abitazione principale + pertinenze) non superiore a euro 800,00

Dalle successive tabelle si possono verificare alcune simulazioni che confrontano per alcune fasce di rendita il gettito IMU e il gettito TASI.

DETRAZ. IMU 0 FIGLI		DETRAZIONE TASI 0 FIGLI											
RENDITA	REND. RIV.	IMPONIB.	IMU 0,4% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2012)	IMU 0,49% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2013)	TASI 0,25% (SENZA DETRAZ.)	differenza IMU 0,4% ANNO 2012/ TASI SENZA DETRAZ.	differenza IMU 0,49% 2013/ TASI SENZA DETRAZ.	DETRAZ. TASI IMMOB.	DETRAZ. TASI FIGLI	TASI 0,25% (AL NETTO DETRAZ.)	DIFFER. IMU 0,4% ANNO 2012/Tasi dovuta anno 2014	DIFFER. IMU 0,49% ANNO 2013/Tasi dovuta anno 2014	
200	210	33.600,00	-	-	84,00	84,00	84,00	130,00	-	-	-	-	
300	315	50.400,00	1,60	46,96	126,00	124,40	79,04	130,00	-	-	-	46,96	
400	420	67.200,00	68,80	129,28	168,00	99,20	38,72	80,00	-	88,00	19,20	41,28	
500	525	84.000,00	136,00	211,60	210,00	74,00	- 1,60	50,00	-	160,00	24,00	- 51,60	
600	630	100.800,00	203,20	293,92	252,00	48,80	- 41,92	30,00	-	222,00	18,80	- 71,92	
700	735	117.600,00	270,40	376,24	294,00	23,60	- 82,24	-	-	294,00	23,60	- 82,24	
800	840	134.400,00	337,60	458,56	336,00	- 1,60	- 122,56	-	-	336,00	- 1,60	- 122,56	
900	945	151.200,00	404,80	540,88	378,00	- 26,80	- 162,88	-	-	378,00	- 26,80	- 162,88	
1000	1050	168.000,00	472,00	623,20	420,00	- 52,00	- 203,20	-	-	420,00	- 52,00	- 203,20	
1100	1155	184.800,00	539,20	705,52	462,00	- 77,20	- 243,52	-	-	462,00	- 77,20	- 243,52	
1200	1260	201.600,00	606,40	787,84	504,00	- 102,40	- 283,84	-	-	504,00	- 102,40	- 283,84	
1400	1470	235.200,00	740,80	952,48	588,00	- 152,80	- 364,48	-	-	588,00	- 152,80	- 364,48	
1600	1680	268.800,00	875,20	1.117,12	672,00	- 203,20	- 445,12	-	-	672,00	- 203,20	- 445,12	
1800	1890	302.400,00	1.009,60	1.281,76	756,00	- 253,60	- 525,76	-	-	756,00	- 253,60	- 525,76	

DETRAZ. IMU 200 detrazione tasi 1 FIGLIO 50 1 figlio 50												
RENDITA	REND. RIV.	IMPONIB.	IMU 0,4% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2012)	IMU 0,49% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2013)	TASI 0,25% (SENZA DETRAZ.)	differenza IMU 0,4% ANNO 2012/ TASI SENZA DETRAZ.	differenza IMU 0,49% 2013/ TASI SENZA DETRAZ.	DETRAZ. TASI IMMOB.	DETRAZ. TASI FIGLI	TASI 0,25% (AL NETTO DETRAZ.)	DIFFER. IMU 0,4% ANNO 2012/Tasi dovuta anno 2014	DIFFER. IMU 0,49% ANNO 2013/Tasi dovuta anno 2014
200	210	33.600,00	-	-	84,00	84,00	84,00	130,00	50,00	-	-	-
300	315	50.400,00	-	-	126,00	126,00	126,00	130,00	50,00	-	-	-
400	420	67.200,00	18,80	79,28	168,00	149,20	88,72	80,00	50,00	38,00	19,20	- 41,28
500	525	84.000,00	86,00	161,60	210,00	124,00	48,40	50,00	50,00	110,00	24,00	- 51,60
600	630	100.800,00	153,20	243,92	252,00	98,80	8,08	30,00	50,00	172,00	18,80	- 71,92
700	735	117.600,00	220,40	326,24	294,00	73,60	- 32,24		50,00	244,00	23,60	- 82,24
800	840	134.400,00	287,60	408,56	336,00	48,40	- 72,56		50,00	286,00	- 1,60	- 122,56
900	945	151.200,00	354,80	490,88	378,00	23,20	- 112,88			378,00	23,20	- 112,88
1000	1050	168.000,00	422,00	573,20	420,00	- 2,00	- 153,20			420,00	- 2,00	- 153,20
1100	1155	184.800,00	489,20	655,52	462,00	- 27,20	- 193,52			462,00	- 27,20	- 193,52
1200	1260	201.600,00	556,40	737,84	504,00	- 52,40	- 233,84			504,00	- 52,40	- 233,84
1400	1470	235.200,00	690,80	902,48	588,00	- 102,80	- 314,48			588,00	- 102,80	- 314,48
1600	1680	268.800,00	825,20	1.067,12	672,00	- 153,20	- 395,12			672,00	- 153,20	- 395,12
1800	1890	302.400,00	959,60	1.231,76	756,00	- 203,60	- 475,76			756,00	- 203,60	- 475,76

DETRAZ. IMU 200 detrazione tasi 2 FIGLI 100 2 figli 100												
RENDITA	REND. RIV.	IMPONIB.	IMU 0,4% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2012)	IMU 0,49% AL NETTO DETRAZ. EURO 200,00 (anno 2013)	TASI 0,25% (SENZA DETRAZ.)	differenza IMU 0,4% ANNO 2012/ TASI SENZA DETRAZ.	differenza IMU 0,49% 2013/ TASI SENZA DETRAZ.	DETRAZ. TASI IMMOB.	DETRAZ. TASI FIGLI	TASI 0,25% (AL NETTO DETRAZ.)	DIFFER. IMU 0,4% ANNO 2012/Tasi dovuta anno 2014	DIFFER. IMU 0,49% ANNO 2013/Tasi dovuta anno 2014
200	210	33.600,00	-	-	84,00	84,00	84,00	130,00	100,00	-	-	-
300	315	50.400,00	-	-	126,00	126,00	126,00	130,00	100,00	-	-	-
400	420	67.200,00	-	29,28	168,00	168,00	138,72	80,00	100,00	-	-	- 29,28
500	525	84.000,00	36,00	111,60	210,00	174,00	98,40	50,00	100,00	60,00	24,00	- 51,60
600	630	100.800,00	103,20	193,92	252,00	148,80	58,08	30,00	100,00	122,00	18,80	- 71,92
700	735	117.600,00	170,40	276,24	294,00	123,60	17,76		100,00	194,00	23,60	- 82,24
800	840	134.400,00	237,60	358,56	336,00	98,40	- 22,56		100,00	236,00	- 1,60	- 122,56
900	945	151.200,00	304,80	440,88	378,00	73,20	- 62,88			378,00	73,20	- 62,88
1000	1050	168.000,00	372,00	523,20	420,00	48,00	- 103,20			420,00	48,00	- 103,20
1100	1155	184.800,00	439,20	605,52	462,00	22,80	- 143,52			462,00	22,80	- 143,52
1200	1260	201.600,00	506,40	687,84	504,00	- 2,40	- 183,84			504,00	- 2,40	- 183,84
1400	1470	235.200,00	640,80	852,48	588,00	- 52,80	- 264,48			588,00	- 52,80	- 264,48
1600	1680	268.800,00	775,20	1.017,12	672,00	- 103,20	- 345,12			672,00	- 103,20	- 345,12
1800	1890	302.400,00	909,60	1.181,76	756,00	- 153,60	- 425,76			756,00	- 153,60	- 425,76

Concludendo nel bilancio di previsione 2014/2016 l'entrata relativa alla TASI è stata così prevista:

ANNO 2014 euro 3.200.000,00
ANNO 2015 euro 3.320.000,00
ANNO 2016 euro 3.320.000,00

1.3 TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti viene riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Di fatto la TARI opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del Dl n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al Dpr. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

Quindi di fatto il prelievo TARI è pressoché identico al prelievo TARES e TIA (di natura tributaria) e quindi per il Comune di Cernusco, applicando già dal 2006 la TIA (c.d. TIA1 di natura tributaria) e per il 2013 la TARES, non cambia molto il prelievo fiscale che verrà fatto con la TARI, fatta eccezione per alcune fattispecie che verranno trattate in sede di approvazione dello specifico regolamento comunale per l'applicazione della TARI, che verrà approvato dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del presente documento.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2014	euro 4.101.335,00
anno 2015	euro 4.101.335,00
anno 2016	euro 4.101.335,00

che coprono integralmente la spesa sostenuta per tale servizio.

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2014/2016 verrà approvato il piano finanziario che determinerà i costi effettivi previsti per l'annualità 2014 da coprire interamente con l'entrata TARI, per cui si rimanda a tale atto la determinazione corretta dei costi e delle tariffe.

Nel bilancio, per la sola annualità 2014, è stato previsto un importo di Euro 200.000,00 quale entrata TIA anni precedenti derivante dall'attività di accertamento svolto dal Cernusco Verde srl. Tale importo è stato completamente vincolato in spesa al cap. "spese recupero evasione".

I.C.I.

Nel presente bilancio è stata prevista anche un'entrata ICI per l'attività di accertamento che verrà effettuata dall'ufficio tributi su tale imposta.

Nell'anno 2014 potranno essere accertate le annualità 2009-2010-2011.

L'accertato 2013 per tale voce è pari a Euro 669.001,17.

L'entrata prevista è la seguente:

anno 2014	€	400.000,00
anno 2015	€	400.000,00
anno 2016	€	400.000,00

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale IRPEF attualmente in vigore è la seguente: 0,70%.

E' prevista una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00 annui.

Nel precedente bilancio pluriennale approvato (2013/2015) lo stanziamento relativo a tale voce di entrata era stato determinato sulla scorta dell'ultimo imponibile IRPEF reso noto dal Ministero (anno 2010) e pari a € 582.605.045,00.

La previsione del presente bilancio è stata effettuata sulla base dell'imponibile IRPEF anno 2011:

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE ANNO 2011 AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF	
	FREQ.	AMMONTARE
fino a 1.000	207	91.962
da 1.000 a 2.000	128	150.876
da 2.000 a 3.000	84	167.176
da 3.000 a 4.000	57	187.764
da 4.000 a 5.000	72	309.098
da 5.000 a 6.000	64	328.609
da 6.000 a 7.500	146	942.910
da 7.500 a 10.000	738	6.302.714
da 10.000 a 15.000	2.341	28.574.684
da 15.000 a 20.000	3.298	56.088.197
da 20.000 a 26.000	3.873	85.747.324
da 26.000 a 33.500	3.320	94.140.273
da 33.500 a 40.000	1.460	51.201.182
da 40.000 a 50.000	1.414	60.103.402
da 50.000 a 60.000	790	40.894.346
da 60.000 a 70.000	496	30.546.302
da 70.000 a 100.000	720	56.167.657
oltre 100.000	592	93.775.148
TOTALE	19.800	605.719.624

Secondo tali dati l'importo dell'addizionale IRPEF calcolato allo 0,7% e tenuto conto dell'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00, può essere stimato nel triennio come segue:

anno 2014	€	4.150.000,00
anno 2015	€	4.250.000,00
anno 2016	€	4.250.000,00

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2013 è confermata anche per l'anno 2014 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF,

con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

- a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;
- b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;
- c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;
- d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 1° gennaio 2011 è stata affidata alla Società AIPA SPA, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1.1.2011/31.12.2015 alle seguenti condizioni:

- a) Compartecipazione al Comune: 88,05%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 11,95%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Compartecipazione al Comune: 77%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 23%

L'entrata accertata per l'anno 2011 è stata pari a Euro 451.466,90, l'entrata relativa all'annualità 2012 è stata pari a Euro 403.835,09, mentre quella relativa all'anno 2013 è pari a Euro 406.848,85.

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa all'imposta di pubblicità è stata così prevista:

anno 2014	Euro 415.000,00
anno 2015	Euro 415.000,00
anno 2016	Euro 415.000,00

Nonostante il fatto che il Comune di Cernusco sul Naviglio dal 1.1.2010, avendo superato i 30.000 abitanti, sia passato dalla classe IV alla classe III e comportando ciò un aumento obbligatorio delle tariffe imposta pubblicità, il gettito di tale imposta è diminuito rispetto all'anno 2011. Sicuramente ciò è dovuto al periodo di crisi in cui si trova l'Italia.

Per tale imposta sarebbe possibile aumentare la percentuale della categoria speciale dall'attuale 100% al 150%. Ciò potrebbe, in linea teorica, comportare un aumento di circa 50.000,00 euro, ma visto quanto successo dopo il precedente aumento, ossia una diminuzione di gettito, si è preferito non proporre tale incremento.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Dal 1° gennaio 2011 è stata affidata alla Società AIPA SPA, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per il periodo 1.1.2011/31.12.2015 alle seguenti condizioni:

- a) Compartecipazione al Comune: 94,05%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,95%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Compartecipazione al Comune: 83%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 17%

L'entrata accertata per l'anno 2011 è stata pari a Euro 218.990,50, l'entrata relativa all'annualità 2012 è stata pari a Euro 184.306,45, mentre quella del 2013 è stata pari a Euro 219.312,80.

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa alla Tosap è stata così stimata:

anno 2014	Euro 225.000,00
anno 2015	Euro 225.000,00
anno 2016	Euro 225.000,00

Fondo di solidarietà comunale.

La legge 228/12, legge di stabilità 2013 ha sostituito, dal 2013, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà.

Una quota IMU, di spettanza dei Comuni, è stata versata nell'anno 2013 al fondo di solidarietà comunale, in particolare il Comune di Cernusco sul Naviglio ha trasferito nel 2013 al fondo di solidarietà comunale Euro 3.051.116,00 e ha ricevuto dal fondo di solidarietà Euro 1.947.381,00, pertanto con un saldo negativo di Euro 1.103.735,00.

Tali modalità verranno ripetute anche per l'anno 2014.

Alla data attuale si sa solo che i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale terranno anche conto, per i singoli comuni:

- degli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione del gettito dell'IMU;
- dell'esigenza di evitare che la ripartizione del fondo produca aumenti o diminuzioni troppo elevate con riferimento al complesso delle risorse disponibili di ciascun ente, introducendo appropriata clausola di salvaguardia.

In attesa che vengano resi ufficialmente noti gli importi da trasferire al fondo di solidarietà comunale e gli importi da ricevere dal fondo di solidarietà comunale si è effettuata una stima del fondo di solidarietà da ricevere partendo dal principio che:

Risorse standard 2013
Meno
Tagli 2014
Uguale
risorse standard 2014

Calcolo risorse standard 2013	
IMU 2013 AD ALIQUOTA BASE (QUOTA COMUNE)	5.824.344,00
FSC 2013	1.947.381,00
risorse base 2013	7.771.725,00
Calcolo riduzioni 2014:	
taglio spending review 2014	184.000,00
taglio 0,17 per emergenza immigrazione (0,17% circa risorse 2013)	13.211,93
10% FSC da ripartire secondo i fabbisogni standard (3,8% circa risorse 2013)	295.325,55
taglio per unioni e fusioni comuni (0,34% circa risorse 2013)	26.423,87
totale tagli 2014	518.961,35
Calcolo risorse base 2014	
risorse 2013	7.771.725,00
- riduzioni 2014	- 518.961,35
totale risorse 2014	7.252.763,65

Calcolo disponibilità anno 2014	
IMU TOTALE 2014 ALIQUOTA BASE	5.824.344,00
TASI AD ALIQUOTA BASE ABP	1.250.000,00
TASI AD ALIQUOTA BASE AIM	1.230.000,00
GETTITO STANDARD 2014 LORDO	8.304.344,00
GETTITO IMU STANDARD 2014 LORDO	5.824.344,00
- ALIMENTAZIONE FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	- 3.051.116,00
IMU STANDARD NETTA 2014	2.773.228,00
RISORSE 2014	7.252.763,65
- IMU STANDARD NETTA 2014	- 2.773.228,00
- TASI STANDARD	- 2.480.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014	1.999.535,65

E' volontà dell'amministrazione utilizzare eventuali trasferimenti superiori a quanto attualmente stimato e previsto in bilancio per abbassare la quota di oneri di urbanizzazione utilizzati nell'anno 2014 per il finanziamento delle spese correnti.

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate corrente

Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.151.535,00
Complesso entrate correnti	34.160.914,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti 70,70%	70,70%

Trasferimenti correnti (tit. II)

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali (fatta eccezione per il trasferimento fondo sviluppo investimenti).

Pertanto nel bilancio 2014/2016 è previsto il seguente stanziamento:

DENOMINAZIONE	anno 2014	anno 2015	anno 2016
CONTR.STATALE-FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	20.000,00	20.000,00	-

Per quanto riguarda invece i contributi regionali nel bilancio 2014/2016 sono stati previsti i seguenti trasferimenti:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
		102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.984.867,00	2.942.167,00	2.942.167,00
2	101	102	CONTR.REGIONALE SOST.ABITAZIONI IN LOCAZIONE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	53.500,00	53.500,00	53.500,00
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE N° 162/98	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	12.700,00	12.700,00	12.700,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	168.000,00	168.000,00	168.000,00
2	101	102	CONTR.REG.PER INSERIMENTI LAVORATIVI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	62.000,00	62.000,00	62.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	12.080,00	12.080,00	12.080,00
2	101	102	CONTR.REG.F.SANITARIO CENTRO DIURNO DISABILI	280.000,00	280.000,00	280.000,00
2	101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.480,00	15.480,00	15.480,00
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI PARI OPPORTUNITA'	2.700,00	-	-
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE FONDO INTESE	40.000,00	-	-
2	101	102	CONTRIB. REGION. PER SERVIZI DIURNI PER DISABILI	32.700,00	32.700,00	32.700,00
2	101	102	CONTRIB. REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	487.400,00	487.400,00	487.400,00
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	460.000,00	460.000,00	460.000,00
2	101	102	FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE	280.000,00	280.000,00	280.000,00
2	101	102	FINANZIAMENTO REGIONALE PIANO POLITICHE SOCIALI PDZ	41.151,00	41.151,00	41.151,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI FONDO INTESE - PDZ	27.656,00	27.656,00	27.656,00
2	101	102	CONTR.PROVINCIALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO PROVINC. PER PROGETTI IN PATNERSHIP PDZ	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	102	CONTRIB. PROVINCIALE PER DISABILITA' SENSORIALE PDZ	330.000,00	330.000,00	330.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI DA PROVINCIA PER TRASPORTI PUBBLICI	336.000,00	336.000,00	336.000,00
2	101	102	ENTRATE COMUNI PER SPESE P.D.Z.	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE				3.117.767,00	3.075.067,00	3.055.067,00

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate corrente

Complesso entrate tributarie per trasferimenti	3.117.767,00
Complesso entrate correnti	34.160.914,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti 70,70%	9,13%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”

In questa tipologia sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali

Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- Piscina comunale
- Pattinodromo
- impianti sportivi diversi
- Palestre
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Per l'anno 2014, per i servizi a domanda individuale, è prevista una copertura dei costi attraverso i proventi dei servizi pari al 42,45%.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe dei servizi comunali, con decorrenza 1.1.2010, si è introdotto un apposito criterio che consente all'utente dei servizi scolastici e assistenziali di poter far adeguare la tariffa alla mutata situazione socio-economica (ISEE) del suo nucleo familiare, e ciò nel momento in cui viene chiesta la prestazione o durante la fruizione della prestazione.

Quanto sopra in considerazione che l'attuale crisi economica per una parte dei cittadini di Cernusco ha comportato la perdita del posto di lavoro oppure una significativa riduzione del potere di acquisto dei propri stipendi.

Il criterio è il seguente:

“di disporre che qualora il reddito per l'anno di riferimento alla data di erogazione della prestazione o durante il periodo di erogazione della prestazione differisca dalla D.S.U. di oltre 1/5 dal reddito risultante dall'ultima dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Modello CUD, 730, UNICO) - o dall'ultimo certificato sostitutivo -, al beneficiario della prestazione è concessa la facoltà di presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare il predetto mutamento economico al Comune che la assumerà quale base di calcolo. La decorrenza degli effetti delle nuove dichiarazioni in

relazione alle prestazioni da erogare avrà decorrenza dal mese successivo a quello di presentazione della nuova documentazione al Comune.

Per l'accesso a tale agevolazione, l'istanza deve essere corredata dalla certificazione ISEE con riferimento all'anno in corso. Per quanto concerne la situazione reddituale è determinata come indicato di seguito:

- per i lavoratori dipendenti o para-subordinati, il reddito annuo lordo viene calcolato prendendo come riferimento il reddito lordo mensile medio dell'anno in corso, percepito fino al mese di presentazione della domanda, moltiplicato convenzionalmente per i mesi di effettiva occupazione;
- per i lavoratori autonomi, dividendo in dodicesimi il reddito ottenuto nell'anno precedente e moltiplicandolo per il numero di mesi di attività svolta nell'anno di presentazione della domanda.

Nel caso la determinazione della situazione reddituale effettuata come sopra non rappresenti la diminuzione di reddito effettivamente patita nell'anno in corso al tempo della domanda, allora sarà presa in considerazione la nuova effettiva situazione reddituale, purchè adeguatamente documentata. Essa sarà verificata attraverso l'esame di documentazione che dovrà essere presentata dai richiedenti e comprovante in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, il reddito percepito (notule, fatture, corrispondenza con il committente, ecc...), il momento della cessazione dell'attività svolta (disdette contrattuali ecc...) e gli adempimenti fiscali effettuati in corso d'anno.”

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi comunali si rimanda a quanto previsto nelle apposite delibere già approvate dalla Giunta Comunale per l'anno 2014.

L'importo complessivo del tit. III è pari a Euro 6.891.612,00, di cui:

Descrizione	Importo
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.296.950,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.905.412,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.526.000,00

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate corrente

Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.891.612,00
Complesso entrate correnti	34.160.914,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti 70,70%	20,17%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste a tit. IV, entrate in c/capitale, destinate agli investimenti sono:

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4	100	Tributi in conto capitale					
		100		<i>Imposte da sanatorie e condoni</i>	1.000,00	-	-
4	100	100	4340.0	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	1.000,00	-	-
					1.000,00	-	-
4	200	Contributi agli investimenti					
		100		<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	290.000,00	-	-
4	200	100	4250.0	CONTRIBUTO STATALE PER FINANZIAM. INTERVENTI VERIFICA SISMICITA' E INTERV.CONSEGUENTI EDIFICI SCOLASTICI	250.000,00	-	-
4	200	100	4251.0	CONTRIBUTO STATALE PER FINANZ. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETT. SCUOLA MEDIA DON MILANI	40.000,00	-	-
		200		<i>Contributi agli investimenti da Famiglie</i>	-	800.000,00	-
4	200	200	4370.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER COSTRUZIONE NUOVE CAPPELLE PRIVATE CIMITERO	-	800.000,00	-
		300		<i>Contributi agli investimenti da Imprese</i>	11.763.331,00	19.415.031,00	6.360.681,00
4	200	300	4366.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER CESSIONE AREE GRATUITE PREVISTE DA STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI	8.469.764,00	15.973.212,00	-
4	200	300	4367.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	2.656.567,00	3.191.819,00	6.075.681,00
4	200	300	4371.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER INTERVENTI CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	-	250.000,00	250.000,00
4	200	300	4372.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER STESURA RETE FIBRA OTTICA	-	-	20.000,00
4	200	300	4373.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZ. IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	-	-	15.000,00
4	200	300	4374.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA ALARI	637.000,00	-	-
		400		<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	110.000,00	-	-
4	200	400	4312.0	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO FINANZIAM. RIQUALIFICAZ. BOSCO FONTANILE LODI	110.000,00	-	-
					12.163.331,00	20.215.031,00	6.360.681,00
4	300	Altri trasferimenti in conto capitale					
		1000		<i>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</i>	50.000,00	-	-
4	300	1000	4301.0	CONTRIBUTO REGIONE ELIM. BARRIERE ARCHIT. EDIFICI PRIVATI	50.000,00	-	-
		1200		<i>Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese</i>	22.879,00	250.000,00	-
4	300	1200	4325.0	DEVOLUZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	22.879,00	-	-
4	300	1200	4369.0	CONTRIBUTI DA PRIVATI (OPERA COSTRUZ. E GESTIONE AREA VILLA FIORITA)	-	250.000,00	-
					72.879,00	250.000,00	-
4	400	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali					
		100		<i>Alienazione di beni materiali</i>	1.755.000,00	350.000,00	-
4	400	100	4060.0	PROVENTI TRASFORMAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	1.255.000,00	350.000,00	-
4	400	100	4154.0	PROVENTI ALIENAZIONE ALLOGGI ERP	500.000,00	-	-
		300		<i>Alienazione di beni immateriali</i>	1.200.000,00	-	-
4	400	300	4152.0	ALIENAZIONE TITOLARITA' FARMACIE COMUNALI	1.200.000,00	-	-
					2.955.000,00	350.000,00	-
4	500	Altre entrate in conto capitale					
		100		<i>Permessi di costruire</i>	4.882.449,00	4.200.000,00	3.425.000,00
4	500	100	4320.0	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1.718.882,00	1.700.000,00	1.540.400,00
4	500	100	4320.1	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	970.550,00	1.500.000,00	1.359.060,00
4	500	100	4320.2	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	1.366.781,00	700.000,00	400.000,00
4	500	100	4320.3	PROVENTI ONERI DA SMALTIMENTO RIFIUTI	44.675,00	80.000,00	15.540,00
4	500	100	4320.6	PROVENTI SANZIONI REGOLAMENTI EDILIZI	100.000,00	-	-
4	500	100	4320.7	INTERESSI SU RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	-	-
4	500	100	4320.9	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ART. 43 C.2 BIS) L.R. 12/2005	207.227,00	180.000,00	65.000,00
4	500	100	4329.0	MONETIZZAZIONI	30.000,00	40.000,00	45.000,00
4	500	100	4329.1	MONETIZZAZIONE AREE PER EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	434.334,00	-	-
		400		<i>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	30.000,00	20.000,00	10.000,00
4	500	400	4360.3	PROVENTI DERIVANTI DA SVINCOLO CONVENZIONI PIP	30.000,00	20.000,00	10.000,00
					4.912.449,00	4.220.000,00	3.435.000,00
				TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	20.104.659,00	25.035.031,00	9.795.681,00

Per quanto riguarda l'annualità 2014 una parte dei proventi rilascio concessioni edilizie è stata destinata al finanziamento delle spese correnti.

Tale possibilità è prevista dall'art. 2 c. 8 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 10, comma 4, ter del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni nella L. 6.6.2013, n. 64:

“4-ter. All'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: « Per gli anni dal 2008 al 2012 » sono sostituite dalle seguenti: « Per gli anni dal 2008 al 2014 »”.

L'art. 2, comma 8, della L. n. 244/2007, così come modificato dal D.L. 35/2013 stabilisce:

“8. Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.”

L'importo utilizzato a spese correnti ammonta a euro 1.100.000,00 e rappresenta il 26,12% dell'entrata prevista per permessi di costruire (al netto delle monetizzazione e della maggiorazione prevista dall'art. 43 co. 2 bis L.R. 12/2005).

La novità del bilancio redatto ex D.lgs. 118/2011 è rappresentata dall'inserimento a bilancio anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi.

In particolare sono state inserite in bilancio anche le opere a scomputo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni sono state inserite nell'anno in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scomputo sono state inserite nell'anno in cui si prevede che l'opera terminata venga presa in carico dal Comune.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce “contributi da privati”.

Nel bilancio 2014/2016 sono stati previsti i seguenti stanziamenti per le opere in questione:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER CESSIONE AREE GRATUTITE PREVISTE DA STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI	8.469.764,00	15.973.212,00	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	2.656.567,00	3.191.819,00	6.075.681,00
			TOTALE	11.126.331,00	19.165.031,00	6.075.681,00

1.2 INDEBITAMENTO

Nel presente bilancio è prevista la contrazione del seguente nuovo mutuo:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
6			ACCENZIONE DI PRESTITI			
6	300		Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
6	300	100	MUTUO PER FINANZIAMENTO NUOVO POLO SCOLASTICO	-	5.000.000,00	-

L'impatto sul bilancio 2016 e seguenti dell'onere di ammortamento del presente mutuo, ipotizzando un tasso fisso del 5% e un ammortamento ventennale, è il seguente:

Data Scadenza	Quota Capitale	Quota Interesse	Rata
30/06/2016	74.181,17	125.000,00	199.181,17
31/12/2016	76.035,70	123.145,47	199.181,17
TOTALE	150.216,87	248.145,47	398.362,34

Si precisa che al 31.12.2015 scadrà l'ammortamento di diversi mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti negli anni precedenti, per cui l'onere di ammortamento del nuovo mutuo da contrarre nel 2015 e in ammortamento dal 2016, sarà completamente finanziato dalle minori spese per ammortamento mutui che si avranno dal 1° gennaio 2016.

L'ultima annualità in cui è stato assunto un mutuo è l'anno 2010 per un importo di euro 590.718,00.

Le motivazioni che hanno portato ad una diminuzione di mutui assunti è dovuta alle rigide regole del patto di stabilità. Infatti l'entrata dei mutui non è una entrata che rientra nei saldi del patto per cui qualsiasi assunzione di mutui pesa negativamente sul rispetto del patto di stabilità.

Il residuo debito dei mutui contratti dal Comune di Cernusco sul Naviglio al 31.12.2010 era pari a euro 22.527.830,51, il residuo debito al 31.12.2013 è pari a euro 16.704.353,34 che scenderà ulteriormente al 31.12.2014 a euro 15.182.443,34, mentre al 31.12.2015, dopo l'assunzione del mutuo di cui sopra e il pagamento delle quote annuali per il rimborso dei prestiti, il residuo debito sarà pari a euro 18.586.893,34.

La speranza è che a breve termine queste regole vengano modificate, caso contrario i Comuni, anche se virtuosi e per cui in grado di assumere mutui, non potranno più realizzare importanti opere pubbliche sul proprio territorio attingendo a tale forma di finanziamento.

L'art. 1, comma 735, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ha nuovamente modificato i limiti di indebitamento per i Comuni innalzando nuovamente la soglia:

"735. Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni,

il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

Inoltre l'art. 5 del D.L. 6.3.2014, n. 16 ha ulteriormente modificato la norma prevedendo:

“1. Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.”

Dai prospetti che seguono si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco avrebbe la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 19.804.368,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.598.938,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 6.721.569,51
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 29.124.876,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 2.329.990,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (pari al 2,68% delle entrate delegabili)	€ 781.022,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.548.967,41

L'ammontare disponibile per nuovi interessi, pari a euro 1.548.967,41, corrisponde ad un capitale mutuabile alle condizioni previste attualmente dalla Cassa DDPP (tasso 5,00% circa per 20 anni) pari a circa Euro 30.000.000,00.

E' evidente che per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre agli spazi finanziari necessari ai fini del rispetto del patto di stabilità, per cui la capacità di indebitamento sopra riporta è "teorica".

1.3 PATTO DI STABILITA'

La legge di stabilità 2014 ha apportato dei correttivi alla disciplina del patto di stabilità interno.

Restano confermati i capisaldi del saldo finanziario di competenza mista e dell'assoggettamento al patto di tutti i Comuni con più di 1.000 abitanti, ma vengono invece aggiornate le annualità di riferimento per il calcolo dell'obiettivo programmatico che passano dal triennio 2007/2009 al triennio 2009/2011, inoltre le percentuali da applicare sulla media della spesa corrente sono del 15,07% per gli anni 2014-2015 e del 15,6% per il biennio successivo.

Si dovrà continuare a sterilizzare il taglio dei trasferimenti operati dall'art. 14 del D.L. 78/2010. Per il solo anno 2014 è stata inserita una clausola di salvaguardia per evitare che il nuovo obiettivo programmatico comporti effetti peggiorativi superiori al 15% rispetto all'importo risultante dalla normativa precedente.

Altra novità riguarda il "bonus" di euro 840 milioni per i Comuni. L'allentamento è distribuito a ciascun Ente in proporzione alla dimensione dell'obiettivo e dovrà essere utilizzato esclusivamente per i pagamenti di investimenti da sostenere nel primo semestre 2014.

Mediante il monitoraggio semestrale i Comuni dovranno dare evidenza dell'importo dei pagamenti esclusi nel primo semestre 2014. Pertanto, i pagamenti in conto capitale che avverranno nel secondo semestre non potranno essere esclusi a valere sui predetti spazi finanziari.

L'importo del "bonus" assegnato al Comune di Cernusco sul Naviglio è pari a Euro 240.853,00.

Enti in sperimentazione contabile: per l'anno 2014, il saldo obiettivo del Patto di stabilità interno per gli Enti in sperimentazione è ridotto proporzionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dal comparto e, comunque non oltre un saldo pari a zero.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha già predisposto il decreto per l'assegnazione degli obiettivi per l'anno 2014 ai Comuni. Tale decreto ha già ricevuto il via libera dalla Conferenza Stato città e Autonome locali, ma non è stato ancora emanato, anche se sul sito della Ragioneria dello stato, nell'apposita applicazione relativa al patto di stabilità, già risultano inseriti i dati in esso riportati.

Dal prospetto allegato alla bozza di decreto si può rilevare che al Comune di Cernusco sul Naviglio è stato assegnato un saldo obiettivo per l'anno 2014 pari a euro 1.360.519,00.

Quindi possiamo dire che la partecipazione del Comune alla sperimentazione della nuova contabilità a decorrere dal 1° gennaio 2014 ha comportato una riduzione dell'obiettivo patto di euro 1.904.147,84 con la possibilità quindi di effettuare nell'anno 2014 maggiori pagamenti per pari importo.

Si riepilogano nei seguenti prospetti il calcolo del saldo obiettivo e il prospetto riassuntivo generale del patto di stabilità interno 2014-2016:

Calcolo del saldo obiettivo anni 2014-2016:

Spesa corrente media impegnata 2009/2011	29.618.277,33	x 15,07%	4.463.474,39	anni 2014 e 2015
	29.618.277,33	x 15,62%	4.626.374,92	anno 2016
anni 2014 e 2015	4.463.474,39	15,07% spesa corrente (media triennio 2009/2011)		
	- 1.198.807,55	taglio trasferimenti complessivo (2011 + 2012) D.L. 78/2010		
	3.264.666,84	misura miglioramento anni 2014 e 2015		
anno 2016	4.626.374,92	15,62% spesa corrente (media triennio 2009/2011)		
	- 1.198.807,55	taglio trasferimenti complessivo (2011 + 2012) D.L. 78/2010		
	3.427.567,37	misura miglioramento anno 2016		

Per l'anno 2014 il saldo obiettivo, perché ente in sperimentazione contabile, è stato rideterminato in euro 1.360.519,00. Pertanto, come sopra già precisato, il vantaggio per l'Ente per essere entrato in sperimentazione dal 1° gennaio 2014 è pari a euro 1.904.147,84 di spazi finanziari in più rispetto al saldo obiettivo risultante dall'applicazione della normativa patto prevista dalla legge di stabilità 2014.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio essendo entrato in sperimentazione di fatto, in attesa che venga approvato il bilancio 2014-2016 redatto ex D.Lgs. 118/2011, non può procedere ad impegnare spese in c/capitale sia per quanto riguarda la competenza essendo in esercizio provvisorio, sia per quanto riguarda i residui poiché non è stata effettuata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi da effettuarsi con il rendiconto 2013.

Pertanto le spese d'investimento nell'anno 2014 subiranno un rallentamento e quindi onde evitare di non riuscire ad utilizzare tutti gli spazi finanziari a disposizione, si è deciso di cedere, attraverso il meccanismo del patto regionale orizzontale, la cui scadenza è stata prevista dalla Regione Lombardia al 28.2.2014, l'importo di euro 1.000.000,00.

Tale importo andrà a beneficio, per l'annualità 2014, di altri comuni lombardi che dovranno restituire detto spazio finanziario nei due anni successivi, per cui il Comune di Cernusco sul Naviglio riceverà nel 2015 e 2016 euro 500.000,00 annui quale restituzione della cessione effettuata nel 2014.

Il 15 giugno 2014 scade anche il termine per il patto nazionale orizzontale per poter procedere all'eventuale cessione di spazi a livello nazionale, sempre con il medesimo meccanismo della restituzione dell'importo nei due anni successivi.

Entro tale data si valuterà la possibilità di cedere ulteriori spazi finanziari tenuto conto dell'andamento delle entrate e dei pagamenti in c/capitale che si prevederà di effettuare entro il 31.12.2014.

Nel prospetto riepilogativo sotto riportato sono già stati inseriti gli spazi finanziari ceduti con il patto regionale orizzontale:

saldi di competenza mista	2014	2015	2016
Entrate correnti di competenza (accertamenti)	34.160.914,00	34.673.632,00	34.303.865,00
Entrate tit. IV (riscossioni competenza + residui)	20.923.903,65	24.585.031,00	9.645.681,00
Entrate finali	55.084.817,65	59.258.663,00	43.949.546,00
A detrarre:			
- Trasferimenti statali fuori patto	-	-	-
- riscossioni crediti (riscossioni comp. + residui)	-	-	-
ENTRATE patto	55.084.817,65	59.258.663,00	43.949.546,00
Spese correnti (Tit. I) di competenza (impegni)	33.451.724,00	32.770.342,00	32.920.545,00
Spese c/capitale (pagamenti compet. + residui)	19.522.573,73	23.973.654,00	8.101.433,00
Spese finali	52.974.297,73	56.743.996,00	41.021.978,00
A detrarre:			
- spazi finanziari ceduti patto regionale orizz.. 2014	1.000.000,00	-	-
- concessioni crediti (pagamenti comp.+ residui)	-	-	-
SPESE patto	53.974.297,73	56.743.996,00	41.021.978,00
Saldo	1.110.519,92	2.514.667,00	2.927.568,00
Calcolo obiettivo patto:	-	-	-
- misura di miglioramento	1.360.519,00	3.264.666,84	3.427.567,37
- restituz. spazi ceduti anno 2013 patto orizz.reg.	250.000,00	- 250.000,00	
- restituz. spazi ceduti anno 2014 patto orizz.reg.		- 500.000,00	- 500.000,00
Totale obiettivo annuale	1.110.519,00	2.514.666,84	2.927.567,37
Verifica finale	0,92	0,16	0,63

All'importo del saldo obiettivo 2014 andrà infine detratto anche il "bonus" assegnato al Comune di Cernusco sul Naviglio pari a Euro 240.853,00 per il pagamento di spese d'investimento da effettuare nel 1° semestre 2014. Tale importo, come sopra precisato, non è utilizzabile nel 2° semestre 2014. Alla data attuale risultano già emessi mandati di pagamento a tit. II per un importo superiore al "bonus" assegnato.

Un'ultima novità prevista nella legge di stabilità 2014 riguarda il patto degli Enti capofila.

Al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, è stata disposta la riduzione degli obiettivi dei Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei Comuni associati non capofila. A tal fine entro il 30 marzo di ciascun anno, l'ANCI deve comunicare al MEF gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune sulla base delle istanze prodotte dai comuni entro il 15 marzo di ciascun anno.

L'ANCI, tramite l'IFEL, ha richiesto ai Comuni i dati necessari per applicare tale norma, ma ha richiesto anche la sottoscrizione di un protocollo da parte di tutti i Comuni, sia dall'ente che deve essere sgravato (Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di ente capofila del Piano di zona) che da tutti gli altri Comuni del P.d.Z. che devono peggiorare il loro obiettivo.

Tenuto conto dei tempi ristretti e delle difficoltà alla sottoscrizione di detto accordo il Comune di Cernusco sul Naviglio per l'anno 2014 ha deciso di non procedere a comunicare all'ANCI alcun importo, anche in considerazione del fatto che nell'anno 2015 dovrebbe essere costituita l'Unione dei Comuni per l'espletamento associato dei servizi sociali e quindi dal 2015 tale problematica non sarà più attuale.

Si fa presente che gli spazi finanziari che il Comune di Cernusco sul Naviglio avrebbe potuto cedere per l'anno 2014, previo accordo con gli altri Comuni del P.d.Z., è di circa 270.000,00 euro.

E' evidente che dal 2015, se non verrà costituita l'Unione, si procederà per tempo a siglare apposito accordo per la cessione di parte dell'obiettivo patto relativo alle spese sostenute per la gestione del piano di zona da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio agli altri comuni facenti parte del P.d.Z..

1.4 Programmi, obiettivi e risorse

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	8.839.605,00	26,42
2015	8.398.093,00	25,63
2016	8.836.522,00	25,50

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel successivo programma “Organi istituzionali”.

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma è la produzione degli strumenti di comunicazione per l’informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte dell’Amministrazione Comunale , nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Si evidenzia che la considerevole riduzione delle risorse disponibili nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge n. 78 del 31.5.2010 'Manovra correttiva 2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica“ andrà ad incidere in maniera consistente sulle attività del servizio. A ciò vanno aggiunti i tagli effettuati in materia di “spending review”.

Anche per il 2014, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE

Piano della comunicazione

L’adozione, anche per l’anno 2014 del Piano di Comunicazione, consentirà la pianificazione degli eventi e l’individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un’efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell’Ente.

Informatore comunale

Nel corso del 2014 si procederà alla pubblicazione di 4 numeri del giornale comunale, nonché ad un numero speciale, (ad esclusione del periodo estivo e nel rispetto della sospensione delle pubblicazioni per i comizi elettorali) dell’informatore comunale “Cernusco fuori dal Comune” comprendente le pagine di “Filo diretto con i gruppi consiliari”.

Promozione eventi e manifestazioni

La consistente riduzione delle risorse disponibili, impone un differente utilizzo degli strumenti per la promozione degli eventi e manifestazioni: la realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati anche a livello di gradimento da parte della cittadinanza - saranno oggetto di ottimizzazione, senza per questo sminuirne l’efficacia.

Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso gli strumenti informatici (newsletter ComuneNEWS) ed i social network (Facebook e Twitter), che seppur raggiungendo una fascia sempre più ampia di popolazione, non rappresenta un costo per l’Ente, così come gli spazi a disposizione gratuita dell’Amministrazione Comunale su impianti pubblicitari (plasma Padana Superiore; cartellonistica su paleria illuminazione pubblica), nonché di eventuali altri spazi che verranno resi disponibili in corso d’anno, in esecuzione di convenzione sottoscritte con privati.

Sponsorizzazioni

Nonostante la grave crisi economica che interessa il territorio, si intende proseguire nella raccolta di sponsorizzazioni sia per gli eventi e le manifestazioni culturali che per le attività di informazione alla cittadinanza, in considerazione dell'interesse manifestato dalle aziende e dalle attività commerciali del territorio a fronte di un sempre più ampio e variegato cartellone di proposte culturali, che assicura notevole visibilità agli sponsor in diverse forme.

Al fine di ottimizzare la gestione e contenere i costi degli spazi comunali, l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel percorso già attivato a fine 2012, che prevede la concessione di utilizzo degli spazi comunali alle Associazioni che si impegnano a collaborare con l'Amministrazione offrendo in contropartita la realizzazione di alcuni eventi senza alcun onere a carico del Comune.

NEW MEDIA

Il costante incremento dei new media, le sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, si pongono come strumenti privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende ben oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri servizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente.

Sito internet

L'aggiornamento della home page è a cura dal Settore Relazioni Esterne, mentre a carico dei Responsabili di ogni Settore rimangono le pagine interne relative agli argomenti di competenza. Il sito internet sarà costantemente monitorato al fine di sollecitare i responsabili interessati a curare il costante e tempestivo aggiornamento dei contenuti.

Web 2.0

Anche per il 2014 è previsto il costante aggiornamento delle pagine Facebook e Twitter del Comune, che verrà utilizzato anche per la promozione delle iniziative patrocinate dal Comune.

Newsletter

Prosegue la diffusione della newsletter quindicinale con l'utilizzo di una piattaforma web che ne consente di verificar e le modalità di lettura da parte degli iscritti, contenente le informazioni di maggiore interesse relative alle notizie di pubblica utilità (blocco del traffico, iscrizioni, scadenze, ecc.) l'attivazione di nuovi servizi, le attività istituzionali, le variazioni alla viabilità e la promozione degli eventi e delle manifestazioni dell'ente. L'attivazione del servizio, accessibile direttamente dal sito istituzionale, ne consente la diffusione ben al di là del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione del territorio. I costi di attivazione del servizio sono sostenuti dall'Ufficio Nuove Tecnologie.

InfoSMS

Prosegue anche per il 2014 l'attività di informazione ai cittadini tramite il servizio InfoSMS, riguardo alle attività istituzionali, le notizie di pubblico interesse e gli eventi e le manifestazioni dell'Ente. La sottoscrizione al servizio, accessibile direttamente dal sito internet istituzionale, ne facilita l'adesione. Il cospicuo ventaglio di strumenti gratuiti disponibili (sito, facebook, twitter, newsletter) favorisce una migliore ottimizzazione di tale servizio che, mantenendone integra l'efficacia, presterà particolare attenzione al contenimento dei costi per la sua erogazione, che si rivela di particolare importanza per la veicolazione di informazioni di pubblica ed urgente utilità, raggiungendo un ampio bacino di utenti.

b) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso un carnet di strumenti di comunicazione che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario

eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media (sito internet istituzionale, pagine Facebook e Twitter dell'Ente, newsletter quindicinale) e il servizio InfoSMS.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 Addetto Stampa cat. D1 (Staff Sindaco)
N. Istruttore Amministrativo cat. C1 (2 per 50%),

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento dei media e new media e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa Konica Minolta bizHub pro C5501

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Direttore Area Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	433.216,00	4,90
2015	433.281,00	5,16
2016	433.281,00	5,16

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 80 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Rifacimento sala consiliare	120.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio svolge attività di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, collaborando con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali, espletando tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi monocratici e collegiali presenti nell'Ente nonché fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni, società partecipate ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

I principi guida cui devono essere improntate le azioni previste nell'ambito degli Affari Istituzionali devono perseguire la revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

Obiettivi

Nel 2014, oltre a garantire gli standard consolidati nell'espletamento delle funzioni di istituto sopra descritte, il programma ha come obiettivo quello di curare e monitorare l'attuazione degli adempimenti previsti per i

titolari di incarichi politici dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) nonché inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	0,50
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	0,50 (1)

(1) a tempo parziale 27 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale Responsabile: Direttore Area Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	747.128,00	8,45
2015	722.595,00	8,60
2016	722.595,00	8,61

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata:

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Acquisto attrezzature archivio comunale	40.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni comunali, consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti la nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- adempimenti normativi in materia di protezione dei dati personali (adozione ed aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza – DPS - e del Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari);
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le scelte operative alla base del programma sono correlate alla peculiare tipologia del servizio, che, da una parte, intrattiene un rapporto diretto con gli organi di governo e, dall'altra, svolge funzioni di *staff* rispetto

agli altri Uffici comunali. Alla luce di queste peculiarità, la *mission* del servizio si può sintetizzare nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza. Tale processo peraltro, nel quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) e dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), deve tenere conto delle implicazioni sottese all'impiego delle nuove tecnologie, trattando le informazioni gestite dall'Ente in una logica multimediale, nell'ambito della complessiva revisione ed implementazione del sistema informatico comunale di competenza del Settore Nuove Tecnologie.

In materia di protezione dei dati personali, dovrà essere assicurato il monitoraggio annuale dell'adeguatezza delle misure di sicurezza e di autoregolamentazione adottate dall'Ente, in relazione ai trattamenti in essere presso le diverse strutture comunali.

Obiettivi

Nel 2014 dovranno essere attuati alcuni rilevanti adempimenti afferenti all'informatizzazione dei servizi. In primo luogo, già dal mese di gennaio il Servizio ha attivato la procedura informatica per la stipulazione dei contratti pubblici esclusivamente in forma elettronica, in base al novellato art. 11, comma 13, del Codice dei contratti. Inoltre, per quanto riguarda il processo di informatizzazione dei flussi documentali, si è in attesa della prossima emanazione dei decreti relativi alle nuove Regole tecniche sul protocollo informatico e sulla conservazione dei documenti, firmati dal Ministro per la P.A. e l'innovazione lo scorso 3 dicembre, che prevedono la rielaborazione del manuale di gestione del protocollo in conformità appunto alle nuove regole tecniche.

In materia di pubblicità legale degli atti mediante l'Albo pretorio informatico, occorrerà implementare, sulla scorta delle direttive del Ministero dell'Interno e dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con il necessario supporto del Settore Nuove Tecnologie, i requisiti tecnici del sistema di gestione della fase di integrazione dell'efficacia delle deliberazioni degli organi collegiali e dei provvedimenti monocratici.

Inoltre, risulta prioritario completare il percorso di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi destinati alla conservazione della documentazione cartacea, sostituendo totalmente le scaffalature tradizionali dell'Archivio di deposito con l'installazione di nuovi armadi compattabili, e, nel medio/lungo periodo, individuare, in base all'importanza ed alle esigenze di pronta consultabilità, i fondi documentali per l'archiviazione ottica degli stessi.

In tema di privacy, l'art. 45 del DL 5/2012 convertito in L. 35/2012 ha abrogato, quale misura di semplificazione, l'adempimento annuale relativo alla redazione/aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), senza tuttavia eliminare i vigenti obblighi previsti dal Codice sulla sicurezza dei trattamenti dei dati personali. Per tale ragione, al fine di monitorare i livelli di sicurezza attuati in un'organizzazione complessa ed articolata come quella comunale, si ritiene opportuno procedere comunque, in collaborazione con il Settore Nuove Tecnologie, al monitoraggio ed alla ricognizione annuale delle banche dati, dei trattamenti in essere e delle misure di sicurezza adottate e/o da adottare.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	0,50
Istruttore Amministrativo	1,50 (1)
Autista - Messo	3 (2)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (3)
Esecutore Amministrativo	2 (4)
Centralinista	1 (5)
Operatore Amministrativo	1 (6)

(1) di cui 1 cesserà dal 1/10/2014 per pensionamento

(2) di cui n. 1 part time 18 ore settimanali

(3) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali

(4) di cui n. 1 part time 19 ore settimanali e n. 1 part time 18 ore settimanali

(5) part time 26 ore settimanali

(6) assente fino al 13/11/2014 per malattia/aspettativa motivi personali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune. Si prevede di ottimizzare l'uso degli spazi dell'Archivio di deposito installando nuovi armadi compattabili ad azionamento manuale in luogo delle tradizionali scaffalature metalliche, incrementando l'attuale capacità del 35%.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Direttore Area Economico Finanziaria – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Settore Bilancio e Programmazione Finanziaria - Dott. Zulian Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	532.028,00	6,02
2015	530.028,00	6,31
2016	530.178,00	6,31

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Riferimento del Programma sono i compiti e le attività tipiche del Servizio Finanziario così come definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e di tutte le certificazione richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770). Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quale risultano fondamentali il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

L'attività del triennio 2014-2016 sarà fortemente caratterizzata dalla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al D.Lgs. 118/2011, alla quale l'Ente ha aderito a partire dal 1.1.2014.

Al presente programma sono inoltre riferite l'istruttoria e le attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni del Comune o, a diverso titolo, in disponibilità allo stesso nonché ai vari adempimenti contabili ed amministrativi interessanti il patrimonio del Comune, oltre alla gestione e valorizzazione inventariale, nonché alle eventuali procedure di alienazione degli immobili comunali o delle partecipazioni finanziarie detenute dall'Ente.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

Il presente programma prevede infine il supporto agli Amministratori per il controllo dell'attività e lo sviluppo del ruolo delle Aziende e Società partecipate dal Comune.

Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sulla sperimentazione e armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011;

- Rivisitazione e adeguamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013);
- Rispetto dell'obiettivo imposto dalla Legge di Stabilità 2014 in merito al patto di stabilità interno, attraverso un costante controllo degli accertamenti e impegni di spesa corrente e delle riscossioni e dei pagamenti per le entrate e spese in c/capitale compresa la verifica, nella fase di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l'applicazione di opportune azioni correttive nel caso in cui l'andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorruzione e trasparenza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 12 unità lavorative di cui n. 3 a tempo parziale, oltre al dirigente che si occupa anche del servizio "Gestione entrate tributarie" e del servizio "Personale". Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
					1	1
Ragioneria	1	3(*)		2 (**)		6
Economato/patrimonio	2	1		2		5
totale	3	4		4	1	12

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

(**) di cui n. 1 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti anche con l'invio di flussi informatici.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Direttore Area Economico Finanziaria – Dott.ssa Amelia Negroni Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	807.359,00	9,13
2015	507.459,00	6,04
2016	507.459,00	6,04

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività riferita al presente programma è quella collegata alla gestione delle imposte e tasse comunali.

L'attività consiste nello studio e nell'analisi delle entrate tributarie di competenza, nella stesura o revisione delle norme regolamentari e nella predisposizione delle tariffe, nel controllo della soggettività passiva d'imposta, nella gestione degli avvisi di pagamento e dei ruoli coattivi e nella gestione di eventuali contenziosi. L'entrata tributaria principale dell'Ente, fino all'anno 2011, è stata l'ICI, ora sostituita dalla IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola nelle componenti di IMU, TASI (Tassa sui servizi indivisibili) e TARI (Tassa sui rifiuti, che sostituisce dal 2014 la Tares), da gestire in modo coordinato secondo i limiti e le norme di cui alla Legge di stabilità - Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - che ai commi da 639 a 737 impongono agli enti locali nuove logiche impositive e una nuova articolazione dell'imposizione, non più composta da imposte e tasse autonome ma da elementi che devono essere tra loro coordinati.

Le altre entrate che sono oggetto di revisione da parte del legislatore sono l'Imposta sulla pubblicità e la Tosap, che per il momento saranno gestite secondo le norme attualmente vigenti.

Nel presente programma sono stati previsti stanziamenti per euro 450.000,00 nell'anno 2014 e euro 150.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 per aggi da riconoscere per attività di accertamento tributi, in particolare riguardanti il controllo e l'accertamento della TIA/TARES, canoni non ricognitori, attività di perequazione catastale e accertamento di tributi statali. Tali stanziamenti sono finanziati in entrata da appositi capitoli di pari importo, per cui se dalle attività di accertamento affidate deriveranno degli accertamenti tributari, verrà accertata anche una maggiore entrata che attualmente non è prevista in bilancio. Le attività affidate sono retribuite tutte con aggio per cui il Comune pagherà le società affidatarie dei diversi servizi non per l'attività svolta, ma solo se da detta attività deriveranno al Comune maggiori imposte che dovranno essere oltre che accertate anche riscosse.

Obiettivi

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- una corretta e puntuale informazione ai contribuenti sulle novità introdotte dalla legge statale e dai regolamenti comunali di attuazione normativa;

- una costante attività di accertamento delle denunce e dei versamenti effettuati;
- puntuale aggiornamento dei regolamenti comunali alle novità legislative introdotte dalla Legge di stabilità;

L'attività di accertamento si presenta articolata e complessa anche in ragione della tecnicità della normativa che disciplina le imposte.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 4 unità lavorative di cui una attualmente vacante, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi. Le persone impegnate nel programma sono composte da n. 2 cat. B3, n. 1 D1 e n. 1 D3.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabile Direttore Area Economico Finanziaria – Dott.ssa Amelia Negroni Assessore competente: Maurizio Rosci – Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	712.342,00	8,06
2015	712.392,00	8,48
2016	712.319,00	8,48

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 12 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Villa Greppi – municipio – riqualificazione facciate ingressi	47.863,00		
Adeguamento immobili D. Lgs. 81/2008(ex L. 626/94)	30.000,00	30.000,00	35.000,00
Vecchia Filanda - sist. esterne	130.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente è volta alla necessità di mantenere e ove possibile migliorare le condizioni del patrimonio del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti. Sono previsti nei vari stabili interventi di manutenzione di carattere ordinario e straordinario, interventi di riqualificazione e di ristrutturazione di alcune strutture e impianti, attività che mirano quindi non solo alla conservazione della situazione esistente ma anche all'ammodernamento delle strutture adeguandole all'evoluzione tecnologica. La manutenzione e gli interventi per evitare il degrado del patrimonio sono considerati prioritari, in quanto l'inerzia produrrebbe danni al patrimonio difficilmente recuperabili, ma nello stesso tempo si ritiene di dover raccogliere tutte le opportunità, compatibili con le risorse e i vincoli di bilancio, per "consegnare" alla cittadinanza immobili ereditati dal passato ma tecnologicamente adeguati e, soprattutto, in linea con gli standard di sicurezza. Occorre inoltre procedere alla gestione dei n. 250 alloggi ERP destinati alla locazione, attraverso la stesura dei contratti di locazione, della determinazione dei canoni di locazione e della ripartizione delle spese condominiali.

Obiettivi

L'Ente impegnerà nei prossimi esercizi risorse adeguate alla ristrutturazione della Villa Greppi, che, riscattata dal degrado negli anni passati per ospitare la sede del Comune, necessita di interventi che ne conservino il valore architettonico e artistico. Come anzidetto, l'intervento non richiederà l'impiego di ingenti risorse ma produrrà benefici indiscutibili sulla possibilità di conservazione della Villa Greppi per la cittadinanza, e per le future generazioni e per l'attuale uso istituzionale.

Allo stesso modo si ritiene di dover intervenire nella sistemazione delle aree esterne della Vecchia Filanda, l'opificio ottocentesco che oggi è sede di attività nelle quali i cittadini, bambini, famiglie, anziani, giovani si incontrano e si confrontano e quindi luogo di aggregazione e di partecipazione sociale. E' importante perciò che questo luogo, un tempo destinato al lavoro, continui a vivere nella sua nuova funzione e sia non solo conservato nella sua dignità e decoro in quanto parte della storia civile dell'Ente, ma anche migliorato sia dal punto di vista funzionale che estetico.

Infine sarà effettuato in più fasi, nell'arco del triennio, l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, garanzia di tranquillità circa la salute e la sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e di coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali del Comune.

In particolare si procederà prioritariamente ad aumentare la sicurezza degli immobili attraverso verifiche preventive, sia delle parti strutturali che di quelle di finitura, come l'analisi della vulnerabilità sismica dando la precedenza alle strutture scolastiche. Si continuerà a procedere come è stato fatto nell'ultimo triennio agli interventi di adeguamento sugli impianti tecnologici (impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianti idrico/sanitario, ecc.) e sulle opere di finitura mediante manutenzioni straordinarie (facciate, serramenti, pavimenti, coperture, riqualificazione delle reti di distribuzione, ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale servizi sociali per le assegnazioni, personale ufficio tecnico per quanto riguarda la manutenzione degli immobili e personale ufficio patrimonio per quanto riguarda la gestione degli immobili.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alberto Caprotti, Geom. Alessandro Raimondi, dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Giordano Marchetti , Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	870.124,00	9,84
2015	758.724,00	9,03
2016	758.724,00	9,04

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata:

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Rimborso oneri di urbanizzazione	30.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: DIA, permessi di costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, SCIA (segnalazioni certificate), richieste/dichiarazioni di agibilità, controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; la predisposizioni di convenzioni relative all'attività edilizia (permessi di costruire convenzionati);l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia;il deposito delle pratiche per cementi armati; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori.Tra le altre attività svolte dall'ufficio edilizia privata vi sono il rilascio dei certificati urbanistici per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con la regione Lombardia.

Con il recepimento delle normative in materia di certificazione energetica degli edifici è stata definita la documentazione tecnica da consegnare con i progetti edilizi: relazioni ex L. n.10/91, check list e modulo raccolta dati (allegati alle stesso R.E. e da compilarsi a cura dei soggetti preposti all'attività costruttiva).

Nel 2013 si è attivata una proficua collaborazione con Infoenergia, a cui siamo associati,si è iniziata un attività di controllo specifico delle pratiche energetiche presentate, nel corso del 2014 si vuole proseguire tale

attività incrementando anche il controllo sui nuovi edifici realizzati in classe energetica A e A+ , attraverso sopralluoghi mirati nei cantieri durante almeno due fasi di esecuzione dei lavori.

Si proseguirà pertanto nella collaborazione con la società "Infoenergia, per ottenere la loro collaborazione nell'effettuare una prima serie di sopralluoghi per accertare l'effettiva corrispondenza con le dichiarazioni depositate.

Da tempo è emersa la necessità di rivedere il Regolamento Edilizio Comunale, al fine di recepire nuove normative e di istituire lo sportello unico per l'edilizia. Con l'approvazione del PGT, della recente variante, le sopraggiunte necessità di integrazioni normative per nuove disposizioni di legge nonché per l'attivazione dello sportello unico per l'edilizia (come previsto dal DPR n.380/2001 e dalla L.R. n.12/2005), si costituirà idoneo gruppo di lavoro incaricato di predisporre il nuovo Regolamento Edilizio, rivedendo il vigente in ogni sua parte. Il PGT vigente e la variante recentemente approvata prevedono per l'attuazione di alcuni obiettivi, il ricorso ai Permessi di Costruire Convenzionati (art. 3. 2 delle disposizione d'attuazione del Piano delle Regole). Si prevede che nel corso del 2014, anche a seguito delle previsioni inserite dalla recente variante, si possa arrivare alla presentazione di 3 Permessi di Costruire Convenzionati.

b 1) Obiettivi : **Servizio Edilizia Privata**

- Prosecuzione del monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.
- Predisposizione di nuovo Regolamento Edilizio, ivi compresa l'attivazione dello Sportello unico per l'edilizia.
- Istruttoria e definizione dei Permessi di Costruire Convenzionati.

a 2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Settore Gare e Appalti

Il Settore collabora per lo svolgimento di tutte le attività di programmazione, progettazione e realizzazione e comunque correlate, a supporto dell'attività svolta dal direttore d'Area Tecnica curando il coordinamento degli adempimenti normativi nel campo delle opere pubbliche ovvero:

- appronta le procedure per gare e appalti di LL.PP., servizi e forniture per tutti gli uffici dell'Area, quali:

- istruttoria degli atti di approvazione (deliberazione di Giunta Comunale) di progetti, preliminare e definitivo, di opere pubbliche;
- istruttoria degli atti di approvazione (determinazioni dirigenziali) di progetti esecutivi ed indizione di gara (richiesta C.I.G. - Codice identificativo Gara);
- redazione e pubblicazione dei bandi e degli avvisi di "procedura aperta - procedura ristretta - nonché delle lettere/invito, in caso di "procedura negoziata", relative a lavori, forniture e servizi gara nei modi e tempi richiesti dalla norma;
- espletamento delle gare e relativi adempimenti istruttori (controllo documentazione presentata, eventuali comunicazioni di esclusione dalla gara per mancanza dei requisiti, apertura buste contenenti l'offerta economica, redazione dei verbali e predisposizione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva);
- comunicazioni post-aggiudicazione a tutti coloro che hanno presentato l'offerta con assolvimento degli adempimenti richiesti dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (A.V.C.P.) ai concorrenti, ai soggetti esclusi, ecc.;
- pubblicazione dell'esito di gara all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, sui quotidiani locali e nazionali, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sulla Gazzetta

Ufficiale Comunità Europea (G.U.C.E.) nei modi e nei tempi previsti dalla norma e sul sito dell'Osservatorio della Regione Lombardia;

- comunicazioni dovute all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- rapporti con i concorrenti (accesso agli atti, restituzione delle polizze fidejussorie presentate dalle imprese concorrenti);
- comunicazioni a Prefettura;

- formalizza l'autorizzazione delle procedure sub-subappalto;
- predispose la modulistica necessaria ed relativo continuo aggiornamento normativo;
- approva C.R.E./collaudo;
- redige contratti incarichi professionali;
- ottempera agli adempimenti di cui all'art.26-27 D.Lgs.vo n.33/2013, art.37 D.Lgs.vo n.33/2013-L.190/2012;
- provvede al deposito di atti urbanistici, pubblicazione piani urbanistici;
- supporta il coordinamento dell'intera Area tecnica per la stesura dell'elenco annuale e del programma triennale opere pubbliche, bilancio di gestione annuale e triennale, variazione di bilancio, in coordinamento con il direttore d'area; inoltre predisposizione con il Direttore di Area delle previsioni di Bilancio, delle variazioni e costante monitoraggio dei capitoli di spesa assegnati;
- collabora con l'ufficio ecologia per la gestione contabile delle concessioni comunali per l'installazione di impianti di telefonia mobile;

b 2) Obiettivi : **Settore Gare e Appalti**

- Aggiornamento normativo in materia di gare, appalti e convenzioni;
- Supporto Amministrativo Area Tecnica

a 3) Settore Opere pubbliche e manutenzioni

b 3) Obiettivi : con riferimento alle spese per gli interventi di programmazione, progettazione , realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel campo delle opere pubbliche si veda relative missioni e schede.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1)Servizio Edilizia Privata

Responsabile del servizio – Cat. D2

Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1

Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1, non presente in servizio dal 2011

Istruttore tecnico – cat. C1.

Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D2

Istruttore tecnico (part-time) – Cat. C3

Per a 2) Settore Gare e Appalti

Responsabile del Settore – Cat. D6;

Istruttore Direttivo Amministrativo – Cat. D1;

Istruttore Amministrativo – Cat.C1

Applicato Terminalista – Cat. B4

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Attualmente, il Servizio Edilizia Privata gestisce al proprio interno le pratiche edilizie con il programma informatico denominato “Solo 1”.

Il programma “Condor 3” consente invece la gestione delle n.161 pratiche del condono edilizio inoltrate a seguito della L.326/2003 e della L.R.3/2004, che dovrebbero chiudersi definitivamente nel corso del 2014.

Per a 2) Settore Gare e Appalti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all’Ente, elencate in modo analitico nell’inventario del Comune .

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Responsabile: Direttore Area Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	478.700,00	5,42
2015	481.893,00	5,74
2016	481.893,00	5,74

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma:

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Acquisto di mobili e arredi ufficio anagrafe e stato civile	2.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Gli uffici demografici sono stati oggetto nell'ultimo decennio di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione e rafforzando, con la Legge di stabilità 2012, l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. L'introduzione dal mese di maggio 2012 delle disposizioni dettate dal DL 5/2012 convertito in L. 35/2012, "cambio di residenza in tempo reale", ha rappresentato una novità epocale nell'ordinamento anagrafico, invertendo le tradizionali fasi procedurali (ora prima si procede all'iscrizione e successivamente si effettuano gli accertamenti) e ridotto drasticamente la tempistica.

In tale contesto, le opzioni tecnologiche vincolanti per la gestione dei Servizi Demografici sono rappresentate dall'implementazione, sulla scorta delle direttive del Ministero dell'Interno, del sistema INASAIA (Indice nazionale delle anagrafi e Sistema di accesso ed interscambio anagrafico), anche ai fini della produzione della carta d'identità elettronica (CIE), nonché dall'istituzione degli archivi informatici di stato civile (previsti dal nuovo ordinamento ed ancora in fase di sperimentazione in alcuni enti-pilota). Anche in materia di nuove tecnologie fondamentali novità sono state previste dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0):

- accorpamento della CIE e della Carta Regionale dei Servizi (CRS), con previsione del rilascio gratuito del documento;

- istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE;
- obbligo di trasmissione per via telematica delle dichiarazioni e delle attestazioni di nascita da parte delle strutture sanitarie nonché dell'accertamento di morte da parte del medico necroscopo;
- istituzione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nonché dell'Archivio Nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU);
- istituzione del domicilio digitale del cittadino.

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo di settore e che esplicheranno i propri effetti a seguito dell'emanazione di appositi decreti ministeriali attuativi.

Obiettivi

Attività di rilevanza strategica per i Servizi Demografici, a seguito dell'emanazione del DPCM 109/2013, sarà l'avvio dell'implementazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale unica), la cui entrata a regime è prevista entro il 31 dicembre 2014. In particolare, l'Allegato al D.P.C.M. descrive tre fasi attuative: 1 - modifica dei sistemi di sicurezza (di colloquio tra Comuni e Ministero); restano in tale fase invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati; 2 - progressiva migrazione delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero nell'ANPR. In questa fase è resa disponibile anche la nuova banca dati dell'ANPR contestualmente ai servizi resi dall'INA e dall'AIRE; 3 - dal 1° gennaio 2015 l'ANPR subentra alle anagrafi comunali.

Per quanto riguarda l'Elettorale, nel mese di maggio l'Ufficio sarà impegnato nello svolgimento delle elezioni europee. In tale occasione, il servizio dovrà curare le fasi tipiche del procedimento elettorale: revisione e blocco delle liste degli elettori, adempimenti in materia di costituzione dei seggi, rilascio delle certificazioni per l'esercizio del diritto elettorale attivo e passivo, attività in collaborazione con gli uffici circoscrizionali, ecc..

Nell'ambito delle attività propedeutiche al rilascio della CIE, si evidenziano i seguenti adempimenti:

- a. costante aggiornamento dei data base anagrafici, ai fini dell'allineamento dei codici fiscali presenti negli archivi anagrafici con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- b. attuazione delle misure di sicurezza fisiche, tecnologiche e procedurali previste dal piano di sicurezza comunale;
- c. monitoraggio e revisione dello stesso piano di sicurezza;
- d. acquisizione della dotazione strumentale e predisposizione dei locali idonei alla relativa installazione.

In materia di partecipazione dell'Ufficio Anagrafe all'attività di accertamento fiscale e tributario, si segnalano gli adempimenti in attuazione della disciplina dei controlli sulle residenze fittizie all'estero dei cittadini iscritti nell'AIRE.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	1,50 (3)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (4)
Esecutore Amministrativo	1 (5)

- (1) part time 18 ore settimanali;
- (2) part time 28 ore settimanali;
- (3) di cui n. 1 part time 26 ore settimanali;
- (4) di cui n. 2 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 23 ore settimanali.
- (5) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	146.794,00	1,66
2015	146.794,00	1,75
2016	146.794,00	1,75

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma:

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Nuova informatizzazione palazzo comunale	30.000,00	20.000,00	20.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistemi informatici

Il programma prevede il costante monitoraggio della funzionalità del sistema informativo comunale, sia per quanto riguarda i dati anagrafici estesi, sia quelli territoriali, oltre all'implementazione di alcuni processi funzionali allo snellimento delle procedure dell'Ente. Tra questi si citano:

attivazione della verifica della residenza in tempo reale.

miglioramento dell'erogazione dei servizi al cittadino con l'introduzione di una nuova modalità di ticketing.

Miglioramento della sicurezza dei dati attraverso l'implementazione di un'unità NAS (sistema di storage dei dati).

Gestione/acquisto firme digitale ed altri elementi in applicazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali.

Supporto senior sistemistico.

Manutenzione sistemi bike sharing e bici park.

Gestione del sito internet comunale (di cui si è appena cambiato il motore di programmazione).

Avvio del nuovo gestionale per l'amministrazione del verde pubblico comunale attraverso sistemi GIS e quindi perfettamente integrabili nei nostri gestionali territoriali;

Acquisizione di un nuovo volo aereo, finalizzato all'aggiornamento della mappatura del sistema del verde, ma funzionale al futuro aggiornamento della database topografico (l'attuale è relativo all'anno 2009).

Attivazione Sportello Unico per l'Edilizia.

Obiettivi: **Sistemi informatici**

La scelta di accettare solo programmi web nativi nella ricerca di software funzionali alla gestione dei dati anagrafici estesi effettuata negli anni scorsi, ci permette ora di attivare una serie di migliorie nelle modalità di gestione dei procedimenti, difficilmente attuabili con altri software di altre tecnologie. Un esempio viene dalla possibilità di effettuare verifiche alle dichiarazioni dei cittadini relativamente ai dati catastali, che possono essere verificate in tempo reale dall'agente accertatore che effettua il sopralluogo presso il domicilio dichiarato dal cittadino. Si evitano così errori e nello stesso tempo possono essere effettuati controlli incrociati sull'eventuali evasioni tributarie, oltre ad un miglior controllo del fenomeno dell'immigrazione.

I sistemi software in uso permettono anche di avere statistiche in tempo reale su una serie d'indicatori tributari, finanziari, demografici ecc, disponibili agli amministratori e/o agli altri Enti che ne facciano richiesta ed in via di pubblicazione in formato open sul sito Internet comunale.

Tutti i programmi ed i progetti sopra menzionati, hanno come unico obiettivo, quello di migliorare l'efficienza degli iter delle pratiche comunali e facilitare l'accesso delle stesse ed agli uffici agli utenti finali, siano essi utenti, cittadini, aziende ecc. L'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), in affiancamento al già esistente sportello SUAP, va proprio in questa direzione, eliminando molte possibilità di errore grazie al tutorial che assisterà passo per passo l'utente che deve presentare delle pratiche, oltre ad evitare la trasmissione di pratiche incomplete.

Obiettivo dell'ufficio è garantire la piena funzionalità e disponibilità delle risorse a tutto il personale dipendente interno e garantirne la fruizione all'esterno attraverso il sito internet comunale ed i vari servizi pubblicati su web.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore : D3

Funzionario Tecnico: D4

Istruttore tecnico: B3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware e software.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Direttore Area Economico Finanziaria – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Dott. La Fauci Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	273.211,00	3,09
2015	273.211,00	3,25
2016	273.211,00	3,25

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con il Servizio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Il vigente quadro normativo, delineato dal D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e successivamente modificato ed integrato da una serie di interventi normativi dei quali l'ultimo in ordine cronologico è la L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), impone l'obbligo di riduzione della spesa di personale prevedendo alcuni vincoli stringenti sia in materia assunzionale (sarà possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente, con un sostanziale blocco del *turn over*) sia in materia di trattamento economico (blocco dei rinnovi contrattuali, contenimento e riduzione dei fondi per il trattamento accessorio, fissazione di un tetto massimo annuale al trattamento economico individuale). L'attuale quadro normativo prevede inoltre la riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato o con somministrazione di lavoro a termine (con le connesse limitazioni in caso di sostituzioni maternità o per fronteggiare temporanee e straordinarie esigenze produttive) nel limite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009 nonché la riduzione del 50% delle spese per la formazione e per missioni. Pertanto, la definizione delle strategie e le opzioni in materia di dotazione organica e fabbisogno di personale dovranno tenere conto delle suddette disposizioni, finalizzate fra l'altro a limitare drasticamente anche il ricorso alle collaborazioni esterne.

Obiettivi

Obiettivo di rilevanza strategica per il 2014 è la definizione e l'attuazione di un piano dotazionale il quale risponda, oltre che ai parametri di spesa stabiliti dalle disposizioni di finanza pubblica, all'esigenza di un ottimale impiego delle risorse umane, finalizzato al conseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, anche attraverso l'adozione di atti di ri-organizzazione.

Alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal recente Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al miglioramento del clima organizzativo con conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere *in primis* alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di produttività, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa in un contesto in cui gli orientamenti in materia degli organi superiori (Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti) sono sempre più restrittivi, con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	4 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 18 ore settimanali

(2) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 8 ore settimanali "a scavalco" da Ufficio Messi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabili: Direttori d’Area - Dott. Ottavio Buzzini - Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	3.838.693,00	43,43
2015	3.831.716,00	45,64
2016	3.830.068,00	45,62

SPESA D’INVESTIMENTO non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Dal 2012, in un’ottica di efficientamento dei servizi di sportello, è stata realizzata la reciproca integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, dando vita ad un unico *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, la cui attività serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carte d’identità), lo Sportello riceve e gestisce l’iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata: abbonamenti per il trasporto pubblico, iscrizioni al pre-scuola, richieste dote scuola, rilascio carta giovani, ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, iscrizioni al campo estivo/materna estiva, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall’Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita) ed ancora rilascio tessere Bike Sharing (in convenzione con i comuni di Pioltello e Carugate, per integrare i percorsi dei mezzi pubblici mediante stazioni di biciclette "condivise"). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l’approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l’accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail e fax) nonché allo sviluppo dell’informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l’utilizzo dei servizi offerti.

Obiettivi

Nel 2014, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell’erogazione dei servizi, l’obiettivo consisterà nel perseguire il miglioramento dell’accessibilità e della riduzione dei tempi di attesa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1 (1)
Coll. Prof. Terminalista	6 (2)
Esecutore Amministrativo	1

(1) a tempo parziale 31 ore settimanali

(2) di cui 2 a tempo parziale 30 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Il programma comprende la gestione del servizio URP e l'Avvocatura.

Si segnala infine che il programma comprende per ciascuno degli anni del triennio la previsione del trasferimento Contributo al Fondo di solidarietà comunale di € 3.051.116,00, che incide sulla spesa assegnata in maniera determinante.

Missione 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	2.019.653,00	6,04
2015	2.020.453,00	6,16
2016	2.020.453,00	6,14

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa
Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini
P.O. Comandante di polizia locale dott. Silverio Pavesi
Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	2.019.653,00	100
2015	2.020.653,00	100
2016	2.020.453,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - 1

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sono stati acquistati con risorse del bilancio dell'anno 2013 e successivamente installati n. 8 dissuasori della velocità, ed acquistato n. 1 rilevatore di velocità digitale bidirezionale.

Nel corso dell'anno 2014 verrà intrapresa attività di controllo della velocità veicolare, mediante posizionamento a rotazione del rilevatore di velocità, a rotazione tra le 8 postazioni.

Obiettivi

Attraverso la predisposizione dei punti di controllo, che si ripeteranno per più volte alla settimana nelle diverse località individuate, la Polizia Locale procederà alle rilevazioni ed all'eventuale sanzionamento dei veicoli in transito oltre la velocità consentita. Presupponendo l'incremento dei posti di controllo della velocità veicolare ed aumento della sanzioni per eccesso di velocità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiali ed Agenti del Servizio di Pronto Intervento per il coordinamento e lo svolgimento dell'attività su strada; Ufficiale, Agenti e personale amministrativo in servizio interno per le verifiche e la redazione di eventuali atti sanzionatori.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Strumentazione elettronica all'uopo destinata.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – 2

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con l'acquisto di apparecchiatura atta alla lettura elettronica delle targhe dei veicoli in transito, ed all'immediata interrogazione delle banche dati inerente le coperture assicurative, sarà possibile operare controlli mirati in merito alla circolazione di veicoli con scoperto assicurativo.

b) Obiettivi

Attraverso la predisposizione dei postazioni di controllo, che si ripeteranno per più volte alla settimana, la Polizia Locale procederà alle rilevazioni ed all'eventuale sanzionamento dei veicoli in transito sprovvisti della copertura assicurativa. Presupponendo l'incremento dei posti di controllo inerenti la verifica degli scoperti assicurativi ed aumento della sanzioni per scoperto assicurativo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiali ed Agenti del Servizio di Pronto Intervento per il coordinamento e lo svolgimento dell'attività su strada; Ufficiale, Agenti e personale amministrativo in servizio interno per le verifiche e la redazione di eventuali atti sanzionatori.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Strumentazione elettronica all'uso destinata.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - 3

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con l'acquisto di apparecchiatura atta alla lettura elettronica delle targhe dei veicoli in transito, ed all'immediata interrogazione delle banche dati M.C.T.C. inerente l'effettuazione delle periodica visita di revisione dei veicoli, sarà possibile operare controlli mirati in merito alla circolazione di veicoli privi della prevista revisione periodica.

b) Obiettivi

Attraverso la predisposizione dei postazioni di controllo, che si ripeteranno per più volte alla settimana, la Polizia Locale procederà alle rilevazioni ed all'eventuale sanzionamento dei veicoli in transito sprovvisti della prevista revisione periodica. Presupponendo l'incremento dei posti di controllo inerenti la verifica della regolarità della revisione dei veicoli ed aumento della sanzioni per omessa revisione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiali ed Agenti del Servizio di Pronto Intervento per il coordinamento e lo svolgimento dell'attività su strada; Ufficiale, Agenti e personale amministrativo in servizio interno per le verifiche e la redazione di eventuali atti sanzionatori.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Strumentazione elettronica all'uso destinata.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - 4

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con l'aggiudicazione della società che si occuperà della redazione del prossimo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), la Polizia Locale concorrerà, per quanto di competenza, alla fattiva redazione di detto documento.

b) Obiettivi

Attraverso la messa a disposizione e la partecipazione all'analisi ed elaborazione dei dati in possesso dell'ufficio, inerente l'incidentalità, il transito veicolare, ecc., nonché fornendo personale su strada per l'ausilio viabilistico in occasione di indagini mirate inerente l'origine e destinazione dei conducenti, la Polizia Locale contribuirà, unitamente alla società aggiudicataria ed agli altri uffici comunali interessati, alla redazione del PGTU.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiali ed Agenti della Polizia Locale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Strumentazione informatica attualmente in uso.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - 5

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con l'acquisto di apposito tablet con sim dati e la messa su web della piattaforma dell'anagrafe comunale, la Polizia Locale opererà i controlli anagrafici direttamente sul web, così da notificare l'Ufficio Anagrafe in tempo reale e smaterializzare la procedura.

b) Obiettivi

Utilizzo della strumentazione elettronica in occasione dei controlli anagrafici, con l'obiettivo dell'incremento dell'utilizzo della modalità web nelle verifiche anagrafiche, che porti al 50% delle procedure via web nell'ultimo mese dell'anno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiale ed Agenti della Polizia Locale – Servizio Accertativa.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Strumentazione elettronica all'uso destinata.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - 6

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento dell'attività di educazione stradale nelle scuole e nuova proposta formativa che verrà offerta alle scuole inerente "la Costituzione a fumetti".

b) Obiettivi

Attività di formazione diretta agli studenti delle scuole di Cernusco sul Naviglio, attraverso l'effettuazione di appositi incontri formativi, supportati da materiale didattico prodotto dalla Polizia Locale, con l'obiettivo di ottenere almeno 80% delle valutazioni di gradimento, espresse dalle scuole, con esito positivo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficiale ed Agenti della Polizia Locale assegnati a detta attività formativa.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Materiale all'uso prodotto.

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti del programma sono accorpate al programma 1 della medesima missione.

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 4 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Zona a traffico limitato periferica	123.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistema integrato di sicurezza urbana

L'ufficio tecnico, a seguito dell'entrata in sperimentazione della Zona a Traffico Limitato, predisporrà una gara per il posizionamento dei pannelli a messaggio variabile che avviseranno gli automobilisti sulle modalità del funzionamento del sistema delle telecamere.

b 1) Obiettivi : **Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Dare la corretta informazione alla cittadinanza sulle modalità operativa, evitando di farli incorrere in comportamenti sanzionabili a loro insaputa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è la P.O., categoria D3, coadiuvata dall'ufficio Gare ed appalti.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali dotazioni informatiche già in uso.

Missione 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	2.500.528,00	7,47
2015	2.507.658,00	7,65
2016	2.756.578,00	8,37

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Dott. Giovanni Cazzaniga Responsabile Direttore Area Tecnica – arch. Marco Acquati- Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	463.900,00	18,55
2015	468.600,00	18,69
2016	468.600,00	17,00

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 6 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
SCUOLA MATERNA-MANUTENZIONE STRAORDINARIA	82.912,00	150.000,00	100.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico che comprende tre scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani e via Dante, per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da circa quaranta anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità. Nel caso della Scuola dell'infanzia di via Buonarroti si sta procedendo al completamento dell'ampliamento della stessa tramite la realizzazione di una nuova sezione.

Obiettivi: Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti, Don Milani, via Dante.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

gestione delle liste di attesa della scuola dell'Infanzia.

L'amministrazione a fronte della non assegnazione di insegnanti alla scuola dell'Infanzia Statale è tesa a garantire il diritto a tutti i bambini di frequentarla. Ha istituito e gestisce all'occorrenza, sia un servizio comunale convenzionato con la scuola statale, sia l'eventuale integrazione di insegnanti al fine di garantire il naturale avvicendamento delle maestre nelle sezioni a tempo pieno..

gestione convenzione con le scuole dell'infanzia parificate.

L'ufficio gestisce i rapporti con la scuola dell'infanzia parificata “Asilo Infantile Suor Maria Antonietta Sorre” un Ente morale che opera da oltre cento anni nel nostro territorio. Allo studio è la nuova convenzione con l'Ente, che dovrà tenere conto sia della situazione economica globale del Comune sia dell'incidenza delle rette degli iscritti sul bilancio globale della scuola.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratrice professionale terminalista 1 Istruttore direttivo amministrativo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini – Dott. Giovanni Cazzaniga Responsabile Direttore Area Tecnica – arch. Marco Acquati- Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	1.129.245,00	45,16
2015	1.149.675,00	45,84
2016	1.398.595,00	50,73

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n. 7 – 8 – 9 – 10 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Interventi straordinari scuole elementari	351.348,00		
Interventi straordinari scuola media	171.291,00		
Riqualificazione reti fognarie plessi scolastici - scuole primarie	15.000,00	50.000,00	
Abbattimento barriere architettoniche scuola media 1	80.000,00		
Manutenzione straordin. sc.media i - impermeabilizz. tetto	31.000,00		
Polo scolastico zona Nord Est 1° e 2° lotto	200.000,00	5.000.000,00	
Interventi verifica sismicità e interventi conseguenti edifici istruz. secondaria 1° grado	735.000,00	250.000,00	150.000,00
Interventi straordinari scuole primarie		250.000,00	
Interventi straordinari scuole primarie			150.000,00
Interventi straordinari scuole secondarie di 1° grado		150.000,00	
Interventi straordinari scuole secondarie 1° grado			100.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune , nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti . Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quaranta e più anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie , umane e sempre rispettando il patto di stabilità. In dipendenza del fabbisogno scolastico futuro prevista dal Piano dei Servizi del P.G.T. inizierà la fase di progettazione del primo lotto del nuovo polo scolastico che ha come obiettivo la realizzazione della scuola primaria .

Obiettivi: Interventi straordinari edifici scolastici

Lavori di riqualificazione dei servizi igienico sanitari della Scuola Elementare di via Buonarroti (1° lotto)

Intervento di manutenzione straordinaria facciate Scuola Elementare di via Buonarroti

Lavori di riqualificazione degli spogliatoi e relativi servizi igienici a servizio delle palestre del plesso scolastico di via Don Milani (l'esecuzione è vincolata all'ottenimento del contributo Regionale 50%)

Riqualificazione parziale della rete fognaria del plesso scolastico di via Buonarroti

Procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole in attuazione a quanto disposto dalla direttiva 1° Agosto 2012 – Approvazione progetti preliminari abbattimento barriere architettoniche edifici scolastici di Piazza Unità d'Italia e di via Don Milani (momentaneamente non è stato concesso, il finanziamento e il progetto è procedibile solo in caso di finanziamento ottenuto)

Lavori di risanamento conservativo per la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di Piazza Unità d'Italia .

Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche presso l'ingresso della Scuola media di Piazza Unità d'Italia .

Lavori di manutenzione straordinaria della copertura della palestra della Scuola media di Piazza Unità d'Italia.

Redazione del progetto Definitivo /esecutivo del 1° lotto del nuovo polo scolastico (Scuola primaria)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Gestione Scuola civica di musica:

Nel settembre 2013 è iniziato il terzo anno accademico gestito dalla fondazione La Nuova Musica. I corsi sono ripresi con un'alta adesione dei vecchi allievi che si sono preiscritti a giugno confermando il gradimento ai corsi, e con l'inserimento di numerosi nuovi allievi che hanno iniziato il percorso. Al momento la scuola conta 260 iscritti ai corsi, e la Fondazione sta facendo continua promozione sul territorio di Cernusco sul Naviglio per far conoscere le proposte di musica e danza. La maggior parte degli allievi ha scelto i nuovi corsi certificati dalla Fondazione La Nuova Musica in collaborazione con le Ricordi Music School, composti da una lezione di strumento abbinata ad una lezione di teoria e di musica d'insieme. Il progetto diviso in livelli ha portato alla certificazione di 100 bambini delle elementari (età compresa tra i 6 e i 10 anni) tramite un esame di passaggio di fine anno. Inoltre 4 allievi di Cernusco hanno superato con successo gli esami di passaggio del level 2 e del level 3 passando ai corsi pre-professionali.

Proposte della Scuola per il triennio 2014/2016

- Proposta di un Open Day nelle scuole
- Giro strumenti gratuito dal 12 settembre per tutti i nuovi allievi interessati con i Docenti della Scuola Civica di Musica
- Promozione delle nuove proposte di corsi e delle certificazioni di Livello (da 1 a 5) riconosciute Ricordi Music School. Il livello 2 permette l'accesso alle scuole medie ad indirizzo musicale, il Livello 3 o General Certificate permette accesso ai Licei Musicali ed è un importante risultato per tutti i ragazzi che studiano musica indipendentemente dalle loro scelte future, il Livello 5 o Diploma permette l'accesso alle Università Musicali. I livelli 1 e 4 sono propedeutici ai livelli successivi.

Proposte per le scuole del territorio

- **Proposta per bambini 0-2 anni:** corso di Babi Music in collaborazione con il nuovo asilo Bilingue di via de Gasperi.
- **Proposte per le scuole materne** Otto incontri per gruppi di bambini suddivisi per età dai tre ai cinque anni. Alla fine degli otto incontri verranno realizzati alcuni giorni di spettacoli in cui sono stati invitati tutti i genitori e i parenti. Obiettivo di questi incontri è scrittura di una partitura che racconta una favola ideata dai bambini attraverso l'ascolto di musica sinfonica. La colonna sonora della favola verrà seguita dai bambini con gli strumenti musicali a disposizione.
- **Proposte per le scuole primarie Prime - Seconde - Terze** Per le classi Prime, Seconde e Terze viene proposto un corso di canto corale con uno spettacolo finale. In 15 incontri i bambini realizzano tre interi concerti di oltre un'ora di repertorio di canti a una e più voci. Sul tema del viaggio proposti brani ritmici e parlanti, brani tratti dalle fiabe di Gianni Rodari, brani della tradizione afro-americana, brani di provenienza araba e canzoni della tradizione popolare a più voci.

Due progetti rivolti alle classi prime e seconde sono stati inseriti nel P.O.F. della Scuola Primaria Manzoni

Quarte e Quinte Per le Quinte è stato realizzato un progetto strumentale con gli strumenti scelti dai bambini e con le partiture pensate e arrangiate per loro dal loro docente. ABC Orchestra è un progetto molto innovativo che si propone di portare la pratica strumentale nella scuola pubblica. Ogni scuola la sua orchestra e ogni bambino il suo strumento.

- Presentazione di un progetto post-scuola per la **scuola media** con la possibilità di mettere del personale della Fondazione per accudire i ragazzi durante la pausa pranzo (al sacco) e far poi proseguire le attività all'interno della scuola dalle 14,30 con corsi di musica fino alle 16,30.
- **Proposta per allievi della terza età:** rette agevolate con apertura dei corsi al mattino

•**Proposta per la danza:** corsi liberi di Tip-Tap, Flamenco, Tango argentino e Hip-Hop. Inoltre un nuovo percorso di certificazioni rilasciate in base a diversi livelli di preparazione per la danza

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Collaboratrice professionale terminalista 2 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	832.883,00	33,31
2015	829.883,00	33,09
2016	829.883,00	30,11

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) **Trasporto scolastico**

Il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico locale che rientra pienamente nel quadro degli interventi appartenenti alla categoria dei servizi di assistenza scolastica pur non essendo stato espressamente citato tra gli stessi. Tale servizio infatti facilita il raggiungimento della scuola da parte degli alunni e quindi rende più agevole, specie per gli alunni che sono domiciliati in località più distanti o che comunque hanno problemi di collegamento con la scuola, l'esercizio del diritto allo studio. Spetta alla Regione disciplinare gli aspetti generali del servizio, mentre la concreta organizzazione e gestione dello stesso spetta al comune

Obiettivi: trasporto scolastico

Aumentare gli utenti e conseguentemente diminuire il traffico cittadino.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 collaboratore professionale terminalista 1 istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

b) **pre scuola**

Il servizio di pre scuola è inteso a garantire idonea accoglienza e assistenza educativa agli alunni della scuola primaria che per ragioni familiari abbiano necessità di entrare a scuola prima dell'inizio delle lezioni, con predisposizione di attività organizzate giornalmente da appositi educatori.

Si prevede l'impiego di n. 4 educatori per il plesso scolastici Don Milani, n. 3 educatori per il plesso Manzoni e n. 2 educatori per il plesso di Mosè Bianchi (totale 9 educatori). Il costo orario sostenuto dal Comune ammonta ad € 19,48 Iva di legge inclusa.

Obiettivo pre scuola.

Agevolare le famiglie nella gestione dei figli

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 collaboratore professionale terminalista 1 istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

c) Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche

Tra i servizi a domanda individuale attivati nel contesto delle offerte che contribuiscono alla formazione dei bambini sotto il profilo dello sviluppo delle capacità relazionali e della socialità, il Comune di Cernusco sul Naviglio provvede ogni anno all'organizzazione dei servizi comunali di Centri Ricreativi Diurni estivi.

I predetti servizi sono intesi ad offrire ai bambini, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, opportunità relazionali di socializzazione e di crescita in un contesto ludico-ricreativo organizzato, ricco di proposte laboratoriali assicurando al contempo alle famiglie un valido supporto nella gestione del tempo libero dei propri figli.

La gestione del servizio è affidata ad un soggetto esterno all'Amministrazione Comunale scelto tramite procedure ad evidenza pubblica; nel 2013 la scelta del contraente è stata effettuata a mezzo dell'esercizio della specifica opzione contenuta nel capitolato speciale d'appalto per la gestione dei servizi parascolastici, avvalendosi quindi dell'operatore economico cui è stato affidato l'appalto per la gestione dei predetti servizi (Coop. Il Melograno).

I servizi in questione, ubicati presso le scuole dell'infanzia e primaria di via Don Milani, si articolano come segue:

- ➔ “campo estivo” rivolto ai bambini della scuola primaria, strutturato su 3 moduli della durata di 2 settimane ciascuno nel periodo da giugno a luglio, con apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- ➔ “scuola d'infanzia estiva” rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, strutturata su 2 moduli della durata di 2 settimane ciascuno nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Obiettivi del servizio

Rispetto alle famiglie lo scopo principale è quello di offrire sostegno ai genitori che lavorano nel periodo lasciato scoperto dalle scuole;

Assicurare, anche nel corso delle vacanze estive un intervento educativo finalizzato non solo allo svago ed al divertimento ma anche all'acquisizione di competenze ed abilità sociali, realizzato da figure competenti e professionalmente qualificate;

Rispetto ai minori le attività del centro possono garantire occasione di incontro con altri coetanei, possibilità di svolgere attività in gruppo e di potenziare le proprie capacità relazionali e di socializzazione attraverso il gioco, non fine a se stesso ma utilizzato come strumento di conoscenza e veicolo per l'acquisizione di valori quali la solidarietà e la cooperazione

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Collaboratrice professionale terminalista 2 Istruttore direttivo amministrativo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini dirigente Cazzaniga Giovanni Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	74.500,00	2,98
2015	59.500,00	2,38
2016	59.500,00	2,16

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Il dimensionamento degli Istituti scolastici cernuschesi ha dato un nuovo assetto al sistema scolastico della nostra città. Un processo utile, una preconditione allo sviluppo della realizzazione della continuità e unitarietà del progetto educativo dentro l'obbligo scolastico, ma anche un'opportunità di creare un legame tra scuola e territorio perché si configura come un servizio alla comunità.

Di frequente il nostro comune si trova "costretto" ,al fine di garantire il diritto allo studio dei propri cittadini, a sopperire a mancanze di intervento statale, "impegnando risorse economiche importanti per il funzionamento delle scuole, risorse che avrebbero potuto essere finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il Bilancio presentato alla luce del quadro economico comunale, riesce comunque a confermare gli investimenti nei settori principali e potenzia, in alcuni casi, dei servizi. L'impegno dell'Amministrazione Comunale in ambito scolastico è evidenziato nell'approvazione del Piano degli Interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio da parte del Consiglio Comunale, che permetterà una programmazione organica di tutti gli interventi.

E' in corso di elaborazione ed entrerà in vigore nel prossimo anno scolastico il Patto per la scuola di Cernusco sul Naviglio. Tale documento ha come obiettivo principale l'accordo di tutte le agenzie educative del territorio, assieme alla scuole e al comune, per migliorare e ottimizzare il sistema istruzione nella nostra città. Tale patto si pone i seguenti obiettivi:

- Rendere effettivi i contenuti della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" siglata nel 1989 e ratificata dall'Italia con la Legge n. 176/1991, con particolare riferimento **ai diritti dei bambini di vedere rispettate e valorizzate** le loro diversità; **di avere tempi e luoghi** per il gioco e la vita di relazione;
- Educare gli alunni **alla conoscenza e rispetto dei doveri** che il vivere in integrazione con altri comporta;

- Promuovere il **successo formativo** coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;
- Promuovere e sostenere un **progetto educativo globale** finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- Migliorare la **fruibilità delle risorse** che il territorio comunale offre al fine di favorire l'integrazione dell'offerta formativa;
- Mantenere un **rapporto costante di confronto e collaborazione** progettuale tra le varie agenzie educative presenti sul territorio, al fine di concertare e condividere strategie educative e formative comuni;
- Valorizzare il **ruolo di raccordo e di co-progettazione** svolto dall'Amministrazione quale interlocutore privilegiato del sistema scolastico cittadino, nell'individuazione dei bisogni, nell'attivazione delle risorse e nel coordinamento degli interventi; e che portino anche ad un sostegno familiare in rapporto alla facilitazione dell'apprendimento degli scolari;
- Prevenire **situazioni di disagio** scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- Sostenere l'**integrazione degli alunni** in situazione di disagio per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo, che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- Contribuire al **miglioramento dei processi di inclusione** degli alunni stranieri e delle loro famiglie anche attraverso un'offerta formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale;
- Sostenere secondo forme adeguate all'età, la **partecipazione degli alunni** al loro percorso formativo e alla vita della scuola, includendo interventi precoci e corretti in ambito formativo, tesi ad individuare le abilità e le risorse da valorizzare;
- Incrementare la **partecipazione dei genitori** attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento, promuovendo percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi;
- Promuovere percorsi di formazione, col supporto di università e soggetti istituzionali competenti sulle tematiche dei DSA-BES (Disturbi specifici di apprendimento e Bisogni educativi speciali) anche con l'obiettivo di attivare progetti specifici, proposti dagli organismi costitutivi del patto;
- Promuovere la **sottoscrizione di un protocollo d'intesa** tra gli attori del patto e i servizi socio sanitari territoriali, al fine di attivare specifici interventi per la prevenzione e cura della salute e del benessere all'interno delle scuole;
- Promuovere la collaborazione con i servizi territoriali educativi al fine di condividere e avviare progetti specifici;
- Promuovere in collaborazione con i soggetti aderenti al Patto azioni di prevenzione e di contrasto al conflitto tra generi e alle diverse forme di violenza e prevaricazione sulle donne all'interno di una filosofia di educazione alla salute e alla convivenza e al rispetto tra i generi.

Sono ben definite alcune scelte che andranno a stabilizzare nel corso dei prossimi anni la spesa per questo delicato ambito di intervento

- Nel settembre 2009 sono stati riportati alla loro originaria destinazione (Scuola dell'Infanzia) gli spazi dell'attuale Centro Diurno Disabili (CDD) di via Buonarroti permettendo così l'ampliamento delle strutture a fini scolastici.
- Nel corso del 2012 la scuola paritaria Aurora Bachelet, si è trasferita in un plesso scolastico autonomo, liberando significativi spazi, nelle scuole di Via Bianchi e Via don Milani, favorendo così uno sviluppo più armonico della scuola statale per i prossimi anni.
- E' stata conferita alla Provincia di Milano l'utilizzo della sede dell'IPSIA permettendo così un significativa riduzione della spesa a carico del bilancio comunale relativa alla gestione dell'immobile che avrà i suoi effetti già nel corrente anno scolastico.
- Nel corso del 2012 sono stati ridefiniti i bacini di riferimento per i criteri di accoglienza alle scuole dell'infanzia e primarie di Cernusco sul Naviglio. Il nuovo assetto, richiesto fortemente dalle istituzioni scolastiche, vuole offrire ai cittadini elementi trasparenti di assegnazione dei propri figli alle scuole statali

del territorio, evitando i contenziosi e polemiche degli ultimi anni. Per quanto concerne gli istituti secondari di primo grado, con la verticalizzazione degli stessi istituti, le scuole troveranno i propri bacini naturali di utenza nella priorità costituita dalla continuità didattica dello studente.

- Nell'anno scolastico 2013/14 è stata confermata nell'organico la nona sezione statale nel plesso della scuola d'infanzia di via Buonarroti che nell'anno precedente aveva funzionato grazie al contributo comunale per l'incarico di una delle due docenti.

- E' stato costituito il Coordinamento Comuni della Martesana attraverso la sigla di un protocollo d'intesa, che attua un confronto permanente sulle politiche scolastiche, fra i comuni di Cernusco, Cassina de Pecchi, Inzago, Liscate, Pioltello, Gessate, Melzo, Vimodrone, Cambiagio, Pozzo d'Adda, Bussero, Pessano con Bornago, Vaprio d'Adda, capace di attivare sinergie, reti, ottimizzazione dei servizi e capace di avere maggior peso contrattuale con l'ufficio scolastico provinciale in particolare per l'assegnazione degli insegnanti alla scuola dell'infanzia statale.

- Quest'anno si è inoltre definitivamente acclarata la competenza della Provincia per l'assistenza agli alunni disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado. I fondi stanziati sono comunque insufficienti e non è stato ancora siglato alcun protocollo. Prosegue l'istanza del Comune di Cernusco per il recupero nei confronti della Provincia dei fondi erogati negli ultimi 5 anni.

In particolare verranno sviluppati i seguenti progetti:

- Percorsi di educazione alimentare
- Progetto rifiuti zero
- Progetto "Impari a scuola" : percorsi di sensibilizzazione alla parità di genere
- Implementazione del progetto Piedubus con la collaborazione e sostegno diretto da parte dell'Amministrazione comunale
- Piano complessivo sul benessere scolastico e prevenzione del disagio e dispersione scolastica con particolare attenzione all disabilità, ai DAS e BES.
- Protocollo d'intesa per avviare una metodologia di lavoro con procedure atte a favorire una comunicazione ed un intervento efficace nell'organizzazione delle attività e risoluzione dei problemi che possano garantire una reale e proficua collaborazione tra comune e scuole e che comprenda il collegamento tra settore istruzione e i differenti settori con particolare attenzione ai LL PP e servizi sociali
- Sviluppo rete territoriale e coordinamento attività con le diverse componenti della scuola
- Rinnovo convenzione con la scuola paritaria Suor Sorre nell'intento di renderla più aderente alle necessità del territorio
- Revisione del progetto di rete CAG friends

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Collaboratrice professionale terminalista 2 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E
ATTIVITA' CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	869.709,00	2,60
2015	863.269,00	2,63
2016	854.759,00	2,60

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alberto Caprotti, Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	2.700,00	0,31
2015	2.700,00	0,31
2016	2.700,00	0,31

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 14 – 39 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Manut. straordinaria Villa Alari	1.091.000,00		
Tutela patrimonio di interesse storico - opere a scomputo			108.779,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria Villa Alari

L'edificio storico risalente al XVIII secolo facente parte del complesso monumentale denominato "Villa Alari" è stato oggetto recentemente di acquisizione da parte del Comune di Cernusco attraverso una convenzione urbanistica.

L'immobile è oggetto di Decreto monumentale di vincolo con atto del 23/09/1949 del Ministro Segretario di Stato della Pubblica Istruzione ed è sottoposto pertanto al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004; secondo quanto previsto dagli artt. 822, 823, 824 e 826 del C.C., fa parte del demanio del Comune di Cernusco sul Naviglio. Qualunque intervento da effettuarsi all'interno e all'esterno dell'immobile dovrà essere sottoposto al preventivo benestare della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

La prima parte degli interventi programmati riguarderà opere volte al restauro ed alla manutenzione straordinaria dell'edificio storico, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della Soprintendenza .

In particolare sono previsti i seguenti interventi di restauro conservativo:

- Opere per il rifacimento della copertura e delle annesse lattonerie;
- Restauro delle facciate;
- Interventi di adeguamento delle strutture;
- Risanamento dell'umidità

Si procederà successivamente ad ulteriori interventi volti alla rifunzionalizzazione della Villa mediante risorse dell'Amministrazione Comunale e ottenimento di contributi da parte di soggetti privati.

Obiettivi: Manutenzione straordinaria Villa Alari

Gli interventi sopra indicati sono finalizzati alla conservazione ed alla tutela dell'edificio storico onde evitare il deterioramento dell'immobile ed onde consentire in futuro l'utilizzo della Villa con funzioni ad essa connesse e compatibili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

a2) Istruttore tecnico cat. C4

Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti gli interventi volti al restauro ed alla manutenzione straordinaria saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo, Geom. Alberto Caprotti, dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	867.009,00	99,69
2015	860.569,00	99,69
2016	852.059,00	99,69

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n. 11 – 13 – 15 – 16 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Acquisto patrimonio librario biblioteca comunale - prod.multimediali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Biblioteca - interventi straordinari	43.508,00	30.000,00	30.000,00
Riqualificazione area feste Villa Fiorita		250.000,00	
Realizzazione nuova area spettacoli viaggianti	250.000,00		
Interventi manutenz. straord. e riqualificaz. impianti auditorium Don Milani e casa arti	180.000,00		
Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Acquisto strutture per allestimento manifestazioni	7.500,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valorizzazione beni a vocazioni culturali

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono datati anche se in parte come nel caso della Biblioteca Comunale e la casa delle Arti sono stati riqualificati abbastanza recentemente. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre nel pieno rispetto del patto di stabilità

b1) Obiettivi

Lavori di manutenzione straordinaria Biblioteca Comunale

Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione impianti Auditorium Don Milani e Casa delle Arti

Realizzazione spettacoli viaggianti area via Firenze. È intenzione della AC iniziare, l'iter procedurale al fine di realizzare un' area per spettacoli viaggianti, come previsto dalla L n°337/18_03_68 art. 9, per concludere e collaudare l'opera entro il triennio.

Riqualificazione area feste Villa Fiorita : é intenzione della A.C. dare corso alla procedura per la concessione dell'area Feste di Villa Fiorita per realizzare le opere di riqualificazione dell'edificio e per destinare l'area di pertinenza per lo svolgimento di manifestazioni, lungo l'intero anno.

Le opere saranno a totale carico del concessionario, a fronte di una concessione di durata adeguata .

A completamento degli interventi nella zona di Villa Fiorita si prevede di realizzare, in adiacenza all'area feste un parcheggio pubblico, mediante convenzionamento per la cessione in diritto di superficie, con soggetto privato , da individuare con procedura aperta.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

b2) Obiettivi - **Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73**

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12 , come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

Per a2) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell'Ente.

CULTURA

Per l'anno 2014 l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi filoni culturali, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso dell'anno 2013, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte. Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare la consolidata tradizione di offerta culturale già attivata con successo negli anni precedenti, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Le considerevoli riduzioni di fondi stabilite dalla Legge Finanziaria a carico dei Comuni, i tagli in materia di "spending review" e le sempre più esigue risorse economiche disponibili incidono prevalentemente sulle attività del Settore Cultura. Nonostante ciò, anche per l'anno 2014 si riuscirà a realizzare un programma che, con un'attenta ed oculata rimodulazione delle attività, si propone di qualità, offrendo una varietà di proposte culturali che intercettano gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al teatro all'arte, alla letteratura, alla storia, alla filosofia e alla scienza.

In ambito culturale, un'importante novità è rappresentata da "Il mito nella Grecia antica", il ciclo di conferenze alla riscoperta dei concetti morali, filosofici e teologici tramite raffinate allegorie. Di nuova realizzazione anche il "Festival della Scienza" un open day dedicato agli esperimenti ed all'informazione scientifica ad ampio raggio, con il coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie e secondarie. Un'ulteriore novità, nel mese di marzo, è la "Rassegna di canto corale", per la valorizzazione dei diversi gruppi di canto corale presenti sul territorio e con la partecipazione di gruppi dei Comuni limitrofi.

Nel secondo semestre, prenderà avvio "Leonardo: l'uomo, l'artista e il genio" l'innovativo progetto che connoterà gli eventi culturali e le manifestazioni fino al 2017, con iniziative di particolare rilievo di interesse artistico, in tutte le sue diverse espressioni: dalla pittura alla scultura, dalla letteratura alla musica, allargando lo sguardo al mondo dell'architettura, dell'anatomia e alle invenzioni, oltre al sistema dei Navigli, alla caratteristica delle comunicazioni, dei trasporti e dell'agricoltura del nostro territorio.

Per la stagione estiva, dopo il positivo esordio dello scorso anno, tre innovativi appuntamenti per festeggiare le "Notti d'estate" nei mesi di giugno, luglio e settembre: fino a tarda sera, in contemporanea nelle piazze del centro storico, spettacoli teatrali, danze popolari, concerti di musica e canto corale, con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.

Nel 2014 verranno proposte iniziative sul tema della **legalità**, per diffondere l'etica della legalità e la lotta ad ogni tipo di mafie. Attraverso incontri con giornalisti, associazioni, figure istituzionali ed artisti, si vuole sensibilizzare i cittadini a sentirsi parte attiva nel combattere le varie forme di illegalità presenti sui nostri territori, rivolgendosi ad un pubblico il più vasto possibile, che comprenda anche gli studenti delle scuole.

Non mancheranno le iniziative culturali a sottolineare il significato delle principali ricorrenze civili: la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, l'anniversario della Liberazione, la Festa della Repubblica, la festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate (ex 4 novembre).

In occasione della festa cittadina di San Giuseppe verrà assegnata ai cittadini, enti e associazioni ritenuti meritevoli l'onorificenza "**Il Gelso d'Oro**" che nel 2014 sarà alla sua settima edizione.

Prosegue, anche nel 2014, la partecipazione del nostro Comune ad iniziative di carattere sovracomunale, sia con i comuni della Martesana che con altre istituzioni territoriali e culturali che permetterà di organizzare eventi con un orizzonte e una risonanza più ampia (FAI - Fondo Ambiente Italiano).

Di seguito viene riportato il calendario di massima per l'anno 2014, suddiviso per temi.

Rassegne locali: musica, teatro e arte

“Musica e Poesia”; rassegna di concerti cover dei cantautori italiani che hanno tracciato un significativo percorso in campo musicale e culturale negli ultimi decenni. Nel mese di gennaio è previsto “Signora libertà, signorina fantasia”, con l’omaggio a Fabrizio De Andrè, mentre altri spettacoli verranno organizzati nell’ambito delle iniziative estive;

“I ritmi della città”: la proposta di concerti blues, folk e rock, per il secondo, terzo e quarto trimestre, intercettando e soddisfacendo nuove e più ampie fasce di cittadini. A tale proposito siamo particolarmente lieti di evidenziare che la stagione 2013 è stata contrassegnata dal concerto di Zibba, al quale nell’edizione 2014 del Festival di Sanremo sono stati assegnati il “Premio della critica Mia Martini” e il “Premio Sala Stampa.”

“Indignarsi non basta – Rassegna di teatro civile”: sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche sociali e culturali tramite il teatro. Nel primo semestre sono previsti i seguenti spettacoli: “Q.B. Quanto basta - Stili di vita per un futuro equo” con la Compagnia Teatrale Itineraria sul tema della sobrietà degli stili di vita per un futuro più equo tra gli uomini e i popoli e la salvaguardia del creato; “Die Beste Freundin – Amiche, sante e ...” con il Centro Teatrale Ma.Mi.Mo, con un confronto e una riflessione sul tema dell’amicizia, della libertà e dell’onestà svincolato dai giudizi morali”; “Gli anni della peste. La nostra mafia quotidiana: dai quartieri alla trattativa con lo Stato” racconto scenico di Fabrizio Gatti di vent’anni di trame italiane, dei clan sotto la Madunina, delle stragi e del contagio della corruzione... ;“(S)Legati” con la Compagnia Teatrale Atir, una storia di amicizia e di avventura al di là dei limiti umani, durante una scalata sulle alte vette. Ed è al contempo una metafora: delle relazioni, tutte, e dei legami.

“Contaminazioni d’Arte”: per il terzo anno, torna il ciclo delle conferenze d’arte. Queste le tematiche previste “Wharol e la pop art”; “Wassily Kandinsky: la rivoluzione russa della pittura”; “Luini e i leonardeschi lombardi: all’ombra del Maestro”. Relatrici C. Martinelli, C. Torriani ed E. Grassi.

“Dedicato ai bambini”, rassegna di spettacoli per i più piccoli e per le loro famiglie: nel primo semestre “La gatta con gli stivali”; “Il mio piccolo principe”; “Il pesciolino nel bicchiere”, “Il manifesto dei burattini”; “Cavoli a merenda”; mentre nel secondo semestre sono previste altre occasioni di divertimento per i bambini e di socializzazione per le loro famiglie.

“Domenica a teatro: rassegna teatrale milanese: due appuntamenti nel primo semestre: “Gh’è anno on quai vun” spettacolo di cabaret e canzoni milanesi con Ado Mauri e “Ogni occasione l’è buna”, commedia brillante in tre atti on la Compagnia Teatrale Diego Fabbri

“Cinema in Villa”, la rassegna estiva di film all’aperto, che ripropone le migliori pellicole della stagione appena trascorsa a favore di un ampio raggio di pubblico (adulti, famiglie e bambini) e che, di anno in anno, rappresenta una valida e gradita occasione di svago per le numerose persone sempre più presenti in città anche durante il periodo estivo;

“Musica classica e lirica”, in occasione degli anniversari di C. P. Bach 300 anni dalla nascita, C. W. Gluck, 300 anni dalla nascita; H. L. Hassler, 350 anni dalla nascita; G. A. Homilius, 300 anni dalla nascita; N. Jommelli, 300 anni dalla nascita; J.P. Rameau 250 anni dalla morte) J. F. Reichardt , 200 anni dalla morte; R. Strauss, 150 anni dalla nascita, verranno organizzati concerti con la scuola civica di musica ed altre agenzie culturali.

Conferenze: etica e valori

“Percorsi di legalità”: conferenze e altre iniziative sul tema delle legalità con Armando Spataro, magistrato e Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano e altre autorità, scrittori e giornalisti, per i quali sono in corso contatti.

“Vivere con filosofia” secondo ciclo di conferenze per avvicinare i cittadini ad alcune grandi tematiche filosofiche, grazie al contributo di docenti e studiosi;

Grandi eventi

L’Amministrazione Comunale proseguirà la proposta di iniziative già realizzate, con occasioni che favoriscano la socializzazione e coinvolgano un ampio numero di visitatori provenienti anche da fuori comune.

In particolare, si evidenziano:

“Festa cittadina di San Giuseppe”: oltre a iniziative di carattere culturale, saranno proposti momenti ed appuntamenti che intendono recuperare il tradizionale valore della “Fiera”. Si svolgerà la cerimonia per l’assegnazione delle **“Benemerenze cittadine”**, con la premiazione di cittadini e/o associazioni che si sono particolarmente distinti per l’impegno a favore della collettività.

“Estate”: nel periodo estivo verranno proposte iniziative di svago per ogni fascia d’età: oltre alla rassegna di Cinema in Villa, verranno proposti spettacoli di diverso genere.

“Natale”: durante il mese di dicembre e fino alla Epifania sono previste occasioni ricreative per i più piccoli, eventi culturali e iniziative di solidarietà.

La realizzazione delle suddette iniziative sarà inevitabilmente contrassegnata dalla considerevole riduzione delle risorse disponibili.

Ricorrenze civili

Per la valorizzazione culturale e una lettura del significato di alcune ricorrenze civili, l’Amministrazione comunale intende avvalersi anche della collaborazione di Associazioni Culturali per la programmazione di iniziative diverse volte a celebrare le seguenti solennità civili:

27 gennaio, Giornata della memoria; Giorno del ricordo ; 25 aprile - Anniversario della Liberazione, 1 maggio - Festa del Lavoro; 2 giugno - Festa della Repubblica; 4 novembre Festa dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Si evidenzia che al fine di perseguire l’obiettivo di realizzare un’articolata proposta culturale, nonché di ottimizzare i costi ed incrementare i risparmi di spesa, intende avvalersi della collaborazione delle Associazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative a carattere culturale e sociale.

Valorizzazione e promozione turistica del territorio

Anche per il 2014 sono previste iniziative volte alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio, con la realizzazione di visite guidate nei luoghi più caratteristici della città, abbinati a iniziative di carattere culturali quali conferenze e concerti.

Di particolare rilievo, per la valorizzazione e la promozione turistica del territorio, nel corso del 2014 l’apertura di un InfoPoint turistico, avvalendosi della collaborazione di Associazioni aventi i medesimi scopi statutari.

Iniziative per diffondere la consapevolezza e la conoscenza della salute psicofisica

Prosegue il ricco programma di proposte di “Essere nel benessere: la salute, un bene comune”; dopo l’undicesima edizione, iniziata ad ottobre 2013 e che si concluderà a febbraio 2014, nel corso dell’anno sono programmate altre due edizioni per diffondere la cultura di uno stile di vita sano,

Iniziative nell’ambito delle pari opportunità e politiche femminili

La Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) verrà valorizzata con la proposta di “Una donna impenetrabile” spettacolo di comicità femminile con Rossana Carretto, “Donne nell’ombra”, concerto del Trio Classico di Milano e “Nuovi ritratti di donne milanesi”, conferenza con Mauro Raimondi, mentre altre iniziative sono previste per la “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” (25 novembre).

Eventi culturali in rete e in collaborazione con Enti, Fondazioni e Associazioni.

Tenuto conto delle considerevoli minori risorse disponibili per le attività del Servizio Cultura, si intende comunque continuare la sinergia attivata con numerose realtà sovracomunali per la realizzazione, anche per il 2014, di progetti che possono essere realizzati con altri soggetti.

SPESA D’INVESTIMENTO assegnata al programma più specifico delle attività culturali consiste nella parte sotto specificata

Acquisto strutture per allestimento manifestazioni	7.500,00
--	----------

Per una migliore organizzazione del servizio, rimane prioritaria l’esigenza di una migliore sistemazione logistica dell’ufficio

Al fine di agevolare una più ampia partecipazione della cittadinanza alle molteplici iniziative di carattere culturale e ricreativo organizzate all'aperto (Cinema inVilla, Notti d'estate, ecc, si provvederà all'acquisto di nuove sedie ad integrazione di quelle in uso ed in sostituzione di quelle obsolete.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un ampio e variegato programma innovativo di proposte culturali si propone di intercettare nuove e più ampie fasce di popolazione, contribuendo a rafforzare ulteriormente e mantenere elevata e diversificata la proposta culturale del territorio. Alcune anticipazioni, già attivate nel secondo semestre 2012, quali "Contaminazioni d'Arte" e "I ritmi della città", hanno subito raccolto il favore della cittadinanza, e si intende proseguire al fine di dare continuità all'offerta culturale. Questo nuovo percorso si inserisce nella consolidata tradizione di offerta culturale già attivata con successo negli anni precedenti , ampliandone quindi i contenuti e gli interessi.

Obiettivi

Oltre al consolidamento delle iniziative caratterizzanti il tradizionale calendario delle manifestazioni (Fiera di San Giuseppe, Estate, Natale, Concerti di Musica in Villa), con la realizzazione delle iniziative meglio descritte nel precedente punto 3.4.2 l'Amministrazione Comunale intende offrire alla cittadinanza numerose occasioni di crescita culturale nonché di aggregazione e socializzazione, con un'offerta innovativa che si propone di intercettare più ampie e diversificate fasce di popolazione, associando alla proposta culturale occasioni di riflessione su tematiche di alto valore civile ed etico. La molteplicità delle iniziative, l'organizzazione di eventi con la presenza degli artisti, la collaborazione con altri enti territoriali e culturali e le associazioni del territorio, sono finalizzate a consolidare il ruolo di rilievo della nostra città nell'offerta culturale del territorio della Martesana.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre valorizzare e sostenere l'attività delle associazioni locali che operano in ambito culturale, collaborando nelle attività delle Consulta per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di interesse per la città.

BIBLIOTECHE E MUSEI

– Descrizione programma

Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all'incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l'organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare si dovrà continuare la verifica del patrimonio e delle sue sezioni per ottimizzare gli spazi e creare nuovi itinerari interni per l'utenza. Monitoraggio dell'andamento prestiti/iscritti soprattutto relativamente al materiale multimediale.

Permangono la necessità di un intervento di manutenzione generale della struttura, dei bagni e degli arredi, nonché dello studio di una revisione degli spazi e della divisione delle sezioni, alla luce di una ottimizzazione delle risorse e dei servizi.

Per le attività culturali, i filoni più importanti che si cercherà di riproporre, per quanto permesso dal budget, sono gli incontri sulle tematiche storiche, letterarie e ambientali, le iniziative per i più giovani e le scuole, gli incontri sul cinema e sulla musica, per promuovere il catalogo audiovisivo. Prosegue inoltre, la serie di pomeriggi tematici (il sabato pomeriggio) con eventi letterari e musicali rivolti sia agli adulti sia ai bambini.

Anche per il 2014 sono previste le seguenti iniziative:

- Ciclo sulla donna: presentazioni volumi, letture recitate, conferenza sulle donne milanesi;
- "Milano e poesia": presentazione libro "Alda Merini - Ridevamo come matte" di L. Veroli; "Milano tra poesia e storia" conferenza con M. Raimondi e A. Figliolia;
- Ciclo di conferenze sul giallo: un viaggio nella letteratura gialla, con conferenza su Simenon e presentazione libri autori di rilievo;
- Ciclo di conferenze sul cinema

Si continuerà nella politica di ricerca di collaborazioni con enti culturali, cinema e teatri per offrire benefits e opportunità all'utenza della biblioteca.

Si conferma il positivo impatto del catalogo on line attivato nel corso 2013, con le molteplici funzioni innovative e con l'apertura del prestito agli e-book.

– Motivazione delle scelte

Le scelte sopra descritte sono necessarie per verificare le dinamiche statistiche emerse nel corso del 2014, per verificare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi degli spazi dell'attuale sede della biblioteca. Per le iniziative culturali lo scopo è corrispondere agli indirizzi dell'Amministrazione e alle richieste dell'utenza, far crescere nei cittadini più giovani la conoscenza della biblioteca.

– Finalità da conseguire

– Investimento

Per sviluppare i servizi sopra indicati si devono prevedere adeguati investimenti per le risorse documentarie, in linea con l'aumento dei prezzi, le iniziative culturali, il materiale di consumo e la manutenzione e l'implementazione dell'arredo.

– Erogazione di servizi di consumo

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti

informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni (a uffici comunali, Associazione e Partiti, privati), organizzazione eventi.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti e 'stakeholders' vari; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff e realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del Servizio in generale che dei singoli aspetti; la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

La Biblioteca nel 2014 dovrà riuscire a mantenere la dotazione organica attuale (11 figure a tempo indeterminato), nella sua integrazione con volontari del servizio civile e stage di studenti universitari. Ciò per permettere di garantire le 50 ore di apertura settimanale ed i servizi sopra descritti anche di fronte alle necessità di usufruire delle ferie e di altre tipologie di assenza.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La Biblioteca, nei locali della propria sede in via Cavour, utilizza una dotazione informatica di 30 pc connessi alla rete fornita dal Sistema Bibliotecario, di cui 15 dedicati al pubblico, 11 stampanti e scanner. Inoltre utilizza 4 tv collegate a lettori vhs e dvd, 6 lettori cd-audio. La sala conferenze vede in dotazione impianto wireless, l'impianto voci, il proiettore su grande schermo, la lavagna luminosa, il proiettore diapositive e un impianto voci portatile. Da evidenziare positivamente l'avvenuto ammodernamento delle apparecchiature informatiche.

Missione 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO

LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	1.031.793,00	3,08
2015	1.027.153,00	3,13
2016	1.021.398,00	3,10

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	805.558	78,07
2015	807.638	78,62
2016	801.883	78,50

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n. 17 – 18 – 77 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Interventi straordinari c. sport. Buonarroto-ser.ril.iva	36.189,00	80.000,00	300.000,00
Interventi straordinari palazzetto dello sport	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Interventi riqualificaz.centro sport. Buonarroto-opere esterne, percorsi e nuovi accessi ciclopedonali	1.000.000,00		
Realizzazione copertura tribuna G. Scirea e nuove tribune spogliatoi centro sportivo Buonarroto		250.000,00	250.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE PARTE A – SPESA CORRENTE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio gestione attività sportive

Il programma continuerà ad assicurare nel corso del triennio 2014/2016 le attività progettuali, gestionali e di promozione delle attività sportive che le nuove direttive Regionali, alla luce Dlgs. 112/98, mettono in capo ai comuni e alla luce delle indicazioni presentate dalla Commissione delle Comunità europee espresse nel “Libro Bianco sullo sport” nel luglio 2007.

La Legge Regionale 26 del 8/10/2002 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia” stabilisce: “[...] al comune continueranno ad essere attribuite funzioni promozionali dell’attività sportiva e ricreativa sul suo territorio, di ricerca delle migliori soluzioni per la gestione degli impianti sportivi, di concessione di patrocinii, sussidi, agevolazioni e contributi ad Enti e società sportive, di concessione in uso gratuito di proprie strutture per manifestazioni organizzate”.

Il nuovo appalto per la gestione del centro sportivo di via Buonarroto di durata biennale con la possibilità di proroga di un anno,, e la rivoluzione” nel settore calcistico dello sport cernuschese” hanno portato ad una nuova ottimizzazione degli spazi sportivi, dando finalmente una risposta positiva alle sollecitazioni di nuovi

spazi per l'associazione Rugby, che negli ultimi anni ha notevolmente incrementato le iscrizioni. Praticamente lo stadio Scirea è diventato uno stadio della palla ovale (rugby e football americano) oltre naturalmente alle attività dell'atletica leggera.

Proseguirà il lavoro di riqualificazione del Centro, con il rifacimento di tutta la pavimentazione, a partire dall'estate 2014 e con la ristrutturazione totale di un campo da calcetto, a cura del gestore, operazione prevista negli obblighi contrattuali dell'appalto

Nel corso del 2015, è inoltre previsto l'ampliamento del centro attraverso una significativa acquisizione di terreni. Sarà dunque una grande occasione per ripensare al centro in un'ottica più ampia e complessa e soddisfare la grande richiesta di spazi sportivi delle associazioni locali, che, nonostante il periodo economicamente poco felice, rimane in costante, e continuo aumento.

Per quanto riguarda il secondo Polo sportivo Cernuschese, di Via Boccaccio /Neruda, si è concluso positivamente il passaggio gestionale dell'area dedicata all'Hockey, sempre in carico alla Federazione, ma direttamente gestita da una nuova associazione sportiva cittadina che nella sua formazione ha racchiuso la gloriosa e pluriennale storia dell'HOCKEY Cernuschese, dando l'abbrivio a nuovi scenari di promozione sportiva. Nel triennio 2014/16 è prevista la completa riqualificazione del centro attraverso la modifica della convenzione in essere con la Federazione. 'Hockey senza costi per il comune. E' previsto il rifacimento del corpo spogliatoi/tribune, la costruzione di un nuovo campo da Hockey, la costruzione di una foresteria e di un'area palestra. Il progetto della Federazione Hockey è subordinato all'acquisizione di fondi per Milano expo 2015.

Se il progetto riuscirà ad essere finanziato, Il centro di Via Boccaccio diventerà un importante centro federale, a livello europeo, per la pratiche dell'Hockey e un concreto punto di riferimento per il territorio.

Il 2013 ha visto il consolidarsi di un progetto pluriennale di comunicazione che ha coinvolto tutte le associazioni sportive :“ I Sport Cernusco”

I Sport Cernusco è il costante riferimento della comunicazione sportiva cernuschesa e ha come principali obiettivi:

- dare visibilità allo sport cernuschesa, alle sue associazioni e agli appuntamenti sportivi cittadini in maniera organica;
- Proporre lo sport cernuschesa come unico movimento, coordinato e perciò a valore aggiunto;
- Costruire tra gli organizzatori di sport a cernusco un “sentire comune” fatto di valori condivisi in maniera sempre più naturale
- Creare un riferimento facilmente riconoscibile per fruitori finali e stakeholders in genere (utenti, sponsor, istituzioni extra comunali, etc.)

Tra le principali azioni di I sport Cernusco è stata la creazione del portale internet dello sport cernuschesa.

Obiettivo per il triennio 2014/16 sarà anche quello di continuare l'opera di promozione sportiva attraverso l'implementazione appuntamenti cittadini che coinvolgeranno tutto il mondo sportivo, attraverso nuovi percorsi elaborati con la Consulta e reinseriti in maniera organica all'interno del progetto “I sport Cernusco”.

Si confermeranno nel 2014 due bandi già emanati: “ La borsa dello sport” e “insieme nello Sport”. Il primo finanzierà le famiglie per incentivare la pratica sportiva dei giovani, il secondo premierà i progetti delle Associazioni Sportive che saranno mirati all'integrazione della disabilità nello sport cernuschesa.

Gli eventi principali del 2014 che vedranno il concreto operare dell'assessorato saranno:

- Sport in piazza (maggio) – titolo e iniziative in corso di ridefinizione
- I sport Cernusco - Open Day (settembre)

- Natale solidale (partecipazione e organizzazione insieme alle altre consulte)

I fondi destinati alla promozione dello sport vedranno, con il contributo della Consulta, un terreno comune di scambio ed elaborazione.

E' allo studio e sarà obiettivo per l'anno 2014 la riorganizzazione globale delle politiche tariffarie degli impianti sportivi in collaborazione con la Consulta dello sport. Tale operazione vedrà la differenziazione delle tariffe di utilizzo in base alla tipologia dell'impianto, alla pratica sportiva eseguita e alla fascia di età degli utilizzatori.

Servizio Politiche giovanili

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione, saranno i punti di riferimento per il triennio 2014/2016. Il 2014 coincide con il ventennale dell'apertura del C.A.G. labirinto e sono previsti " 20 eventi" per riaffermare il ruolo e la funzione educativa e di inclusione sociale per i giovani del territorio. Nel triennio scadrà anche la gara d'appalto per la gestione dei servizi, sarà un'occasione per ottimizzare le risorse e adeguare la portata degli interventi alle nuove realtà delle dinamiche giovanili.

Nel corso del triennio sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte allo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport
- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.
- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un Istruttore direttivo amministrativo – a tempo pieno

Un istruttore direttiva part time

OBIETTIVI DELLA GESTIONE PARTE B - INVESTIMENTI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Centro Sportivo

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende anche la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza negli ultimi anni quale la riqualificazione di buona parte del Centro Sportivo Buonarroti (piscina, tribune spogliatoi nuove , nuovo campo di softball, messa a norma di alcuni impianti ecc). In programma, al fine del completamento e del miglioramento della vivibilità del Centro sportivo citato, un intervento di riqualificazione delle aree esterne del Centro e detto intervento avrà inizio presumibilmente nella prossima estate, oltre ai normali interventi di manutenzione straordinaria nel palazzetto e negli altri edifici del Centro .

Obiettivi

Lavori di manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport e Centro Sportivo Buonarroti

Intervento di riqualificazione del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti – opere esterne, percorsi e nuovi accessi ciclopedonali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°1 Istruttore Direttivo cat D2 e n°1 Istruttore tecnico cat. C . La progettazione e direzione lavori delle opere esterne percorsi e nuovi accessi ciclopedonali citate saranno svolte da professionisti esterni .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Dott. Cazzaniga
Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	226.235,00	21,93
2015	219.515,00	21,38
2016	219.515,00	21,50

SPESA D'INVESTIMENTO non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Servizio Politiche giovanili

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione, saranno i punti di riferimento per il triennio 2014/2016. Il 2014 coincide con il ventennale dell'apertura del C.A.G. labirinto e sono previsti “ 20 eventi” per riaffermare il ruolo e la funzione educativa e di inclusione sociale per i giovani del territorio. Nel triennio scadrà anche la gara d'appalto per la gestione dei servizi, sarà un'occasione per ottimizzare le risorse e adeguare la portata degli interventi alle nuove realtà delle dinamiche giovanili.

Nel corso del triennio sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte allo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport
- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.
- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un Istruttore direttivo amministrativo – a tempo pieno

Un istruttore direttiva part time

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

Missione 8 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA
ABITATIVA**

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	480.282,00	1,44
2015	437.782,00	1,34
2016	432.782,00	1,31

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Archh. Francesco Zurlo, Alessandro Duca, ing. Marzia Bongiorno, dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	480.282,00	100,00
2015	437.782,00	100,00
2016	432.782,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n.20, 41 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Arredo urbano-realizzaz.nuove piazze e riqualificazione piazze	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Urbanistica e assetto del territorio - opere a scomuto	119.953,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo conforme al PGT - campo della modificazione m1_5 “via D. Alighieri”

Il campo della modificazione m1_5 è delimitato a nord da via Negri e a sud da via Dante. Il campo ricade sul limite tra un tessuto edilizio residenziale, ad ovest, e un nucleo cascinale lungo la S.P.121, ad est.

Le Destinazioni d'uso ammesse sono principalmente residenziali.

Gli interventi sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.

Gli operatori del campo della modificazione m1_5 “via D. Alighieri”, nel corso del 2013 hanno richiesto l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare la proposta di Piano Attuativo.

L'effettivo avvio del procedimento è intervenuto nel mese di gennaio 2014. Nello specifico si è dato corso alla redazione delle “linee guida” per la progettazione ed alla redazione dello schema di convenzione.

b1) Obiettivi: **Piano Attuativo conforme al PGT - campo della modificazione m1_5 “via D. Alighieri”**

Gli obiettivi derivanti dal Piano delle Regole sono:

- concentrare le superfici fondiari sul limite ovest del campo della modificazione in continuità con gli insediamenti esistenti, limitando l'occupazione degli spazi aperti esistenti;
- realizzare un parco pubblico in continuità con gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti e previste lungo il bordo est della città delimitato dalla S.P.121;
- realizzare la connessione delle opere di urbanizzazione primaria per mezzo del nuovo collegamento viabilistico tra la via Dante e la via Petrarca..

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo in variante al PL vigente conforme al PGT – “PL 8 del previgente PRG”

La variante n.1 al PGT, specifica per gli aspetti commerciali, approvata con delibera del C.C. n.89 del 19/12/2013 e divenuta efficace con la pubblicazione sul Burl del 12/02/2014, ha individuato alcuni comparti edificatori soggetti a Piani Attuativi convenzionati vigenti (P.L.8, P.L. Althea e P.I.I. ex Lanar) in corso di attuazione e nei quali la funzione commerciale, nella fattispecie MS, non è prevista o non è stata attuata con il Piano Attuativo.

Gli operatori del PL 8 vigente hanno richiesto nel gennaio del corrente anno l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare la proposta di Piano Attuativo in variante al PL 8 vigente.

Nello specifico si tratta della redazione dello specifico studio di impatto sulla circolazione, delle “linee guida” per la progettazione e nella redazione dello schema di convenzione.

Così come prevede l'art. 3 delle disposizioni del Piano delle Regole, le spese necessarie per l'elaborazione dei predetti documenti sarà posta a carico degli operatori.

Al fine di poter dare effettivo avvio al procedimento è stato richiesto agli operatori di presentare quanto segue:

la domanda dovrà essere corredata da un elaborato plani volumetrico e specifica relazione tecnica riportante i seguenti aspetti:

- * proposta dell'articolazione viabilistica che si intende dare al comparto nel rispetto dell'elaborato n.68 “*Valutazioni degli impatti da traffico*”, quale allegato allo Studio di viabilità specifico per la variante n.1 al PGT e, più in generale di tutti i documenti inerenti la viabilità come allegati alla variante n.1 sopra citata;

- * tipologie commerciali previste con localizzazione e relative superfici di vendita inerenti: le attività di commercio al dettaglio in sede fissa (uC1), (divise tra alimentare e non alimentare), le attività di somministrazione di alimenti e bevande (uC2), le attività di trattenimento e svago (uC3), le attività commerciali connesse alle attività di produzione (uC4) e le attività di servizio alla persona (uC5);

- * precisazioni in merito alla eventuale previsione di struttura di vendita organizzata in forma unitaria di cui all'art. 4.2 della DGR 02/08/2007 n.8/5258;

- * eventuali altre funzioni previste purchè conformi al PGT vigente ed approvato. Si prescrive che la proposta di variante dovrà considerare l'intera Sf del P.L. convenzionato in data 17/03/2010, indipendentemente dal fatto che la variante incida o meno su porzioni di tale Sf.

L'insediabilità delle strutture commerciali è subordinata alla redazione di uno specifico studio di impatto sulla circolazione esteso all'intero ambito del P.A. vigente, all'immediato contesto e agli impatti di medio raggio, in coerenza con le indicazioni derivanti dalla variante n°1 al PGT.

b2) Obiettivi: **Piano Attuativo in variante al PL vigente conforme al PGT – “PL 8 del previgente PRG”**

Il PL8 vigente è solo parzialmente edificato e, pertanto, in ragione della continuità territoriale con la zona a prevalente connotazione commerciale della SP 121 e coerentemente con i criteri di ammissibilità in tale ambito (la variante al PGT ha ritenuto ammissibili gli insediamenti di esercizi di vicinato e di medie strutture MS1, MS2, MS3), la futura variante allo stesso dovrà comunque riferirsi all'intera superficie territoriale ove si potrà avere una differente distribuzione territoriale delle aree a servizi indotte dai nuovi insediamenti commerciali.

Direttamente connesse saranno poi le opere infrastrutturali inerenti la riorganizzazione viabilistica per l'accesso e l'egresso al comparto, principalmente rivolte alla SP 121 come ampiamente riportato nello studio di impatto viabilistico della variante n.1 al PGT.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo in variante al PGT – “campo della modificazione m1_8 via Fontanile”

Gli operatori del campo della modificazione m1_8 “via Fontanile”, proponevano nel corso del 2012 una diversa articolazione delle aree in cessione per la dotazione di aree a servizi interne al campo, nonché per la superficie fondiaria.

Conseguentemente, al fine di verificare la possibilità di una soluzione delle esigenze degli operatori e l'esigenza di interesse pubblico - urbanistico di dare una prima attuazione al campo m1_8 finalizzata all'

acquisizione dell'area necessaria per l'ampliamento della scuola per l'infanzia di via M. Bianchi, i proprietari delle aree comprese nel campo m1_8 presentavano una proposta, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90, al fine di promuovere un accordo, anticipatorio della futura convenzione urbanistica del campo m1_8.

Con deliberazione del C.C. n.6 del 05/02/2013 veniva approvato un atto di accordo ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n° 241, anticipatorio di convenzione urbanistica, relativo alla permuta di aree a servizi all'interno del campo della modificazione m1_8 via Fontanile, quale atto di scambio di natura obbligatoria preliminare alla successiva permuta di aree; il predetto atto veniva stipulato in data 26/03/2013.

Al predetto atto veniva allegata una ipotesi di piano attuativo in variante al PGT, ai sensi art. 14 LR 12/2005, a condizione che il carico insediativo e le cessioni di aree a servizi, sia interne che esterne, non vengano modificate e prevedendo una riserva circa il puntuale assetto urbanistico, rispetto a quanto proposto dai futuri Operatori.

Con successiva corrispondenza si ricordava agli operatori che per l'adozione e l'approvazione del P.A. in variante è necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di P.A. ai sensi dell'art.4 della L.R. n.12/2005 con le procedure di cui alla DGR n.9761 del 10/11/2010.

Previa redazione delle "linee guida" per la progettazione a cura dell'A.C. e con spese a carico degli operatori, gli stessi depositavano in data 30/10/2013 prot.n.49412 una richiesta di P.A. in variante al PGT, corredata dai documenti minimi per poter elaborare il Rapporto Ambientale. L'art. 4 della L.R. 12/2005 come integrato al comma 2 bis prevede l'assoggettabilità della procedura VAS anche per le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole;

Con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 04/02/2014, il Comune ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al Piano Attuativo del campo m1_8 "via Fontanile" in variante al Piano di Governo del Territorio e, con lo stesso atto, sono stati individuati l'autorità procedente in persona del Direttore dell'Area Tecnica, arch. Marco Acquati e l'autorità competente in persona del responsabile P.O. del Settore Gestione e Controllo del Territorio geom. Alessandro Raimondi; Per la redazione degli elaborati di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di P.A. in argomento è stato dato specifico incarico a figura professionale competente ai fini dell'elaborazione del predetto studio.

b3) Obiettivi: Piano Attuativo in variante al PGT – “campo della modificazione m1_8 via Fontanile”

La proposta di P.A. in variante al PGT riguardante il campo m1_8, a seguito dell'atto di permuta aree necessarie per l'ampliamento scuola materna via m. Bianchi, riguarda la delocalizzazione delle aree a servizi in cessione interna e delle aree fondiari (rispetto al PGT vigente, parte della superficie fondiaria si prevede di localizzarla ad est del campo), anche ai fini di riqualificazione/ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti, nonché la soluzione delle problematiche viabilistiche, anche connesse al Trasporto Pubblico Locale, gravanti negli ambiti.

a4) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano attuativo conforme al PGT da attuarsi secondo le procedure dell'art. 12 c.4) L.R. n.12/20015 - campo della modificazione m1_4 “via Goldoni”

Il Campo della modificazione m1_4, a destinazione residenziale, è disciplinato dall'art. 45 del Piano delle Regole del PGT.

Per l'attuazione del campo m1_4 è stata necessaria la costituzione di un Consorzio denominato “La Galanta”, ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 12 comma 4 L.R. 12/2005, non essendo stato possibile procedere secondo i disposti dell'art. 41.2 delle Disposizioni di attuazione del PdR (Piano Parziale), data la mancata adesione di tutti gli aventi diritto, comportando l'impossibilità di acquisizione delle aree a servizi e di conseguenza la mancata disponibilità di aree necessarie per la realizzazione del Polo scolastico.

La prima costituzione del Consorzio “La Galanta”, è avvenuta in data 29/04/2013 con atto del Notaio Guerrerri di Cologno Monzese e, nella prima fase di costituzione, il Comune non è stato ricompreso tra i soggetti aderenti; in ogni caso non rientra nelle finalità dell'Ente aderire a tale Consorzio in quanto il

Comune assumerebbe la veste di “Controllore”/”Controllato” cioè contemporaneamente di soggetto Attuatore e soggetto che approva il P.A..

Ai fini di superare la predetta condizione, il Comune si è reso disponibile, nei confronti del Consorzio La Galanta, (quale soggetto attuatore dell’intervento urbanistico relativo al Campo m1_4) previo idoneo atto deliberativo e redazione di specifico elaborato peritale, ad alienare al prezzo di mercato e secondo le procedure del vigente regolamento di disciplina dell’alienazione dei beni immobili comunali, di cui alla deliberazione della C.C. n.20 del 13/05/1999 la predetta area mediante procedura anticipatoria di convenzione urbanistica.

Ai fini della quantificazione del valore dell’ area è stato quindi redatto apposito elaborato peritale, il quale, unitamente all’atto anticipatorio di convenzione urbanistica, dovranno essere approvati dalla G. C..

b4) Obiettivi: Piano attuativo conforme al PGT da attuarsi secondo le procedure dell’art. 12 c.4) L.R. n.12/20015 - campo della modificazione m1_4 “via Goldoni”

L’obiettivo inerente l’attuazione del campo m1_4 è legata alla realizzazione del Polo nuovo scolastico.

In tal senso, l’approvazione da parte della G.C. dell’atto di accordo, ex art. 11 L.241/90, anticipatorio di convenzione urbanistica, riguardante la futura cessione di area comunale a servizi all’interno del campo della modificazione m1_4 via Goldoni, consentirà al Consorzio di apportare all’atto costitutivo tutte le rettifiche ed integrazioni opportune al fine di rendere l’atto aderente alla specifica normativa ai fini della successiva presentazione del P.A..

Con la presentazione del P.A. si potrà dare avvio al procedimento ai sensi dell’art. 27, quinto comma, L. n.166/2002 e del quarto comma dell’art. 12 L.R. n.12/2005 il quale prevede che “il Sindaco, assegnando un termine di novanta giorni, diffida i proprietari che non abbiano aderito alla formazione del consorzio ad attuare le indicazioni del predetto piano attuativo sottoscrivendo la convenzione presentata. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il consorzio consegue la piena disponibilità degli immobili ed è abilitato a promuovere l’avvio della procedura espropriativa a proprio favore delle aree e delle costruzioni dei proprietari non aderenti”.

L’AC valuterà l’opportunità di ottenere preliminarmente la disponibilità dell’area necessaria per la realizzazione del Polo Scolastico.

a5) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Permesso di costruire convenzionato campo a6_7 via Padana Superiore

L’area identificata al Fg. 43 Mapp. 61 di proprietà della Soc. Springstar srl e condotta dalla Soc. Monza International srl, è inclusa dal vigente PGT nel *campo a6 (insediamento produttivo unitario)*, disciplinato dall’art.39 delle Disposizioni di Attuazione del Piano delle Regole

La Condittrice e la Proprietaria hanno presentato, nel corso del 2013 alcune denunce di inizio attività, istanze di permesso costruire, ed altri titoli edilizi, volte alla realizzazione di interventi edilizi minori.

Il Comune, ritenendo che tali interventi -valutati complessivamente- fossero preordinati alla realizzazione di un insieme sistematico di opere volte alla completa trasformazione dell’area, ha richiesto alla Condittrice ed alla Proprietaria di presentare un planivolumetrico complessivo che rappresentasse gli interventi previsti per l’intero compendio.

La proposta complessiva è stata inoltrata, come istanza di parere preventivo, in data 8.10.2013 prot. n. 45299, con la previsione di realizzazione di interventi per fasi al fine di ristrutturare edifici da adibire a funzioni di commercio all’ingrosso, attività di somministrazione alimenti e bevande, attività ricettive, ecc..

Durante l’istruttoria dell’istanza di parere preventivo, la Condittrice, con nota in data 11.11.2013 prot. n. 51315, ha chiesto di poter realizzare la ristrutturazione di uno degli edifici produttivi (cd Lotto 1). Il Comune ha dato seguito alla richiesta, con nota in data 15.11.2013 prot. n. 52141, ritenendola ammissibile a condizione che:

- il primo PdC sia corredato da studio sull’impatto viabilistico degli interventi, da specifico atto di accordo (da trascrivere nei RR.II.), a garanzia della realizzazione di un corretto assetto urbanistico e di un’infrastrutturazione idonea a sostenere il peso insediativo indotto dall’intervento senza incidere negativamente sulle condizioni di agibilità e di vivibilità del sistema urbano circostante;
- contestualmente al rilascio del titolo edilizio sopraccitato, venga presentata la richiesta di piano attuativo esteso all’intero campo a6_7, corredato da tutta la documentazione prevista dalla legge;

La Condittrice e la proprietà hanno aderito alla proposta del Comune dichiarandosi disponibili alla

sottoscrizione di un atto di accordo anticipatorio di convenzione urbanistica oltre che a sostenere le spese per la redazione dello studio di impatto viabilistico.

b5) Obiettivi: Permesso di costruire convenzionato campo a6_7 via Padana Superiore

La dismissione di aree non residenziali costituisce un fenomeno di grave pregiudizio territoriale, sociale ed economico-occupazionale per cui, come già affermato nel Documento di Piano del PGT, il recupero degli immobili non più occupati da attività produttive costituisce uno degli obiettivi principali della pianificazione del territorio comunale, anche per limitare il consumo di suolo non edificato nonché per evitare pericolo di degrado ambientale ed urbanistico della città.

L'A.C. ha valutato perciò positivamente la proposta dell' 8.10.2013 prot. n° 45299 (richiesta di parere preventivo) di riutilizzo dell'intero complesso immobiliare.

L'insieme sistematico di interventi edilizi prospettato nella predetta richiesta di parere preventivo va qualificato come di ristrutturazione urbanistica, subordinato alla redazione di piano attuativo, cosicché i titoli edilizi relativi agli interventi successivi potranno essere richiesti e rilasciati (od acquisiti) solo dopo l'approvazione di specifico piano attuativo con la stipulazione della relativa convenzione che prevedano una preventiva adeguata valutazione della sostenibilità dell'intervento nonché la realizzazione della necessaria dotazione urbanizzativa.

a6) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT).

Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, che mediante successivi aggiornamenti (piano-processo) rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico.

Le modalità di redazione di un Piano Urbano del traffico è stabilita dal D.Lgs n. 285 del 30 aprile 1992 s.m.i. e dalla Direttiva Ministero dei lavori pubblici 12 aprile 1995, il quale stabilisce l'obbligo di redazione dello strumento per i comuni con popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti, oppure con popolazione inferiore che rientrano negli elenchi pubblicati sulla Gazzetta Italiana.

La procedura operativa di formazione del PUT sarà costituita dalle seguenti fasi.

- Formulazione degli obiettivi ed individuazione delle variabili strategiche.
- Analisi dei dati esistenti e realizzazione delle indagini di traffico ed ambientali.
- Sistematizzazione dei fenomeni e definizione degli scenari di intervento.
- Definizione delle ipotesi di piano.
- Valutazione e scelta dello scenario ottimale, in base a parametri di ordine tecnico, economico ed ambientale.

Parallelamente verrà avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, così come previsto dalla L. R. 12/2005 e s.m. ed i., nonché dall'art. 8.1 della D.C.R. 351/07 ed in accordo con il disposto dell'Allegato 3 alla D.G.R. n. 6420/07.

b6) Obiettivi: Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT).

L'obiettivo che il Put si prefigge è quello migliorare le condizioni della circolazione per le diverse componenti di traffico e della sicurezza stradale; preservare e mantenere le particolari vocazioni ambientali dell'area in studio, ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico e favorire il recupero dell'ambiente e degli spazi urbani, favorendo la crescita della mobilità debole (soprattutto quella ciclistica) che sul nostro territorio presenta esempi virtuosi.

a7) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Nel triennio 2014/2016 prosegue l'azione di attuazione del Regolamento Comunale per il Sostegno dell'attività agricola, approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2012 e modificato con successivo atto di C.C. n. 60/2013, che prevede l'assegnazione di aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli. Predetti affidamenti non si limitano alla cura e coltura del territorio comunale bensì individuano nell'agricoltore il fornitore privilegiato dell'Amministrazione volto a soddisfare le richieste di "sicurezza e tutela ambientale" provenienti dalla collettività, attribuendogli quindi il ruolo di manutentore della qualità paesaggistica della Città.

Il Programma prevede la sinergia di diversi Settori dell'Area Tecnica quali:

- Servizio Verde e giardini per l'aspetto colturale;
- Settore Urbanistica per l'individuazione catastale delle aree oggetto di concessione;
- Settore Gare e Appalti per la componente contrattuale con l'istituzione di un "tavolo di concertazione" con le Associazioni/Federazioni professionali Agricole.

b7) Obiettivi: Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Anno 2014:

- conclusione iter procedurale di evidenza pubblica con l'assegnazione di 222,13 P.M.;
- pubblicazione bando di gara per l'affidamento di n.8 lotti in scadenza il 10.11.2014;
- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

Anno 2015:

- pubblicazione bando di gara per l'affidamento di n.5 lotti in scadenza il 10.11.2015;
- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

Anno 2016:

- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1), a2), a3), a4), a5) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore amministrativo cat. C1

Per a6) Responsabile del settore – Cat. D3

Per a7) Responsabile del Settore – Cat. D6

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Applicato terminalista cat. B51

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2), a3), a4), a5), a7) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Per a6) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici attivati a servizio del settore viabilistico (videocamere a riconoscimento targhe)

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Geom. Alessandro Raimondi, Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti del presente programma sono accorpate a quelle dell'”Urbanistica e assetto del territorio”.

SPESA D’INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n. 2, 52, del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Manutenzione straordinaria immobili ERP - ril. iva	620.000,00	80.000,00	100.000,00
Edilizia residenziale pubblica - opere a scomputo		1.870.305,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione del patrimonio di ERP del Comune . A tale proposito si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria , di nuova realizzazione e di riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture rendendole il più funzionali possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

E’ prevista altresì un opera aggiuntiva . Si procederà alla realizzazione di un immobile a carattere residenziale . I lavori inizieranno nel corso del 2014 e la realizzazione di tale opera è prevista in 36 mesi .

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP
- Realizzazione nuovo locale deposito rifiuti a servizio del condominio 1-2 di via Monza
- Lotto 2CE25 Bis 34 - Realizzazione Immobile residenziale ambito C . (OPERA AGGIUNTIVA)

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Con la definitiva chiusura del C.I.M.E.P. il Comune ha preso in carico di tutte le procedure in essere e le problematiche relative alle acquisizioni di aree ed alla stipula delle convenzioni inerenti l'edilizia convenzionata.

Per il Lotto 2CE 25 bis, alla prima stipula della convenzione per i lotti B-C-D nel 2012 (operatore Zeta Building) è seguita nel dicembre 2013 la stipula della convenzione del lotto A (operatore La Traccia).

Per il lotto D gli interventi edilizi residenziali sono in corso di realizzazione mentre, per i lotti B e A, sono in corso di istruttoria i permessi di costruire.

Relativamente al lotto C, gli interventi riguardano la realizzazione di una edificio di mc. 3000 da adibire a nuovi alloggi ERP; per l'intervento è stato di recente comunicato l'inizio dei lavori.

Sono stati altresì approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione a scomputo di cui è prossima l'esecuzione.

b2) Obiettivi - Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

L'attuazione della variante al Piano di Zona Consortile sopra descritta, permetterà di immettere sul territorio comunale un buon numero di alloggi a prezzo convenzionato, ottenendo un doppio effetto. Il primo è sicuramente quello di offrire degli alloggi a prezzi contenuti ed il secondo la possibilità di calmierare i prezzi del mercato libero.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 1 Tecnico Comunale cat. C1 per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione e n°1 Istruttore Direttivo cat D2 P.O. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

Per a2) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti , plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente

Missione 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	5.588.594,00	16,71
2015	5.480.394,00	16,72
2016	5.452.917,00	16,56

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati, arch. Francesco Zurlo, geom. Alberto Caprotti, geom. Alessandro Raimondi Assessore competente: Giordano Marchetti, Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	1.620.954,00	29,01
2015	1.545.759,00	28,21
2016	1.542.107,00	28,29

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al/ai punto/i n. 32 – 69 – 70 – 71-37 –49 – 50 -57 – 61 – 63 – 67 - del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Riqualificazione parchi gioco e recinzione parchi	220.000,00	150.000,00	50.000,00
Interventi straordinari verde pubblico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Verde pubblico-nuovi interventi	25.000,00	35.000,00	40.000,00
Riqualificazione aree cani	100.000,00		
Tutela valorizz. e recupero ambientale - opere a scomputo	166.316,00	710.000,00	3.421.809,00
Realizzazione orti sociali Via Mestre		245.000,00	245.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Riconoscimento aree PLIS in ampliamento

L'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone,

Con l'approvazione del PGT vigente (divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n.19 dell'11/05/2011), l'A.C. di Cernusco s/N ha ricompreso tra gli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico il Plis Est delle Cave riconosciuto e previsto un ampliamento del perimetro del medesimo Plis con specifiche norme di salvaguardia, come disciplinate dall'art. 25.3 delle Disposizioni Comuni del PGT.

Con l'approvazione del PTCP la Provincia di Milano ha inserito nel proprio strumento urbanistico le aree PLIS previste in ampliamento dal PGT vigente.

Non appena la Provincia concluderà le fasi di pubblicazione del nuovo PTCP, è intenzione del Comune chiedere alla Provincia il riconoscimento delle nuove aree in ampliamento.

b1) Obiettivi - **Riconoscimento aree PLIS in ampliamento**

Richiedere entro il primo semestre del 2014 il riconoscimento alla Provincia di circa 250 ettari di aree quale Plis in ampliamento.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell'ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso la società municipalizzata Cernusco Verde s.r.l. mediante un'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico nel tentativo di migliorare la programmazione degli interventi e aumentare il livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio.

Nello specifico, Il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione da parte della società Cernusco Verde srl sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale; garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni metereologiche estreme.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

Sono in corso i lavori di sistemazione dell'area di compendio e restauro conservativo del muro di cinta e delle relative pertinenze del Parco Uboldo.

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria di alcune aree adibite a parco gioco.

E' stata inoltre affidata la realizzazione del censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è quello di ottenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori annuale completamente informatizzato e dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consentirà di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

Come detto sopra, sino al 31.10.2014 la gestione del Verde è affidata *in house* a Cernusco Verde S.r.l., quest'ultima interamente partecipata dal Comune di Cernusco sul Naviglio. Con deliberazione di C.C. n. 32/2013 si demandava a successive deliberazioni la determinazione delle condizioni operative per l'affidamento e lo svolgimento del servizio del verde, in seguito con deliberazione di G.C. n. 127/2013 si affidava incarico a Progea S.r.l. per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in ultimo la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 co.20 e 21 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.221/2012, pubblicata sul sito internet comunale, afferma che l'affidamento diretto di servizi in house (fra cui la gestione

del verde) da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio alla Cernusco Verde S.r.l. risulta coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.

In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico del Verde Pubblico approvato con D.D. n. 333/2013.

b2) Obiettivi: **Riqualificazione giochi e recinzioni parchi**

Riqualificazione area cani via Dante e via Fiume

Manutenzione straordinaria verde pubblico

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Recupero Cave

Sul territorio comunale sono presenti due ambiti da recuperare utilizzati in epoche passate come area di cava e precisamente l'ambito conosciuto come "Ex Cava G&B" e "l'ex laghetto pescatori".

- Ex Cava G&B

L'area in oggetto localizzata nella parte ovest del territorio comunale in fregio alla SP. 129 ed al confine con i comuni di Vimodrone e Cologno Monzese, risulta non più utilizzata ai fini produttivi da oltre 15 anni, l'area è stata consegnata al comune di Cernusco sul Naviglio dall'ufficiale giudiziario in data 15.12.1999, nel contempo veniva assegnato alla società G & B un anno di tempo per sgomberare l'area dagli impianti e dai manufatti, ripristinando lo stato dei luoghi.

Tale ripristino non è mai avvenuto.

In data 26/02/08 la Corte d'Appello di Milano ha rigettato la nostra richiesta di risarcimento danni per occupazione aree sine titulo perché "formulata in modo generico", confermando l'analoga sentenza di I grado del 2004.

Inoltre, in data 03/03/09, perveniva comunicazione del legale dell'amministrazione con trasmissione di comunicazione del legale della cava G&B, che preannunciava una nuova azione giudiziaria per la rifusione di "ingenti ripercussioni economiche e danni" patiti dalla società G&B a seguito di "diniego di convenzione per attività di escavazione" da parte del Comune di Cernusco.

Il lungo iter processuale ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata contro la società Cava G&B s.a.s. su vari fronti e tuttora la questione è aperta.

A seguito di diniego di condono edilizio, sono state demolite dal Comune alcune opere abusive realizzate dall'operatore, anche per tale procedura sono tuttora pendenti ricorsi al TAR.

Relativamente alle necessità di eventuale bonifica, finora non sono state eseguite indagini o verifiche con analisi chimiche sull'area, né nel corso degli anni si sono mai avute segnalazioni o evidenze di sversamenti su suolo o nelle acque. In prossimità dei capannoni esiste un vecchio impianto distributore di carburanti a uso privato, che dovrà essere rimosso secondo il protocollo previsto dall'ARPA, con verifica analitica di eventuali perdite di prodotto dalla cisterna interrata.

- Ex Laghetto Pescatori

L'area denominata ex laghetto pescatori si trova a nord dell'abitato di Cernusco in fregio alla SP. 121, ed è di proprietà privata.

Si tratta di un'area, non ricompresa nel piano cave e non più utilizzata ai fini produttivi da oltre 40 anni, è stata utilizzata per circa 25 anni dalla locale sezione pescatori per l'addestramento e le gare di pesca sportiva a seguito di un accordo con i proprietari dell'area.

A seguito dell' acquisizione al patrimonio comunale in ambito del piano cave di una altra area riqualificata, l'amministrazione comunale ha realizzato in tale nuovo ambito la sede del club pescatori liberando l'area privata.

I proprietari hanno presentato nel 2007 un progetto di recupero finalizzato al riempimento e riqualificazione dell'intera area. Successivamente il 20.06.2008 si è approvata la convenzione per il recupero.

A seguito di varie vicissitudini la convenzione è scaduta e nel 2013 si sono avviate le procedure per il rinnovo della convenzione.

Nel corso delle procedure ambientali con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, con i funzionari della provincia di Milano in merito ai vincoli del PIF (Piano di Forestazione) si è pervenuti ad un nuovo assetto legato al riempimento parziale ed alla successiva riqualificazione dell'area.

Si ritiene che nel corso dei primi sei mesi del 2014 si potrà ottenere la nuova autorizzazione paesaggistica ed entro la fine del 2014 si potrà approvare e stipulare la nuova convenzione con l'operatore per il riempimento e la riqualificazione dell'intera area.

b3) Obiettivi: **Recupero cave**

- Cava G&B : presidiare il procedimento sia sotto l'aspetto legale che per l'aspetto ambientale.

- Ex Laghetto Pescatori:

Rilascio autorizzazione paesaggistica entro giugno 2014 e approvazione della nuova convenzione entro ottobre 2014.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Per a2) Istruttore tecnico cat. C5 (verde pubblico)

Per a3) Responsabile del settore – Cat. D2 – Istruttore Tecnico - Cat C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2), a3) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alessandro Raimondi, Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	3.901.845,00	69,82
2015	3.901.655,00	71,20
2016	3.901.500,00	71,55

SPESA D’INVESTIMENTO assegnata al programma:

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Manutenzione straordinaria area attrezzata raccolta differenziata rifiuti	20.000,00	40.000,00	30.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Area Attrezzata - Rifiuti

L’attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali comprende anche l’Area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti .Tale area negli anni scorsi è stata oggetto di interventi di riqualificazione . La gestione è affidata alla Società Cernusco Verde S.r.l. Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire un migliore servizio all’utenza e al fine del rispetto delle vigenti normative in materia di regolamento sulle norme igienico sanitarie.

I servizi di igiene urbana sono caratterizzati da notevole complessità e dalla specificità delle operazioni che comportano.

Attualmente i servizi sono gestiti dalla Società a Responsabilità Limitata Cernusco Verde, di proprietà del Comune; il relativo contratto di servizio è stato approvato con del. C.C. n. 77/2005 con validità dal 01/01/2006 per anni 9. Pertanto l’anno 2014 è l’ultimo compreso nel contratto vigente.

L’introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all’ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il riciclaggio dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l’intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

Nel corso del 2011 è stato approvato il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale che ha portato, tra le varie novità regolamentari, all’introduzione di una nuova figura, l’ispettore ambientale, che nel corso dei primi mesi del 2014 inizierà la propria attività volta a riscontrare le eventuali difformità nella

differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l'emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Il fine è quello di spronare il singolo cittadino a differenziare al meglio, permettendo così ad ampia scala di incrementare e migliorare qualitativamente la frazione riciclata.

Si prevede inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative messe in atto con la collaborazione della Cernusco Verde, rivolte a tutti i cittadini ed in modo più sensibile con appositi incontri presso la scuola primaria.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sono:

- la conformità delle varie fasi di gestione alla legislazione ambientale ed alle norme di rilievo regionale e nazionale;

- l'introduzione di una pianificazione delle azioni ambientali per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli inquinamenti in particolare promuovendo la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni avviate a recupero, riutilizzo e riciclaggio.

I progetti sono globalmente volti a promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, fornendo le informazioni necessarie ai cittadini e mediante attività di sensibilizzazione a partire dalle fasce di età più giovani, anche collaborando con le istituzioni preposte all'educazione presenti sul territorio.

Sulla base di uno specifico progetto sperimentale ed a carattere parziale attuato negli ultimi tre anni in alcune vie del territorio comunale, inerente lo spazzamento delle strade previo posizionamento di divieti di sosta ed orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si cercherà di allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche.

Ciò comporterà la revisione complessiva del sistema delle sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità.

Come detto sopra, sino al 31.12.2014 la gestione del ciclo dei rifiuti e igiene urbana è affidata *in house* a Cernusco Verde S.r.l., quest'ultima interamente partecipata dal Comune di Cernusco sul Naviglio. Con deliberazione di C.C. n. 32/2013 si demandava a successive deliberazioni la determinazione delle condizioni operative per l'affidamento e lo svolgimento del servizio di igiene urbana, in seguito con deliberazione di G.C. n. 127/2013 si affidava incarico a Progea S.r.l. per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in ultimo la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 co.20 e 21 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.221/2012, pubblicata sul sito internet comunale, afferma che l'affidamento diretto di servizi *in house* (fra cui la gestione dell'igiene urbana) da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio alla Cernusco Verde S.r.l. risulta coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.

In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale relativamente all'affidamento del servizio, l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico di gestione del ciclo dei rifiuti e igiene urbana approvato con D.D. n. 1189/2013.

Obiettivi : Area attrezzata Rifiuti

Manutenzione straordinaria area attrezzata via Resegone

Migliorare e potenziare i servizi di raccolta, smaltimento e spazzamento. Prevedendo nel nuovo contratto modalità di raccolta e di controllo efficaci.

Sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana, attraverso due o tre serate di formazione e d'informazione.

Migliorare e potenziare i servizi di spazzamento e pulizia stradale, attuando un progetto di estensione del numero delle vie interessate dal servizio attraverso il posizionamento di apposita segnaletica, con lo specifico compito di fare da deterrente al parcheggio di autovetture per consentire uno spazzamento più rapido ed efficace. Questo aspetto dovrà essere considerato nel Piano Urbano del Traffico e della Sosta di prossima approvazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 Tecnico Comunale cat. C – Istruttore Geometra al fine delle redazioni progettuali inerenti agli interventi di manutenzioni straordinarie previste o come Responsabilità di procedimento .

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 , oltre al responsabile del servizio gestione e controllo del territorio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alessandro Raimondi, Arch. Alessandro Duca Assessore competente: Giordano Marchetti, Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	57.895,00	1,03
2015	28.080,00	0,51
2016	4.410,00	0,08

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico integrato nel territorio comunale è gestito da Amiacque S.r.l.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Amiacque S.r.l. per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, negli anni scorsi è stato istituito l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l'A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l'ATO è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter,

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l'ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

Le province esercitano le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. Le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si provvederà ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l'erogazione che per gli

investimenti . L'A.C. resta pertanto in attesa dell'ulteriore definizione del quadro legislativo di settore, intendendo comunque uniformare la propria azione amministrativa secondo il principio del mantenimento della proprietà pubblica dell'acqua, secondo l'orientamento emerso con il referendum nazionale svoltosi nel 2011.

Obiettivi Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia , in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua , nel corso del 2014 si provvederà ad un puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n. 1 responsabile del servizio cat. D2

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONI
Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Caprotti
Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	7.900,00	0,14
2015	4.900,00	0,08
2016	4.900,00	0,08

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti n.78 – 76 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalita'	207.227,00		
Riqualificazione bosco fontanile Lodi	200.000,00		
Interventi forestali art. 43 comma 2-bis l.r. 12/2005		180.000,00	65.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tutela ambiente

E' in corso di redazione da parte di professionista incaricato, il progetto esecutivo per la riqualificazione naturalistica del bosco del Legionario.

L'esecuzione delle opere di riqualificazione del bosco saranno oggetto di specifico contratto d'appalto cofinanziato da Fondazione Cariplo a seguito di vincita da parte del Comune di un Bando esperito da Fondazione Cariplo stessa.

Gli interventi a carattere forestale, ad alta rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, consentiranno la fruizione alla cittadinanza di una superficie a verde oggi inutilizzabile nonché la realizzazione di un corridoio ecologico di ottima valenza sul territorio comunale.

Obiettivi **Tutela ambiente**

Riqualificazione Bosco Fontanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Settore OO.PP. Urbanizzazioni e Manutenzioni

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA
MOBILITA'

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	3.477.999,00	10,40
2015	3.430.019,00	10,47
2016	3.397.572,00	10,32

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati – Responsabile P.O. ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	1.133.000,00	32,58
2015	1.126.000,00	32,83
2016	1.126.000,00	33,14

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n.29 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Nodo interscambio stazione MM2 Villa Fiorita	500.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a.1) Passaggio competenze trasporto pubblico locale o proroga servizio

Con la L.R. n. 6/2012, la Regione Lombardia ha trasferito le competenze per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale dai Comuni alle Agenzie per il trasporto pubblico locale territoriali, da costituirsi entro il 31.10.2013 che avranno il compito di gestire i servizi sia all'interno dei centri urbani sia extraurbani. Con L.R. N.18 del 9 dicembre la Regione ha posticipato il termine per la creazione delle Agenzie al 31.03.2014, con il compito di redigere le nuove gare per l'assegnazione del servizio entro il 31.12.2014. Con questo quadro normativo, non è possibile procedere ad una nuova gara per 'assegnazione del servizio a Cernusco sul Naviglio. Considerato che il contratto è scaduto il 31.12.2012, l'Amministrazione sta procedendo con proroghe, ma stante i continui tagli alle risorse regionali, si è stati costretti ad effettuare una revisione del servizio. Per il 2014 la situazione è ancora molto incerta, sia per quanto riguarda i contributi degli Enti preposti, sia per gli sviluppi degli adempimenti di legge.

a.2) Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita

A seguito del finanziamento ministeriale che il Comune ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture destinato alla riqualificazione della zona di Villa Fiorita, si sono attivati dei tavoli di confronto con il Comune di Milano, proprietario dell'immobile ed ATM Spa, gestore del servizio pubblico e della relativa manutenzione per trovare un accordo che consenta una riqualificazione dell'edificio finalizzata all'accesso

dei cittadini senza barriere. E' necessario stipulare una bozza di convenzione con gli Enti competenti, per poter procedere alla realizzazione dell'obiettivo.

Obiettivi:

b1) Passaggio competenze trasporto pubblico locale o proroga servizio

Nel caso di costituzione delle Agenzie suddette, l'ufficio dovrà gestire l'effettivo passaggio delle competenze e la trasmissione delle esigenze dell'Ente. Si auspica che la centralizzazione delle competenza, consegua l'obiettivo di un migliore efficientamento del servizio.

b.2) Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita

L'obiettivo di primo periodo è quello di addivenire alla stipula della convenzione che stabilisca impegni precisi degli attori coinvolti ed un crono-programma puntuale, indice del reperimento delle risorse necessarie per raggiungere gli scopi prefissati; successivamente sarà necessario proseguire con l'esecuzione delle opere finalizzate alla fruizione della stazione in sicurezza da parte di tutti gli utenti interessati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati – Responsabile P.O. ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	48.600,00	1,39
2015	48.600,00	1,42
2016	48.600,00	1,43

SPESE D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Da giugno 2011 è stato attivato insieme ai Comuni di Carugate e Pioltello, un servizio di bike sharing, per favorire la mobilità sostenibile, soprattutto “dell’ultimo miglio”. La finalità è proprio quello di fornire uno strumento per gli spostamenti casa – lavoro non inquinante, che assolva il compito di trasportare l’utente sul posto di lavoro, connettendo il mezzo pubblico più vicino con la sede lavorativa. Attualmente le stazioni sono 9 e gli utenti registrati sono 270.. Nell’anno 2013 è stato effettuato un bando per la gestione della manutenzione del sistema ed è stata installata una nuova postazione.

Obiettivi:

L’obiettivo che si vorrebbe conseguire, sarebbe quello di aumentare il numero delle postazioni e di trovare degli sponsor che coprano parte dei costi del servizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

Responsabile del settore Gare e appalti: D6

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Arch. Alessandro Duca, Ing. Marzia Bongiorno, dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	2.296.399,00	66,03
2015	2.255.419,00	65,75
2016	2.222.972,00	65,43

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al/ai punto/i n.33 -34-35-36-38-40-43-44-45-46-48-51-53-54-56-58-59-60-62-64-65-66-68-21-22-23-24-25-26-27-28-30-31-79 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Lavori di manutenzione straordinaria parcheggi comunali	22.780,00		
Sistemazione straordinaria parcheggi	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Viabilità -manutenzioni e rimantature strade/marciapiedi	400.000,00	300.000,00	300.000,00
Viabilità-opere straord.connesse piano della circolazione-vie S.Francesco-Brescia-Foscolo-Uboldo-Assunta	1.000.000,00		300.000,00
Viabilità'-riqualif. vie Mosè Bianchi-Luini-Masaccio	800.000,00	350.000,00	300.000,00
Riqualificazione marciapiedi	350.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria ponte-complet. passerella S.S. 11	83.000,00	15.000,00	15.000,00
Interventi straordinari puntuali su sedi stradali	80.000,00	50.000,00	50.000,00
Itinerari ciclopedonali riqualificazione	150.000,00	50.000,00	
Centro storico manutenzione straordinaria	200.000,00	150.000,00	100.000,00
Spostamento sottoservizi e linee interrate	30.000,00	25.000,00	25.000,00
Realizzazione parcheggio via Al Cavarot	90.000,00	100.000,00	

Pubblica illuminazione adeguamento normativo l.r. 17/2000 (2014)	233.450,00	100.000,00	100.000,00
Acquisizione impianti pubblica illuminazione Enel Sole	100.000,00		
Abbattimento barriere architettoniche sedi stradali	269.722,00		
Viabilità e infrastrutt. stradali - opere a scomputo	2.370.298,00	611.514,00	2.545.093,00
Acquisizione aree per realizz. infrastrutture stradali (da cessione aree gratuita)	8.469.764,00	15.973.212,00	
Riqualificazione via Mestre/Udine e parcheggio via Mestre		740.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio. Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2014/2015/2016 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto veicolare urbano e contestualmente alla qualità di vita dei cittadini, attraverso interventi strutturali che una volta compiuti attueranno criteri consolidati quali ad esempio i principi per la moderazione del traffico piuttosto che l'implementazione della mobilità sostenibile, che di fatto favoriscono il miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini.

Sino al 30.06.2014 la gestione dei Parcheggi è affidata *in house* a Cernusco Verde S.r.l., quest'ultima interamente partecipata dal Comune di Cernusco sul Naviglio. Con deliberazione di C.C. n. 32/2013 si stabiliva di stralciare la gestione dei parcheggi dai servizi da affidare a Cernusco Verde S.r.l., in seguito con deliberazione di G.C. n. 127/2013 si affidava incarico a Progea S.r.l. per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in ultimo la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 co.20 e 21 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.221/2012, pubblicata sul sito internet comunale, afferma che l'affidamento diretto di servizi in house (fra cui la gestione dei parcheggi) da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio alla Cernusco Verde S.r.l. risulta coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento. In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico di Gestione dei Parcheggi Pubblici approvato con D.D. n. 510/2013.

Obiettivi:

Manutenzione delle reti stradali del territorio ivi comprese quelle di particolare pregio, quale è quella del Centro storico, per la quale si prevede una nuova regolamentazione delle viabilità; manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali; Adeguamento normativo riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica; manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali. Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro, che soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

L'A.C. nel corso dell'anno 2013 ha affidato alla società Info Energia l'affidamento di consulenza volto all'acquisizione delle reti di illuminazione di proprietà Enel Sole esistenti sul territorio comunale che oltre ad

essere in condizioni di inadeguatezza alla normativa per la salvaguardia delle risorse energetiche, presenta criticità legate anche al contenimento dell'inquinamento luminoso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore – Cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Missione 11 SOCCORSO CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	15.900,00	0,05
2015	15.900,00	0,05
2016	15.900,00	0,05

Missione 11 – Soccorso civile
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile Responsabile: Direttore Area Direttore Area Servizi al Cittadino dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	15.900,00	100,00
2015	15.900,00	100,00
2016	15.900,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al/ai punto/i n. ___ del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento dell'attività di formazione nelle scuole ed attività dimostrativa "sul campo".

Obiettivi

Attività di formazione diretta agli studenti delle scuole di Cernusco sul Naviglio, attraverso l'effettuazione di appositi incontri formativi, supportati da dimostrazioni pratiche, con l'obiettivo di ottenere almeno 80% delle valutazioni di gradimento, espresse dalle scuole, con esito positivo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Gruppo Comunale Volontari di protezione Civile.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Materiale all'uopo prodotto.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E
FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	6.831.057,00	20,42
2015	6.831.997,00	20,85
2016	6.813.532,00	20,70

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini- dott: Giovanni Cazzaniga Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	2.395.786,00	35,08
2015	2.391.786,00	35,01
2016	2.377.786,00	34,90

SPESA D’INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 5 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
Interv.straordinari asilo nido-ser.ril.iva	20.000,00	40.000,00	50.000,00
Asili nido-acquisto arredo e attrezzature-ril.iva	2.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE SEZIONE A

INTERVENTI STRAORDINARI ASILI NIDO

Parte 1 - Interventi straordinari Asili nido

Il programma in questione è finalizzato alla conservazione degli edifici in questione identificati come Asili Nidi Comunali presenti nel territorio e precisamente l’Asilo Nido di via Buonarroti e l’asilo Nido di via Don Milani . Viste le buone condizioni in cui versano gli Asili si interverrà attraverso manutenzioni straordinarie che verranno concentrate nel periodo estivo.

Parte 2 - Interventi straordinari Asili nido

Lavori di manutenzioni straordinarie Asilo Nido Buonarroti

Lavori di manutenzione straordinaria Asilo Nido di via Don Milani

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 Tecnico Comunale cat C – Istruttore Geometra per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e come Responsabilità dei procedimenti (R.U.P)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

GESTIONE ASILI NIDO

Il nido, oltreché un servizio per i genitori che lavorano, si evidenzia come luogo educativo e di crescita in cui sviluppare competenze, relazioni e avviare il processo di autonomia.

La capacità ricettiva degli Asili nido comunali di Cernusco sul Naviglio è di 126 iscritti, la percentuale di risposta alla domanda potenziale, (12%) è in linea con la media della Regione Lombardia.

Nel corso del 2013 si è svolta la gara d'appalto per la gestione dell'Asilo Nido "Bolle di sapone". Ha vinto la cooperativa Pianeta azzurro, quindi il prossimo triennio sarà all'insegna della continuità educativa. Le novità del nuovo appalto sono soprattutto afferenti al coordinamento fra le strutture, alle sinergie da sviluppare con i nidi privati e all'aumento dell'offerta pubblica sul territorio, come ad esempio l'apertura del servizio anche nel mese di agosto. Inoltre si intende sviluppare l'offerta educativa per avviare laboratori esperienziali di psicomotricità, educazione alla musica e altri ambiti che si vorranno esplorare.

Un altro obiettivo sarà quello di avviare un coordinamento dei servizi zero/tre con la scuola d'infanzia per un lavoro congiunto in particolare sui temi della formazione di educatori e insegnanti alla ricerca di una maggiore omogeneità metodologica e contenutistica, per costruire una reale continuità basata su presupposti teorici e pedagogici condivisi.

Inoltre, in autunno è partito il nuovo servizio per l'infanzia presso la struttura della Filanda: un servizio differente per tipologia da quello dei nidi ma certamente complementare e rispondente alle necessità di quelle famiglie che non fanno la scelta di far frequentare un servizio come il nido ma che ritiene opportuno avviare il bambino alla costruzione di relazioni coi pari e supportare la capacità genitoriale col supporto di figure professionali specializzate. Il percorso di co-progettazione tra Amministrazione comunale e gestore privato permetterà di mantenere la funzione di indirizzo e condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Nel settembre 2013 è partito il nuovo sistema tariffario con una modularità organizzata su 4 tempi asilo un sistema di pagamento proporzionale e progressivo alle fasce ISEE. Inoltre, insieme al Comitato di gestione, si elaboreranno nuovi criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso al servizio.

Il Comitato Nidi è diventato operativo nel 2012, nel prossimo triennio sarà punto essenziale di riferimento per le strategie di intervento per i servizi della prima infanzia.

L'ufficio Asili Nido dal 2012 in collaborazione con il Piano di Zona è responsabile degli accreditamenti dei nidi privati presenti sul territorio. Ad oggi sono 2 i nidi privati ad avere l'accredito. Nel settembre 2013 si è conclusa la procedura per l'individuazione del nido accreditato da Convenzionare con l'Amministrazione. Il Nido Happy Child da quest'anno e per i prossimi 3 ospiterà fino ad un massimo di 6 bambini provenienti dalle liste di attesa comunali.

E' prevista entro la fine del 2014 l'approvazione del nuovo regolamento dei nidi.

Inoltre, le iscrizioni al servizio saranno anticipate al mese di maggio.

Obiettivi asili Nido

- Salvaguardare e potenziare il livello di qualità dei nidi comunali, investendo nel progetto educativo e nella qualità degli spazi.
- Soddisfare le domande presentate dai cittadini all'atto delle iscrizioni.
- Formare ed aggiornare il personale educativo ed ausiliario al fine di poter meglio rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie attraverso una sempre più elevata organizzazione e modularità del Servizio.
- Individuare progetti educativi adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico e scientifico.
- Sostenere il compito genitoriale attraverso percorsi informativi e formativi.
- Sostenere nella gestione dei minori le famiglie nelle quali entrambi i genitori sono lavoratori

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 Istruttore direttivo amministrativo n° 1 coordinatore cooperativa gestore Servizio Bolle di Sapone

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE SEZIONE B

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

– Nel 2014 sono previste progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore. In particolare nell'ambito della gestione della Vecchia Filanda per finalità sociali, nella fase di co-progettazione sono state sviluppate le progettazioni esecutive per la destinazione e finalizzazione di parte di tali spazi a servizi per minori e famiglie, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2014 vedrà sviluppare le progettazioni per la realizzazione di un tempo per le famiglie e una festa per i bambini. Nel tavolo permanente di governance della Filanda verranno discusse nuove collaborazioni ed integrazioni al progetto gestionale definitivo, sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione facilitare l'avvio di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

AFFIDI FAMILIARI DI MINORI

– L'istituto dell'affido familiare di minori costituisce uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, in situazioni di difficoltà transitoria, rivolto alla tutela del minore. L'affido familiare si realizza inserendo il minore in un nucleo affidatario (famiglia con figli, coppia, singola persona, comunità di tipo familiare) per un periodo definito di tempo, sulla base di un progetto individuale di intervento, redatto dai servizi sociali comunali, e tenuto conto delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, e non interrompe il legame fra il minore e la sua famiglia di origine. Gli interventi sui minori posti in essere dai servizi sociali, che risultano collegati a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, si attuano secondo due direttrici: in via preventiva, mediante la segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei casi di abbandono, di maltrattamento o cattivo esercizio della potestà genitoriale; in via successiva all'azione dell'Autorità Giudiziaria, mediante l'esecuzione, per quanto di competenza, dei Provvedimenti Giudiziari. Nell'attività di programmazione del Piano di Zona si sta lavorando ad una progettazione interdistrettuale in risposta al bando della Fondazione Cariplo, al fine di ricreare e sviluppare un servizio affidi interdistrettuale nel corso del 2014.

COMUNITÀ E STRUTTURE EDUCATIVE PER MINORI

– Tra gli interventi a tutela dei minori - collegati a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ovvero predisposti dai servizi sociali comunali in accordo con le famiglie interessate - segnaliamo i ricoveri di minori in istituto o in comunità. Quale Comune capofila del Distretto è stata condotta una contrattazione con le strutture comunitarie ed educative per minori e per madri/minori, al fine di realizzare un'unica centrale di committenza e cercare di garantire soluzione di economicità per tutti i comuni distrettuali. Il livello di spesa a carico dei comuni e gli andamenti altalenanti dei competenti Tribunali, rendono necessario un ripensamento complessivo delle modalità di intervento.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

– L'assistenza domiciliare minori è un servizio diurno, svolto da personale qualificato, rivolto in modo mirato ai minori che si trovano in situazione di disagio educativo, relazionale e psicologico, e la cui situazione familiare risulta fragile dal punto di vista socio-economico. Il servizio si configura quindi centrato sul minore anche con disabilità, ma utile per sostenere le difficoltà del genitore per il quale si andranno a costruire interventi adeguati. E' ormai realtà consolidata la progettazione personalizzata degli interventi anche in raccordo col progetto globale delineato dal PUAD per i minori disabili in carico. Gli interventi degli educatori vengono coordinati in un lavoro d'equipe e sono oggetto di supervisione, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di ulteriore disagio o difficoltà del minore e/o delle figure genitoriali. Nel 2014

verranno sperimentati nuovi criteri di presa in carico e di modalità di erogazione del servizio, erogabile non solo in forma singola ma anche a piccoli gruppi.

Obiettivi

- corsi e seminari a supporto del ruolo genitoriale
- presentazione progetto alla Fondazione Cariplo per il servizio affidi
- sperimentazione servizio domiciliare minori per piccoli gruppi

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini – Dirigente Massimo Molgora Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	1.440.666,00	21,09
2015	1.451.866,00	21,25
2016	1.452.366,00	21,33

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per le persone disabili

L'obiettivo strategico, in relazione anche alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, è quello di elaborare un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili. Il PUAD, nell'ambito delle Unità Multidisciplinari, coordina e fa da regia alla progettazione globale per i minori disabili. Prosegue nel 2014 l'attività del PUAD in raccordo con tutte le istituzioni pubbliche e private coinvolte, con le famiglie, al fine di rendere sempre più diffusa e concretamente attuabile la progetto globale individualizzata. E' intenzione di questa Amministrazione rivedere in via sperimentale la progettazione del PUAD al fine di definire criteri di priorità d'accesso al servizio, dimissioni dallo stesso e nuove modalità di presa in carico che consentano un ampliamento del numero degli utenti che possono accedere al servizio. Si prevede anche la prosecuzione del progetto "Nessuno escluso" che ha riscosso positivi risultati nella fase di avvio del 2013.

Centro diurno per persone con disabilità (C.D.D.)

Il C.D.D. è un servizio comunale semiresidenziale socio sanitario destinato ad accogliere disabili gravi. Il C.D.D. di Cernusco S/N ha una capacità ricettiva di 30 utenti - attualmente risultano inseriti 31 utenti distribuiti in 5 classi omogenee secondo il diverso livello di fragilità. Si continuerà con la nuova progettazione e programmazione delle attività proposta dal gestore cui si è affidato il servizio per un ulteriore anno. Per il prossimo mese di agosto, in considerazione della scadenza contrattuale prevista, si procederà con nuova gara in cui verrà messo a regime l'orario prolungato e prevista l'apertura al sabato mattina, con calendario da definire in via sperimentale.

Centri diurni – cooperative / Associazioni socio-assistenziali

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue. Anche in questo ambito, come comune capofila del distretto e congiuntamente agli altri distretti dell'ASL, è stata avviata e conclusa una prima fase di contrattazione con le strutture di inserimento diurno per disabili del territorio distrettuale e limitrofi, al fine di verificare la possibilità di garantire soluzione di economicità e qualità per tutti i comuni. Tale lavoro porterà ad una definizione uniforme di standards di servizio (oltre a quanto previsto dai requisiti regionali di funzionamento) a cui collegare l'applicazione di rette omogenee, fino ad arrivare ad un vero e proprio accreditamento sociale delle strutture. Nel 2014 è prevista un passaggio formale nella Conferenza dei Sindaci ASL, recentemente rinnovata.

Verrà valutata nella Vecchia Filanda una modifica delle progettazioni per il tempo libero a favore delle persone disabili, dopo attenta valutazione dell'andamento della progettazione finora realizzata. L'idea progettuale, già anticipata nella sezione relativa ai minori, è quella di utilizzare spazi e finanziamenti per lo svolgimento di un'attività domiciliare in piccoli gruppi, integrati tra minori disabili e non.

Disabili in istituti – Ricovero disabili con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto negli ultimi anni. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Trasporto sociale

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. La gestione è stata affidata ad una nuova cooperativa sociale dal mese di marzo 2014, a seguito del processo di monitoraggio del servizio attraverso il sistema di rendicontazione domiphone. Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista per gli anni 2014 e 2015, mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro

Gli inserimenti lavorativi protetti costituiscono uno strumento di intervento mirato all'acquisizione delle capacità lavorative di soggetti disabili o adulti in difficoltà. L'integrazione di tali soggetti viene ottenuta mediante formulazione di progetti personalizzati. L'equipe del Servizio Inserimenti Lavorativi, è gestita dal Comune ed è costituita da un'assistente sociale, uno psicologo consulente e un animatore socioculturale. Il Comune dispone di due diverse tipologie di intervento: i tirocini lavorativi e le borse lavoro in aziende e cooperative di inserimento lavorativo (cooperative sociali di tipo B). Il servizio manterrà i positivi standard di erogazione degli interventi. Viene mantenuta nel 2014 una forte integrazione istituzionale con l'AFOL MI EST e col servizio distrettuale RPS per promuovere azioni sinergiche per la promozione di politiche per il lavoro, anche al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, al fine di realizzare una migliore gestione delle risorse.

b) Obiettivi

- Progettazione prosecuzione progetto "Nessuno escluso"
- Sperimentazione nuovi criteri presa in carico e modalità di progettazione globale del PUAD

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Responsabile Direttore Area Servizi al cittadino – Dott. Ottavio Mario Buzzini Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	341.803,00	5,00
2015	341.803,00	5,00
2016	341.803,00	5,00

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al punto n. 5 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-CARIPLO-COMPLETAMENTO	46.765,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE PARTE A:- investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Ristrutturazione edificio ex-Cariplo-completamento

Il programma in questione è finalizzato alla riqualificazione dell'edificio ex Cariplo come opere di completamento . Recentemente ristrutturato ed utilizzato per la parte delle residenze (appartamenti) a breve sarà utilizzato al piano rialzato come CDI (Centro Diurno Integrato per anziani) e nella parte seminterrata come sedi per le associazioni.

Obiettivi: **Ristrutturazione edificio ex-Cariplo-completamento**

Lavori di completamento dell'edificio

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 Tecnico Comunale cat d – Istruttore Direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE PARTE B: spesa corrente

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per gli anziani

Circa il 22% della cittadinanza cernuschese ha più di 65 anni d'età. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne la competenza, la capacità e l'esperienza creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale. Gli anziani possono infatti contribuire alla formazione culturale dei bambini portando il loro contributo di esperienze; creare laboratori di attività manuali-artistiche nelle scuole, nelle ludoteche, nelle biblioteche.

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Tavolo di lavoro che coinvolge associazioni, sindacati, singoli cittadini, con l'ausilio di esperti, sulle problematiche dell'anziano;
- Corsi e iniziative in collaborazione con le forze dell'ordine o con l'Amministrazione Comunale;
- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati.

Centro sociale anziani

Nel 2013 si è aperto il Centro Sociale Anziani presso i locali appositamente individuati nell'edificio Vecchia Filanda e si sono tenute le elezioni del comitato direttivo. Nel 2014 prenderanno forma compiutamente le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la programmazione delle attività del Centro stesso, nell'ottica della complessiva gestione della Filanda.

Assistenza domiciliare anziani

Per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare. Prosegue la gestione associata del servizio di Assistenza Domiciliare, con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano, ed un unico regolamento ed un unico sistema tariffario adottati dai nove Comuni del distretto 4. Nel 2014 verrà espletata la gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore con richiesta di modalità gestionali innovative in termini di presa in carico e monitoraggio dei servizi.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

Servizio di consegna pasti a domicilio

Prosegue proficuamente il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione scolastica. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

Anziani in istituti - ricovero anziani con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di

definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Contributi per integrazione retta di ricovero - anziani non autosufficienti

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati in istituto, per l'unico intervento rimasto, attivato prima della definizione delle nuove modalità di integrazione della retta, prosegue il ricorso al contributo integrativo in alternativa alla impegnativa comunale, utilizzato per incentivare un maggior coinvolgimento dei parenti.

Telesoccorso

E' un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave. Nel febbraio 2014 la Provincia di Milano, con esiguo preavviso, ha cessato la gestione del servizio. Il piano di zona si è organizzato rapidamente per garantire una fase transitoria fino a luglio 2014, dopo di che verrà individuato il nuovo gestore con apposita gara, per tutti i comuni componenti il distretto 4. Per il pagamento del servizio verranno utilizzati i fondi per la non autosufficienza o, in subordine, il fondo nazionale per le politiche sociali, pertanto senza oneri a carico dei comuni.

Orti sociali

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. Tale attività dovrà sempre più consentire lo sviluppo di una responsabilità e appartenenza dei concessionari degli orti e deflazionare i potenziali motivi di contrasto con l'Amministrazione.

Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato si colloca nell'ambito delle azioni di riqualificazione del citato Contratto di Quartiere II. Nel 2013 sono stati ultimati i lavori ed a cavallo dell'inizio anno 2014 si è avuta la conferma dalla Regione Lombardia sul riconoscimento (premesse il rispetto di tutti gli standards previsti), dell'accreditamento e del riconoscimento dei volumi contrattualizzati per un totale di 30 posti.

Verrà espletata la gara per affidare in concessione la gestione della struttura per realizzare il CDI e servizi socio sanitari integrati con esso.

b) Obiettivi

- Progettazione e affidamento servizio di telesoccorso
- Affidamento gestione del Centro Diurno integrato per anziani e servizi socio sanitari ad esso integrati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini – Dirigente Massimo Molgora Assessore competente: Silvia Ghezzi e Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	317.574,00	4,65
2015	317.574,00	4,65
2016	317.574,00	4,65

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per i migranti

Il processo di trasformazione della società italiana in multietnica e multiculturale richiede maggiore attenzione da parte dei Comuni alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali e culturali, quali laboratori, attività di formazione, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni, sperimentazione di politiche della comunicazione del Comune in diverse lingue, organizzazione della festa delle culture, progetti interculturali da costruire con le scuole e il terzo settore.

Politiche per le pari opportunità

Il concetto di pari opportunità sintetizza l'intento di garantire uguali diritti a tutte /i le cittadine/i, attraverso la definizione di politiche ed iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono un'effettiva parità. In particolare la disparità di genere, tra le altre, necessita di interventi e azioni culturali per sanare le disuguaglianze che storicamente si sono perpetuate nel tempo ma anche di politiche atte ad evidenziare il valore della differenza. Essa trova applicazione in tutti i campi, soprattutto in quello della vita economica, sociale, culturale e familiare. Per realizzare la valutazione di impatto sulle pari opportunità è necessaria una integrazione della prospettiva di genere in tutte le fasi della sua realizzazione. Nel 2014 l'attività dello Sportello Donna continuerà la sua azione di accoglienza e presa in carico delle persone che costantemente in questi cinque anni di apertura si sono rivolte al servizio, confermando la comunicazione e la costruzione di una rete territoriale sulle politiche di genere con il blog cernuscodonna.it al servizio di tutte le donne di Cernusco.

Nel 2014 in via sperimentale lo sportello viene esteso anche alle cittadine di Pioltello attraverso apposito accordo siglato tra le due amministrazioni comunali.

Nel corso dell'anno verrà attuato il progetto finanziato dalla Regione Lombardia, bando progettare la parità in Lombardia, sul tema della violenza di genere che prevede la realizzazione di un ciclo di incontri formativi rivolti agli operatori dei servizi sociali, polizia locale e insegnanti delle scuole.

Progettazioni di inclusione e coesione sociale

Nel 2014 si prevede la prosecuzione, vista l'esperienza estremamente positiva dello scorso anno, del progetto "Mi presti il sale", individuando nuove aree di intervento nel territorio comunale.

Anche il progetto “Accogli un cernuschese” prosegue, e nel 2014 verrà rivista la rete di adesione e progettate le nuove attività di accoglienza.

Politiche a sostegno del reddito contro l'emarginazione sociale

Sono contributi erogati ad utenti a basso reddito con patologie di tipo psichiatrico anche segnalati dal CPS di zona che tendono a coprire le esigenze farmacologiche legate alla patologia e nello stesso tempo favoriscono la continuità del rapporto terapeutico.

Inoltre vengono erogati contributi economici e sostegni nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2014 si conferma un'attenta gestione delle risorse (in denaro o ticket), notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà.

Contributi ad associazioni

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d'intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

b) Obiettivi

- Seconda edizione del progetto “Mi presti il sale”
- Nuova progettazione “Accogli un Cernuschese”

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

(descrizione del personale dipendente assegnato o previsto)

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini – Dirigente Massimo Molgora Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	106.666,00	1,56
2015	106.666,00	1,56
2016	106.666,00	1,57

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche abitative

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, per garantire la trasparenza delle procedure amministrative, ed un migliore utilizzo delle risorse abitative in funzione della composizione dei nuclei familiari, evitando il prodursi del sotto utilizzo delle risorse abitative ovvero un sovraffollamento negli alloggi assegnati, si intende procedere in una duplice direzione:

- Prosecuzione degli interventi atti a favorire il cambio alloggio per ridurre le situazioni di sottoutilizzo e consentire nuove assegnazioni a nuclei familiari più numerosi.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Nel 2014 l'Amministrazione procederà con le assegnazioni della nuova palazzina a canone sociale nel quartiere Aler di via Don Sturzo. Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio. Prosegue l'attuazione dell'accordo stipulato col Tribunale di Milano, ufficio UNEP, per il monitoraggio degli sfratti esecutivi sul territorio comunale al fine di programmare idonee e tempestive risposte alle situazioni di bisogno.

Verranno ripresi i contatti con le associazioni dei proprietari immobiliari e degli inquilini al fine di poter chiudere l'accordo sui canoni calmierati nel territorio comunale.

Il Contratto di quartiere II

Il Contratto di Quartiere II è in località Cascina Melghera – Via Don Sturzo – Via Buonarroto. Esso prevede la riqualificazione del quartiere ALER di Via Don Sturzo e il completamento del Villaggio Arcobaleno di Via Buonarroto. Il progetto è finalizzato a valorizzare ed incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, incrementare la funzionalità del contesto urbano, adeguare ed accrescere la dotazione di opere infrastrutturali, a migliorare la qualità abitativa degli alloggi esistenti ed è finalizzata a promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento degli abitanti nella definizione ma – soprattutto – nella gestione degli interventi previsti (progettazione partecipata). Gli obiettivi delineati dall'intervento sociale mirano a modificare gli elementi di non agio emersi dalla rilevazione sociale. Il Contratto di Quartiere prevede delle

azioni sociali correlate alle opere di riqualificazione urbanistica, in particolare per il 2014 si prevede l'apertura del Centro Diurno Integrato per anziani.

b) Obiettivi

- Attuazione cambi alloggi per sottoutilizzi
- Stesura accordi per canoni calmierati

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini – Dirigente Massimo Molgora Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	1.948.267,00	28,52
2015	1.947.492,00	28,51
2016	1.946.887,00	28,58

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel 2014 migliorano le prospettive finanziarie delle risorse attribuite agli ambiti distrettuali dei piani di zona, col rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali. Nella nuova programmazione triennale 2012/14 si è costruito un percorso di programmazione che tiene conto della nuova situazione finanziaria generale dei soggetti pubblici. Sulla scia di tale situazione, gli ambiti distrettuali dell'ASL hanno programmato in sinergia tra loro diversi interventi e servizi al fine di realizzare economie di scala in termini di utilizzo di risorse umane e finanziarie. Sono state poste all'attenzione e alle priorità di programmazione alcune tematiche che maggiormente interessano i cittadini e le istituzioni dei nostri territori, tra le quali:

- l'istituzione di un coordinamento permanente tra gli otto uffici di piano dell'ASL al fine di uniformare criteri generali di intervento, per avere una maggiore forza contrattuale nell'integrazione socio sanitaria con l'ASL e per definire linee comuni di programmazione e priorità di intervento, seppur mantenendo le differenze e peculiarità sociali dei vari territori. Il coordinamento sta già operando in attesa di una formalizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci ASL;
- il tema della compartecipazione degli utenti e familiari al costo delle prestazioni sociali e delle quote a valenza sociale delle prestazioni socio-sanitarie. Tale tema è reso ancora più attuale dall'entrata in vigore del nuovo ISEE nazionale;
- l'obiettivo dell'accreditamento delle unità d'offerta sociali, nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi da esse erogati e per un ampliamento del sistema integrato pubblico e privato di offerta di servizi. Nel 2014 verrà concluso, anche attraverso la formalizzazione nella Conferenza dei Sindaci ASL del lavoro di analisi dei costi standards dei centri diurni socio assistenziali per disabili;
- il tema della conciliazione famiglia/lavoro in stretto raccordo tra tutti i distretti e l'ASL con l'obiettivo di diffonderne la cultura nei nostri territori;
- lo sviluppo di una governance sulle politiche giovanili (distretti 3, 4 e 5). Il nostro distretto fa da capofila al progetto finanziato da Regione Lombardia e che vede la contaminazione del modello collaudato nel distretto di Cernusco anche nei distretti di Pioltello e Melzo, al fine di sviluppare in tutti i territori un governo delle politiche giovanili che veda il coinvolgimento attivo dei giovani che collaborano con le istituzioni del definire gli interventi e le progettazioni che riguardano questa importante fetta della nostra popolazione. Nel 2014 verrà presentata la nuova progettazione su nuovo bando regionale;
- il tema del lavoro che vede ancora una volta Cernusco capofila. In particolare si opera per la prosecuzione e implementazione delle attività del Tavolo di coordinamento per le politiche attive del lavoro cui siedono Distretti sociali e amministrazioni comunali, nonché rappresentanti di categoria di lavoratori e datori di lavoro;
- la realizzazione di una specifica progettazione in materia di minori autori di reato, che vede il coinvolgimento e partnership tra distretti 3, 4 e 5 e i servizi sociali per minorenni del Ministero (USSM);
- il tema del servizio di protezione giuridica a favore degli anziani o disabili che non dispongono di adeguata rete familiare da sviluppare in accordo con l'ASL, titolare di uno specifico ufficio;

Per quanto attiene alla gestione associata dei servizi distrettuali, organizzati e gestiti da Cernusco quale capofila del distretto, il 2014 vede ampliare l'offerta col servizio di telesoccorso (a seguito della chiusura dello stesso da parte della Provincia di Milano). L'ufficio di piano e della gestione associata prosegue nel lavoro di contenimento dei costi di tutti i servizi.

Nell'ambito delle scelte strategiche il 2014 si pone quale anno chiave per lo sviluppo delle politiche sociali future del distretto. Verrà infatti portata all'attenzione dei comuni la relazione finale e le bozze di atti relativi al lavoro svolto tra Ancitel e Comuni per attuare un'Unione dei comuni in materia di politiche sociali.

b) Obiettivi

- Definizione regole distrettuali compartecipazione alle spese per anziani e disabili
- Stesura progettazione nuovo bando politiche giovanili
- Relazione finale e stesura atti progetto "Unione dei Comuni"

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile Direttore Area Tecnica – Arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	280.295,00	4,10
2015	274.810,00	4,02
2016	270.450,00	3,97

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma ai punti nn. 72 – 73 – 74 del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

Descrizione investimento	2014	2015	2016
cimitero-interventi formazione nuove tombe	50.000,00	30.000,00	40.000,00
interventi di riqualificazione cimitero	200.000,00		
Interventi di riqualificazione straordinaria cimitero		300.000,00	200.000,00
Realizzazione nuove cappelle private cimitero		800.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE A: investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cimitero

Nell'ambito di conservazione e miglioramento del patrimonio Comunale si inserisce anche l'attività dei servizi cimiteriali e del cimitero stesso. Sono stati conclusi gli interventi di ampliamento del lato Est del Cimitero Comunale e a breve verrà redatto ed approvato il contestuale collaudo finale. Si proseguirà all'avvio dell'iter procedimentale per le concessioni di spazi per la realizzazione di cappelle private nelle zone di ampliamento (2015). Proseguiranno gli interventi di estumulazione e formazione di nuove tombe in base alla programmazione e scadenza naturale delle concessioni. Verranno altresì eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione delle coperture dei loculi ove si sono verificate infiltrazioni.

Sino al 30.06.2014 la gestione dei servizi Cimiteriali è affidata *in house* a Cernusco Verde S.r.l., quest'ultima interamente partecipata dal Comune di Cernusco sul Naviglio. Con deliberazione di C.C. n. 32/2013 si stabiliva di stralciare la gestione del servizio cimiteriale dai servizi da affidare a Cernusco Verde S.r.l., in seguito con deliberazione di G.C. n. 127/2013 si affidava incarico a Progea S.r.l. per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in ultimo la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 co.20 e 21 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.221/2012, pubblicata sul sito internet comunale, afferma che l'affidamento diretto di servizi in house (fra cui la gestione del cimitero) da parte del Comune di

Cernusco sul Naviglio alla Cernusco Verde S.r.l. risulta coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.

In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico di Gestione dei servizi Cimiteriali approvato con D.D. n. 1190/2013.

Obiettivi: **Cimitero**

Interventi di formazione di nuove tombe.

Interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione delle coperture dei loculi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n° 1 Istruttore Direttivo CAT. D2 – n°1 Istruttore Tecnico cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – **PARTE B: spesa corrente**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società concessionaria dei servizi cimiteriali "Cernusco Verde srl". In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti dispositive (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

b) Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è

la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. Tale attività, caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, attività di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

Nel corrente anno la programmazione delle esumazioni ed estumulazioni dovrà tenere conto della disponibilità dei nuovi campi trentennali di tombe singole e doppie edificati a seguito dell'ampliamento del cimitero nonché della disponibilità di risorse finanziarie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 23 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	36.000,00	0,11
2015	36.000,00	0,11
2016	36.000,00	0,11

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	36.000,00	100,00
2015	36.000,00	100,00
2016	36.000,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

b1) Obiettivi: **Diritti animali**

- a) Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento delle colonie feline stanziali sul territorio comunale.
- b) Gestione delle azioni necessarie a favorire l'adottabilità dei randagi di competenza del Comune di Cernusco s/n; promozione di campagne educative pubblicitarie antiabbandono ed a difesa degli animali d'affezione nonché monitoraggio e controllo, pubblicizzazione della presenza di nidi artificiali per rondini e di nidi per chiroteri installati sul territorio comunale nell'ambito del "progetto il ruggito della zanzara".
- c) Gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo l'intervento immediato in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L..
- d) Gestione del contratto per l'accalappiamento e per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e garanzia di immediato intervento, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità..

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E
COMPETITIVITA'

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	85.441,00	0,26
2015	85.841,00	0,26
2016	85.841,00	0,26

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, PMI e artigianato
Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alessandro Raimondi
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA associata al programma n. 2 della stessa missione.

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Industria, PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:

Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica regionale presso lo sportello SUAP comunale. Il Servizio fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA e ASL). Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive, lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) di recente introduzione e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti.

CARBURANTI: il Servizio si occupa, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.

PIANO IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE : dopo l'approvazione del piano nel corso del 2011, il servizio ha avviato con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Appalti, la sottoscrizione dei contratti scaduti, con il recupero dei crediti dovuti all'amministrazione comunale. Si sono inoltre messe in essere le procedure per l'installazione di 2 nuovi siti.

PIANO D'AMBITO: nel 2014, ultimata la procedura di VIA entro marzo, si prevede l'approvazione da parte della Provincia di Milano del Piano d'Ambito per le aree ricomprese nel piano cave vigente, in particolare per gli ambiti denominati ATE g23 e g24. Conseguentemente una volta approvato in via definitiva il Piano d'Ambito si procederà all'istruttoria delle relative convenzioni per l'attività d'escavazione ed il ripristino ambientale.

Obiettivi: **Industria, PMI e Artigianato**

Proseguire con l'attività di informazione e consulenza per la presentazione delle pratiche al SUAP comunale. Aumento della collaborazione tra l'ufficio Ecologia e l'ufficio commercio per la gestione unitaria delle pratiche SUAP.

Sollecitare gli enti competenti al fine di arrivare quanto prima all'approvazione del Piano d'Ambito, per far sì che si possa arrivare almeno ad una prima bozza di convenzione con gli operatori entro la fine dell'anno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 responsabile del servizio cat. D2

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alessandro Raimondi
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	85.441,00	100,00
2015	85.841,00	100,00
2016	85.841,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Commercio

Il Servizio Commercio raccoglie le comunicazioni di inizio attività, cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti ingiuntivi di sospensione delle autorizzazioni ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative per violazione delle attività. Dal 2012, il Servizio Commercio ha in carico l'attività di Sportello Unico dell'Attività Produttive (SUAP) in seguito alla cessazione della collaborazione con la Camera di Commercio di Milano. Tale attività ricade totalmente sul servizio Commercio, pur avendo una valenza molto più ampia estesa anche ai procedimenti riguardanti l'Edilizia Privata e l'Ecologia, l'attuale dotazione di personale non consente una efficace e rapida istruttoria delle pratiche che il SUAP riceve.

Al Servizio compete inoltre la promozione di iniziative a favore dello sviluppo delle categorie, in collaborazione con altri servizi del comune, attraverso la realizzazione di iniziative atte a promuovere il commercio locale di prossimità, in particolare manifestazioni che prevedono la presenza di forme di vendita su area pubblica con carattere tematico finalizzate alla valorizzazione delle funzioni commerciali delle zone di svolgimento collaborazione con le associazioni di categoria per l'organizzazione di iniziative con finalità analoghe (luminarie natalizie – aperture straordinarie serali in periodo estivo, iniziative per il commercio in sede fissa); è necessario uno sviluppo ulteriore dell'integrazione di queste iniziative con quelle predisposte da altri settori (esempio: cultura, sport, etc.), anche in un'ottica integrata e coordinata di animazione locale. L'ufficio Urbanistica comunale nel corso del 2013 ha approvato una variante al Piano di Governo del Territorio, riferita agli aspetti commerciali in relazioni alle recenti novità normative ed ai decreti di liberalizzazione delle attività economiche, si ritiene che questa novità normativa possa avere ricadute sull'attività dell'ufficio commercio in relazione alla apertura di nuovi esercizi commerciali.

Nel corso del 2014 è indispensabile procedere alla revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche risalente al 2005, e superato da recenti revisioni normative regionali.

Si prevederà inoltre la revisione dei posteggi del mercato del Sabato e la predisposizione di un Bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato stesso;

b) Obiettivi: **Commercio**

- Regolamentazione commercio su aree pubbliche;
- Revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche, regolamentata dagli artt. da n. 16 a n. 33 del Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere L.R. 2.2.2010,

- n. 6. Si valuterà la realizzazione mediante incarico a personale esterno e in collaborazione con la Polizia Locale.
- Ridefinizione dei posteggi del mercato del sabato e assegnazione dei posteggi liberi.
 - Nuova localizzazione dei posteggi e emanazione bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato del sabato;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del servizio – Cat. D2

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D4

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale

al fine di rendere operativo ed efficace lo sportello SUAP sarebbe auspicabile l'inserimento di un nuovo collaboratore amministrativo.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'ufficio commercio.

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	115.657,00	0,35
2015	115.657,00	0,35
2016	115.657,00	0,35

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale Responsabile: Segretario generale – Dott. Fortunato Napoli Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	33.000,00	28,53
2015	33.000,00	28,53
2016	33.000,00	28,53

SPESE D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

b) Obiettivi

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Est Milano a.s.c., che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi per l'impiego in capo ai Centri per l'impiego, servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate all'ufficio di Segreteria generale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione della Segreteria generale.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione Responsabile: Direttore Area Ottavio Buzzini – Dirigente Massimo Molgora Assessore competente: Rita Zecchini

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	82.657,00	71,47
2015	82.657,00	71,47
2016	82.657,00	71,47

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro

Con riferimento al protocollo per la promozione e lo sviluppo di politiche attive del lavoro, siglato a livello distrettuale, ed anche extra distretto, tra comuni e le parti sociali interessate, il comune di Cernusco sul Naviglio, quale capofila, continua nella promozione di azioni concrete per porre in essere interventi congiunti e concertati per salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio. Il tavolo delle politiche attive per il lavoro, comprendendo al suo interno Amministrazioni locali, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, opererà per elaborare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro. Nel corso del 2014, prosegue l’analisi e monitoraggio del territorio per quanto riguarda la situazione occupazionale.

Si darà avvio alla costruzione di una convenzione fra comuni della Martesana per la costruzione di accordo che preveda la realizzazione di un “Ufficio progetti” sovra-comunale . L’obiettivo è di lavorare assieme per *valutare la realizzazione di alcuni progetti che potrebbero utilizzare fondi europei da applicare nei campi ritenuti più strategici per il nostro territorio come ad esempio la filiera corta per le mense scolastiche, logistica intelligente e altri ambiti indicati dagli esperti che potranno essere incaricati per l’elaborazione di tale piano.*

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE
FONTI ENERGETICHE

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	45.000,00	0,13
2015	45.000,00	0,14
2016	45.000,00	0,14

MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati P.O. Geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	45.000,00	100,00
2015	45.000,00	100,00
2016	45.000,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Uso responsabile e consapevole dell'energia

Il PAES è una componente chiave nell'impegno della città verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico. Nel PAES vengono indicate le misure e le politiche concrete individuate dall'amministrazione comunale che dovranno essere realizzate per raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati. Il suo monitoraggio è un passo cruciale per la sua attuazione.

Le azioni principali in programma sono:

- 1) Analisi dei consumi elettrici del Comune di Cernusco;
 - 2) Analisi per valutare la modalità economicamente più vantaggiosa per la gestione e riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica in vista dell'acquisizione degli impianti attualmente di Enel Sole sul territorio comunale (vedi scheda 10.5);
 - 3) Partecipazione a bandi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili promossi da enti pubblici e privati;
 - 4) Sviluppo della pagina web dedicata al PAES sul portale del Comune di Cernusco per una maggior diffusione delle azioni svolte e in fase di svolgimento.
- c) Obiettivi

Riduzione dei consumi energetici del Comune di Cernusco.

Maggiore sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sostenibilità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. D1 dell'Ufficio Urbanizzazioni Secondarie.

Supporto di Infoenergia.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANNO	SPEA CORRENTE DELLA MISSIONE	INCIDENZA % SU TOTALE SPEA CORRENTE
2014	41.209,00	0,12
2015	41.209,00	0,13
2016	41.209,00	0,13

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali
Responsabile: Direttore Area Dott. Ottavio Buzzini Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2014	41.209,00	100,00
2015	41.209,00	100,00
2016	41.209,00	100,00

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma al/ai punto/i n. ___ del piano triennale opere pubbliche allegato, dettagliato nella parte 2 della Sezione operativa del DUP

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le politiche di cooperazione internazionale del Comune cambiano paradigma. La cooperazione decentrata sarà innanzi tutto un mettersi in relazione con le persone e le comunità del mondo, rispettando le differenze che esistono tra gli attori in campo. Visto il diminuire delle risorse economiche supereremo l'approccio legato al solo finanziamento dei progetti e al semplice "aiuto", si punterà sulla realizzazione di campagne di informazione, alla promozione della cultura e della cittadinanza attiva responsabile, attraverso la costruzione di reti locali, nazionali ed internazionali.

Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 99 Servizi per conto di terzi

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE 20 FONDI ACCANTONAMENTI	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA CORRENTE
2014	1.473.297,00	4,40
2015	1.433.917,00	4,38
2016	1.434.425,00	4,36

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA TIT. IV RIMBORSO DI PRESTITI
2014	1.809.190,00	100,00
2015	1.903.290,00	100,00
2016	1.383.320,00	100,00

ANNO	SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI	INCIDENZA % SU TOTALE SPESA TIT. VII USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO
2014	3.856.000,00	100,00
2015	3.856.000,00	100,00
2016	3.856.000,00	100,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Per questa missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
20	MISSIONE 20: FONDI ACCANTONAMENTI						
20	1			PROGRAMMA 1: Fondo di riserva			
		1		SPESE CORRENTI			
			110	<i>Altre spese correnti</i>	139.426,00	100.046,00	100.554,00
20	1	1	110	FONDO DI RISERVA	69.426,00	50.046,00	50.554,00
20	1	1	110	FONDO DI RISERVA PER COPERTURA SPESE NON PREVEDIBILI (COMMA 2BIS ART.166)	70.000,00	50.000,00	50.000,00
20	2	PRGRAMMA 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità					
		1		SPESE CORRENTI			
			110	<i>Altre spese correnti</i>	1.330.601,00	1.330.601,00	1.330.601,00
20	2	1	110	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.330.601,00	1.330.601,00	1.330.601,00
20	3	PROGRAMMA 3: Altri Fondi					
		1		SPESE CORRENTI			
			110	<i>Altre spese correnti</i>	3.270,00	3.270,00	3.270,00
20	3	1	110	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	3.270,00	3.270,00	3.270,00
TOTALE MISSIONE 20 - Totale titolo 1					1.473.297,00	1.433.917,00	1.434.425,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Per questa missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
50	MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO						
50	2			PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		4		RIMBORSO DI PRESTITI			
			403	<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	1.809.190,00	1.903.290,00	1.383.320,00
50	2	4	403	QUOTA CAPITALE MUTUI/PRESTITI CASSA DD.PP.	1.432.315,00	1.502.735,00	1.288.000,00
50	2	4	403	QUOTA CAPITALE MUTUI / PRESTITI CASSA DDPP CAP	287.280,00	307.740,00	-
50	2	4	403	QUOTA CAPITALE MUTUI/PRESTITI IST.CREDITO DIVERSI	72.595,00	75.815,00	78.320,00
50	2	4	403	QUOTA CAPITALE MUTUI/PRESTITI ENTI SETTORE PUBBLI	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Totale titolo 4					1.809.190,00	1.903.290,00	1.383.320,00

MISSIONE 99

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Per questa missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	DESCRIZIONE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
99				MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI			
99	1			PROGRAMMA 1: Servizi per conto terzi e partite di Giro			
		7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
			701	Uscite per partite di giro	3.053.000,00	3.053.000,00	3.053.000,00
99	1	7	701	VERSAMENTO RITENUTA 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99	1	7	701	VERSAM.RITENUTE ERARIALI SU REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER C/TERZI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	1	7	701	VERSAM.RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER C/TERZI	720.000,00	720.000,00	720.000,00
99	1	7	701	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER C/TERZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
99	1	7	701	VERSAM.RITENUTE ERARIALI SU REDDITI LAVORO AUTONOMO C/TERZI	650.000,00	650.000,00	650.000,00
99	1	7	701	VERSAM.RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
99	1	7	701	ALTRI VERSAM.DI RITENUTE SU LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
99	1	7	701	COSTITUZIONE DI FONDI ECONOMALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
99	1	7	701	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			702	Uscite per conto terzi	803.000,00	803.000,00	803.000,00
99	1	7	702	ACQUISTO DI BENI PER CONTO DI TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99	1	7	702	ACQUISTO DI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99	1	7	702	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99	1	7	702	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUALI DI TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99	1	7	702	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI E CONTRATTUALI PRESSO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99	1	7	702	VERSAMENTO TEFA RISCOSSA PER CONTO PROVINCIA	250.000,00	250.000,00	250.000,00
99	1	7	702	VERSAMENTO ALLO STATO DIRITTI CATASTALI - CAP. E 2173	3.000,00	3.000,00	3.000,00
99	1	7	702	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Totale titolo 7					3.856.000,00	3.856.000,00	3.856.000,00

1.5 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) 2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. e serv.	Anno di impegno fondi	Importo (euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidati	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE RIMANTATURE E DEI RAPPEZZI STRADALI - ANNO 2013 -		2013	€ 109.479,68	€ 53.674,69	Fondi Comunali
NUOVI ACCESSI E PERCORSI PEDONALI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI VIA BUONARROTI		2010-2011-2012	1.100.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	€ 0,00	Fondi Comunali
SISTEMAZIONE AREA DI COMPENDIO E RESTAURO CONSERVATIVO DEL MURO DI CINTA PARCO MARTESANA		2006	159.275,47	€ 0,00	Fondi Comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ERP - OPERE DA FALEGNAME		2013	€ 16.500,00	€ 00,00	Fondi Comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ERP - IMPIANTI TERMICI -		2013	€ 33.000,00	€ 00,00	Fondi Comunali
LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ERP		2013	€ 44.000	€ 00,00	Fondi Comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORRIDOI PALESTRE DON MILANI		2013	€22.375,65	€ 00,00	Fondi Comunali

AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA DI VIA BUONARROTI		2012	€ 315.422,81	161.581,82	Fondi Comunali
LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO L'INGRESSO DELLA SCUOLA MEDIA DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA		2013	€ 63.837,82	€ 00,00	Fondi Comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA		2013	€ 31.000,00 (approvazione progetto esecutivo)	€ 00,00	Fondi Comunali
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA		2012	€ 1.318.138,25	€ 0,00	Fondi Comunali + Contributo Regionale

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

L'elenco annuale degli investimenti per l'anno 2014 prevede le seguenti opere con relative fonti di finanziamento.

Per ogni opera inserita nell'elenco annuale dei Lavori 2014 si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità trattandosi di opere complesse che richiedono tempi di realizzazione pluriennali.

Alcune opere e altre spese d'investimento (beni durevoli, informatizzazione, restituzione oneri, ecc) sono state previste come scadenti nell'anno riservandosi eventualmente di destinare parte della spesa a fondo vincolato in sede di assestamento o di chiusura d'esercizio.

Nell'elenco sotto riportato sono stati inseriti oltre alle opere previste nel POP, elenco annuale 2014, anche gli altri stanziamenti previsti a tit. II spese in c/capitale.

PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	Previsione 2014	modalità finanziamento
6	2	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	oneri di urbanizzaz.
2	2	FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72	100.000,00	oneri di urbanizzaz.
2	2	TRASFERIMENTI REGIONALI A PRIVATI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.000,00	trasferimento regionale
2	2	ACQUISTO ATTREZZATURE ARCHIVIO COMUNALE	40.000,00	oneri di urbanizzaz.
7	2	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.000,00	oneri di urbanizzaz.
1	2	POLIZIA LOCALE ACQUISTO AUTOMEZZI	46.000,00	oneri di urbanizzaz.
1	2	POLIZIA LOCALE - ACQUISTO ATTREZZATURE	2.500,00	oneri di urbanizzaz.
1	2	POLIZIA LOCALE - ACQUISTO HARDWARE	2.500,00	oneri di urbanizzaz.
2	2	ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA COMUNALE - PROD.MULTIMEDIALI	35.000,00	oneri di urbanizzaz.
2	2	ACQUISTO STRUTTURE PER ALLESTIMENTO MANIFESTAZIONI	7.500,00	oneri di urbanizzaz.
1	2	ASILI NIDO-ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE-RIL.IVA	2.000,00	oneri di urbanizzaz.
5	2	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITE)	8.469.764,00	contributi da privati
1	2	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - OPERE A SCOMPUTO	119.953,00	contributi da privati
2	2	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	166.316,00	contributi da privati
5	2	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	2.370.298,00	contributi da privati
1	2	RIFACIMENTO SALA CONSILIARE	120.000,00	avanzo amministr.presunto
5	2	VILLA GREPPI - MUNICIPIO - RIQUALIFICAZIONE FACCIATE INGRESSI	47.863,00	avanzo amministr.presunto
5	2	ADEGUAMENTO IMMOBILI D.LGS. 81/2008 (EX LEGGE 626/94)	30.000,00	avanzo amministr.presunto
8	2	NUOVA INFORMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE	30.000,00	convenzione P.I.P.
2	2	STESURA RETE FIBRE OTTICHE	20.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
2	2	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
2	2	RIQUALIFICAZIONE RETI FOGNARIE PLESSI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	15.000,00	oneri di urbanizzaz.
2	2	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA MEDIA DON MILANI	80.000,00	oneri di urbanizzaz. e contributo stato
2	2	MANUTENZIONE STRAORDIN. SC.MEDIA I - IMPERMEABILIZZ. TETTO	31.000,00	avanzo amministr.presunto e devoluz. Mutuo
2	2	POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1°E 2° LOTTO	200.000,00	oneri di urbanizzaz. e monetizzaz. E.E.P.
2	2	BIBLIOTECA - INTERVENTI STRAORDINARI	43.508,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
1	2	INTERVENTI STRAORDINARI C.SPORT.BUONARROTI-SER.RIL.IVA	36.189,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
1	2	INTERVENTI STRAORDINARI PALAZZETTO DELLO SPORT	20.000,00	avanzo di amministrazione presunto
1	2	ARREDO URBANO-REALIZZAZ.NUOVE PIAZZE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	100.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
2	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	30.000,00	proventi monetizzazioni

2	2	VERDE PUBBLICO-NUOVI INTERVENTI	25.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
3	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ATTREZZATA RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	20.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	INTERVENTI FORESTALI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITA'	207.227,00	entrata oneri vincolata art. 43 L.R. 12/2005
5	2	RIQUALIFICAZIONE BOSCO FONTANILE LODI	200.000,00	oneri e trasferimento Fondazione Cariplo
5	2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARGHEGGI COMUNALI	22.780,00	avanzo di amministrazione presunto
5	2	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	50.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE-COMPLET. PASSERELLA S.S. 11	83.000,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
5	2	ITINERARI CICLOPEDONALI RIQUALIFICAZIONE	150.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI E LINEE INTERRATE	30.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
5	2	ACQUISIZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ENEL SOLE	100.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SEDI STRADALI	269.722,00	oneri di urbanizzazione
1	2	INTERV. STRAORDINARI ASILO NIDO-SER. RIL. IVA	20.000,00	oneri di urbanizzazione
3	2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-CARIPLO-COMPLETAMENTO	46.765,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
9	2	CIMITERO-INTERVENTI FORMAZIONE NUOVE TOMBE	50.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	VECCHIA FILANDA-SIST. ESTERNE	130.000,00	oneri di urbanizzazione
2	2	ZONA TRAFFICO LIMITATO PERIFERICA	123.000,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
1	2	SCUOLA MATERNA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA	82.912,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
2	2	INTERV. STRAORDINARI SC. ELEMENTARI	351.348,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
2	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLA MEDIA	171.291,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
2	2	INTERVENTI VERIFICA SISMICITA' E INTERVENTI CONSEGUENTI EDIFICI ISTRUZ. SECONDARIA 1°GRADO	735.000,00	monitizzazione E.E.P. e contributi stato
1	2	MANUT. STRAORDINARIA VILLA ALARI	1.091.000,00	oneri e contributi da privati
2	2	REALIZZAZIONE NUOVA AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI	250.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
2	2	INTERVENTI MANUTENZ. STRAORD. E RIQUALIFICAZ. IMPIANTI AUDITORIUM DON MILANI E CASA ARTI	180.000,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
1	2	INTERVENTI RIQUALIFICAZ. CENTRO SPORT. BUONARROTI-OPERE ESTERNE, PERCORSI E NUOVI ACCESSI CICLOPEDON. MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E.R.P. - RIL. IVA	1.000.000,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
2	2	alienazione alloggi E.R.P. e oneri di urbanizzaz.	620.000,00	
2	2	RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO E RECINZIONE PARCHI	220.000,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
2	2	RIQUALIFICAZIONE AREE CANI	100.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
2	2	NODO INTERSCAMBIO STAZIONE MM2 VILLA FIORITA	500.000,00	contributo statale
5	2	VIABILITA'-MANUTENZIONI E RIMANTATURE STRADE/MARCIAPIEDI	400.000,00	trasformazione diritto superf. In proprietà
5	2	VIABILITA'-OPERE STRAORD. CONNESSE PIANO DELLA CIRCOLAZIONE-VIE S.FRANCESCO-BRESCIA-FOSCOLO-UBOLDO-ASSUNTA	1.000.000,00	alienazione farmacia
5	2	VIABILITA'-RIQUALIF. VIE MOSE' BIANCHI-LUINI-MASACCIO	800.000,00	avanzo di amministrazione presunto
5	2	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto	350.000,00	
5	2	RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI	350.000,00	
5	2	INTERVENTI STRAORDINARI PUNTUALI SU SEDI STRADALI	80.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	CENTRO STORICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	200.000,00	alienazione farmacia
5	2	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA AL CAVAROT	90.000,00	oneri di urbanizzazione
5	2	PUBBLICA ILLUMINAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVO L.R. 17/2000	233.450,00	oneri urbanizzaz. e avanzo amministr. presunto
9	2	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERO	200.000,00	oner di urbanizzazione
		TOTALE	22.459.886,00	

Per le opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, anni 2015 e 2016, si sono previsti tutti i relativi lavori o investimenti nei fondi vincolati delle rispettive missioni e programmi nei soli esercizi di programmazione dei bilanci avvalendosi della facoltà prevista al punto 5.4 dei nuovi Principi Contabili applicato alla contabilità finanziaria, non essendo ad oggi motivatamente possibile individuare il momento di esigibilità della spesa non avendo ancora definito i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica sorgerà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le opere pubbliche previste nel POP 2015/2016 e le altre spese d'investimento e relative modalità di finanziamento.

DESCRIZIONE	Previsione 2015	mutui	oneri monetizzaz. e art. 43 L.R. 12/2005	diritto superficie e convenzioni P.I.P.	contributi da privati e concess. costruz. gest.
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72	100.000,00		100.000,00		
ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA COMUNALE - PROD.MULTIMEDIALI	35.000,00		35.000,00		
ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITE)	15.973.212,00				15.973.212,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - OPERE A SCOMPUTO	1.870.305,00				1.870.305,00
TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	710.000,00				710.000,00
VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	611.514,00				611.514,00
RIQUALIFICAZIONE AREA FESTE VILLA FIORITA	250.000,00				250.000,00
ADEGUAMENTO IMMOBILI D.LGS. 81/2008 (EX LEGGE 626/94)	30.000,00		30.000,00		
NUOVA INFORMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE	20.000,00		20.000,00		
STESURA RETE FIBRE OTTICHE	25.000,00		25.000,00		
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	15.000,00		15.000,00		
RIQUALIFICAZIONE RETI FOGNARIE PLESSI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	50.000,00		50.000,00		
BIBLIOTECA - INTERVENTI STRAORDINARI	30.000,00		30.000,00		
INTERVENTI STRAORDINARI PALAZZETTO DELLO SPORT	25.000,00		25.000,00		
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	30.000,00		30.000,00		
VERDE PUBBLICO-NUOVI INTERVENTI	35.000,00		35.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ATTREZZATA RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	40.000,00		20.000,00	20.000,00	
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	100.000,00			100.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE-COMPLET. PASSERELLA S.S. 11	15.000,00		15.000,00		
ITINERARI CICLOPEDONALI RIQUALIFICAZIONE	50.000,00		50.000,00		
SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI E LINEE INTERRATE	25.000,00		25.000,00		
INTERV.STRAORDINARI ASILO NIDO-SER.RIL.IVA	40.000,00		40.000,00		
CIMITERO-INTERVENTI FORMAZIONE NUOVE TOMBE	30.000,00		30.000,00		
FPV (2015) SCUOLA MATERNA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	150.000,00		150.000,00		
FPV (2015) INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE	250.000,00		250.000,00		
FPV (2015)INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO	150.000,00		150.000,00		
FPV (2015) POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1°E 2°LO TTO	5.000.000,00	5.000.000,00			
FPV (2015)INTERVENTI VERIFICA SISMICITA' E INTERVENTI CONSEGUENTI EDIFICI SCOLASTICI	250.000,00		250.000,00		
FPV (2015) INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	80.000,00		80.000,00		
FPV (2015) REALIZZAZIONE COPERTURA TRIBUNA G. SCIREA E NUOVE TRIBUNE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	250.000,00				250.000,00
FPV (2015) ARREDO URBANO-REALIZZAZ. NUOVE PIAZZE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	100.000,00		100.000,00		
FPV (2015) MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E.R.P.	80.000,00		80.000,00		
FPV (2015) RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO E RECINZIONE PARCHI	150.000,00			150.000,00	
FPV (2015) REALIZZAZIONE ORTI SOCIALI VIA MESTRE	245.000,00		245.000,00		
FPV (2015) INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	180.000,00		180.000,00		
FPV (2015) PUBBLICA ILLUMINAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVO L.R. 17/2000	100.000,00		100.000,00		
FPV (2015) CENTRO STORICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	150.000,00		150.000,00		
FPV (2015) RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI	150.000,00		150.000,00		
FPV (2015) VIABILITA'-RIQUALIF. VIE MOSE' BIANCHI-LUINI-MASACCIO	350.000,00		350.000,00		
FPV (2015) INTERVENTI STRAORDINARI PUNTUALI SU SEDI STRADALI	50.000,00		50.000,00		
FPV (2015) VIABILITA'-MANUTENZIONI E RIMANTATURE STRADE/MARCIAPIEDI	300.000,00		300.000,00		
FPV (2015) RIQUALIFICAZIONE VIA MESTRE/UDINE E PARCHEGGIO VIA MESTRE	740.000,00		740.000,00		
FPV (2015) REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA AL CAVAROT	100.000,00			100.000,00	
FPV (2015) INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	300.000,00		300.000,00		
FPV (2015) REALIZZAZIONE NUOVE CAPPELLE PRIVATE CIMITERO	800.000,00				800.000,00
TOTALE	30.035.031,00	5.000.000,00	4.200.000,00	370.000,00	20.465.031,00

Anno 2016

DESCRIZIONE	Previsione 2016	oneri monteizzaz. e art. 43 L.R. 12/2005	convenz. P.I.P.	contributi da privati
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72	100.000,00	100.000,00		
ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA COMUNALE - PROD.MULTIMEDIALI	35.000,00	35.000,00		
TUTELA PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO - OPERE A SCOMPUTO	108.779,00			108.779,00
TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	3.421.809,00			3.421.809,00
VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	2.545.093,00			2.545.093,00
ADEGUAMENTO IMMOBILI D.LGS. 81/2008 (EX LEGGE 626/94)	35.000,00	35.000,00		
NUOVA INFORMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE	20.000,00	20.000,00		
STESURA RETE FIBRE OTTICHE	20.000,00			20.000,00
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	15.000,00			15.000,00
BIBLIOTECA - INTERVENTI STRAORDINARI	30.000,00	30.000,00		
INTERVENTI STRAORDINARI PALAZZETTO DELLO SPORT	25.000,00	25.000,00		
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	30.000,00	30.000,00		
VERDE PUBBLICO-NUOVI INTERVENTI	40.000,00	40.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ATTREZZATA RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	30.000,00	20.000,00	10.000,00	
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	100.000,00	100.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE-COMPLET. PASSERELLA S.S. 11	15.000,00	15.000,00		
SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI E LINEE INTERRATE	25.000,00	25.000,00		
INTERV.STRAORDINARI ASILO NIDO-SER.RIL.IVA	50.000,00	50.000,00		
CIMITERO-INTERVENTI FORMAZIONE NUOVE TOMBE	40.000,00	40.000,00		
FPV (2016) SCUOLA MATERNA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE	150.000,00	150.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI VERIFICA SISMICITA' E INTERVENTI CONSEGUENTI EDIFICI SCOLASTICI	150.000,00	150.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO BUONAROTTI	300.000,00	300.000,00		
FPV (2016) REALIZZAZIONE COPERTURA TRIBUNA G. SCIREA E NUOVE TRIBUNE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO BUONAROTTI	250.000,00			250.000,00
FPV (2016) ARREDO URBANO-REALIZZAZ. NUOVE PIAZZE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E.R.P.	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO E RECINZIONE PARCHI	50.000,00	50.000,00		
FPV (2016) REALIZZAZIONE ORTI SOCIALI VIA MESTRE	245.000,00	245.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	65.000,00	65.000,00		
FPV (2016) PUBBLICA ILLUMINAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVO L.R. 17/2000	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) CENTRO STORICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	100.000,00	100.000,00		
FPV (2016) RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI	150.000,00	150.000,00		
FPV (2016) VIABILITA'-RIQUALIF. VIE MOSE' BIANCHI-LUINI-MASACCIO	300.000,00	300.000,00		
FPV (2016) VIABILITA'-OPERE STRAORD. CONNESSE PIANO DELLA CIRCOLAZIONE-VIE S.FRANCESCO-BRESCIA-FOSCOLO-UBOLDO-ASSUNTA	300.000,00	300.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI STRAORDINARI PUNTUALI SU SEDI STRADALI	50.000,00	50.000,00		
FPV (2016) VIABILITA'-MANUTENZIONI E RIMANTATURE STRADE/MARCIAPIEDI	300.000,00	300.000,00		
FPV (2016) INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	200.000,00	200.000,00		
TOTALE	9.795.681,00	3.425.000,00	10.000,00	6.360.681,00

1.2 Fabbisogno di personale

Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

Il DL n. 78/2010, come definitivamente convertito nella L 122/2010, ha previsto obblighi di contenimento della spesa differenziati a seconda della particolare connotazione dell'Ente; ed in particolare i vincoli attualmente in vigore prevedono le seguenti limitazioni:

1. l'art. 1, comma 557, della L. 296/1996 (come modificata dal D.L. n. 112/2008 convertito con legge 133/200) ed il D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 i quali prevedono l'obbligo, per gli enti pubblici sottoposti al patto di stabilità di:
 - ridurre la spesa del personale in termini assoluti rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente;
 - rispettare la soglia massima del 50% dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti (comma 7 dell'art. 76 del DL. 112/2008 come modificato dal DL 6 dicembre 2011, n. 201);
 - rispettare il patto di stabilità;
2. il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008, così come modificato dal comma 9 dell'art. 14 della legge n. 122/2010 e successivamente dalla legge di stabilità per il 2012 n. 183 del 26/10/2012, consente, nel caso vengano rispettati tutti i vincoli di cui sopra (50% la soglia massima dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti) la possibilità di effettuare assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
3. per gli enti nei quali l'incidenza della spesa del personale è pari o inferiore al 35% delle spese correnti le spese per le assunzioni per turn-over per le funzioni di polizia locale sono escluse dalle limitazioni al turn-over;
4. I risparmi relativi al personale a tempo indeterminato cessato in anni precedenti al 2012, se non già utilizzati per effettuare assunzioni, possono essere sommati a quelli realizzati nell'ultimo anno al fine dell'effettuazione di assunzioni nell'anno 2013 (conformemente a quanto previsto per gli enti pubblici non economici dall'art. 9 c. 11 del D.L. 78/2010 e confermato per gli enti soggetti a p.m.i. dalle deliberazioni Corte Conti Lombardia n. 167/2011, Puglia n. 2/2012, Calabria n. 22/2012 e Veneto n. 534/2012).
5. l'art. 20 della L.111/2011 il quale dispone che ai fini del computo della percentuale di cui all'art. 76 comma 7 della L. 133/2008 si calcolano anche le spese sostenute dalle società non quotate sui mercati regolamentati a partecipazione pubblica locale, totale o di controllo che risultano titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni amministrative di natura pubblicistica;

La situazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispetto al complesso quadro normativo sopra riportato è la seguente:

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preconsuntivo 2013	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
SPESA DI PERSONALE						
Spesa personale intervento 01 (da 2014 macroaggregato 101)	6.499.859,91	6.485.061,87	6.265.500,07	6.341.696,00	6.319.356,00	6.314.356,00
IRAP su retribuzioni personale	370.293,83	377.972,29	359.371,08	359.296,00	359.296,00	359.296,00
Lavoro interinale	167.810,00	64.289,76	89.310,42	20.700,00	-	-
Buoni mensa	105.157,99	96.824,31	76.678,24	-	-	-
Totale	7.143.121,73	7.024.148,23	6.790.859,81	6.721.692,00	6.678.652,00	6.673.652,00
spese correnti						
	29.061.930,44	26.691.648,52	28.302.194,33	33.451.724,00	32.770.342,00	32.920.545,00
incidenza sulle spese correnti (%)	24,58	26,32	23,99	20,09	20,38	20,27

Tenuto conto che i dati dell'anno 2013 sono dati non ancora definitivi e quindi occorrerà attendere l'approvazione del rendiconto 2013 per quantificare in modo definitivo la spesa di personale anno 2013, si può comunque notare che dal dato di preconsuntivo la spesa del 2013 è pari a euro 6.790.859,81 e che la spesa prevista nel bilancio 2014 risulta in diminuzione, come pure la percentuale di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

I recenti pareri delle Corti dei Conti, in merito alla non possibilità di conteggiare tra le spese sostenute anche le spese c.d. "prenotate", ossia relative ad assunzioni programmate, ma non avvenute o avvenute per esempio in corso d'anno, hanno reso sempre più difficile procedere alla programmazione di nuove assunzioni.

In particolare se viene programmata una assunzione e la stessa avviene in corso d'anno, per il primo anno "peserà" sul bilancio solo per alcuni mesi, mentre dall'anno successivo per l'intero anno. Se non è possibile conteggiare come "prenotata" anche la spesa per i mesi non coperti è evidente che non sarà possibile rispettare l'anno successivo il tetto di spesa.

Alla luce del contesto normativo sopracitato non è possibile programmare attualmente alcuna maggiore assunzione, per cui si procederà nell'anno 2014 a sostituire eventuali cessazioni soprattutto con procedure di mobilità, rimandando la programmazione di nuove assunzioni dopo l'approvazione del rendiconto 2013 e la conoscenza dei dati di consuntivo definitivi.

E' evidente che la riduzione di spesa di personale "obbligata", che è stata operata negli ultimi anni, ha contribuito al mantenimento degli equilibri di bilancio proprio in questi anni dove i sistematici tagli ai trasferimenti statali hanno notevolmente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per il finanziamento dei diversi servizi comunali.

D'altro canto si sono create inevitabilmente delle difficoltà di gestione dovute proprio ad una riduzione di personale.

1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2013</u>
Cernusco Verde srl (*)	quota partecipazione 100%
Farma.Cer S.p.A (*)	quota partecipazione 100%
Formest Milano srl (*) società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2013</u>
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,39%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,20%
• RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA	quota partecipazione 1,03%
• AFOL - AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO EST MILANO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 8,26%

Per quanto riguarda quindi gli specifici indirizzi da dare alle società partecipate (con esclusione delle “società in liquidazione”), si formulano i seguenti indirizzi programmatici a carattere generale:

1. La società controllata e il Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno concordemente definire le strategie della società, gli obiettivi connessi con la mission aziendale e le modalità di raggiungimento degli stessi in un processo continuo di condivisione di finalità;
2. La società controllata dovrà rispettare quanto previsto dai contratti di servizio in termini di modalità di svolgimento dei servizi affidati e di rispetto degli obblighi ivi definiti, tra cui in particolare, gli obblighi sulla rendicontazione da fornire al Comune nella duplice qualità di socio e titolare dei servizi, in particolare dovrà essere creato uno stabile e continuo flusso informativo tra la società e il Comune di Cernusco sul Naviglio.
3. La società si dovrà operare per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia, nonché attraverso la riduzione degli incarichi di consulenza e altre soluzioni che comportino diminuzione dei costi generali;
4. La società dovrà operare per raggiungere un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune, evitando di trasferire oneri impropri sul bilancio comunale;
5. La società dovrà limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione;
6. La società dovrà provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e attivando indagini di customer satisfaction. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti, esso infatti dovrà essere il più possibile coincidente con il servizio atteso. Sarà quindi necessario attivare un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi;

7. La società dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove si constati l'emersione di nuovi bisogni;
8. La società dovrà assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa, anche attraverso strumenti atti ad individuare i diversi aspetti delle svariate esigenze degli utenti, al fine di garantire una sorta di "servizio personalizzato";
9. Il Comune indicherà alla società la destinazione degli utili oltre la riserva legale in un'ottica primaria di potenziamento dei servizi e di investimenti in nuove tecnologie e, solo in un secondo momento, di distribuzione dei dividendi;
10. La società dovrà adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro;
11. La società dovrà sviluppare procedure di concertazione e accordo con le organizzazioni sindacali tali da costituire esempi e modelli di relazioni interne sindacali.

Per quanto riguarda le società partecipate al 100%, con esclusione della società in liquidazione, si fa presente che con atto consiliare n. 87 del 25.10.2011 si è proceduto a deliberare la vendita della titolarità delle farmacie comunali e la messa in liquidazione della società Farma.cer spa non appena concluse le procedure di vendita.

Alla data attuale si è venduta la titolarità di n. 1 farmacia e si sta cercando di procedere alla alienazione anche della titolarità della farmacia di via Visconti. Non appena sarà alienata anche tale titolarità si procederà con la messa in liquidazione di Farma.cer spa.

Sicuramente l'attuale momento di crisi non agevola la procedura di alienazione.

In tale contesto non si ritiene necessario dare degli specifici obiettivi a Farmacer spa, ma si ribadiscono gli obiettivi generali sopra riportati in particolare gli obiettivi di cui ai punti 3 e 4.

Per quanto riguarda invece Cernusco Verde srl, società in house che gestisce servizi pubblici locali, durante l'anno 2014 si valuterà la possibilità di entrare, con il conferimento dei rami d'azienda relativi al ciclo dei rifiuti e del verde, in una società già partecipata da numerosi enti locali.

1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

Per il triennio 2014-2016 si conferma il contenuto del piano delle alienazioni riportato nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 80 del 14.3.2013 e n. 330 del 14.11.2013 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 18.4.2013 e n. 81 del 28.11.2013.

1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2014-2016.

1.6 Parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

Decreto 18 febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (dati rendiconto 2012)

		SI/NO
1	Valore negativo risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III (provenienti dalla gestione dei residui attivi ed esclusi eventuali residui da risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8	Consistenza debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto agli accertamenti entrate correnti (l'indice è negativo se la soglia viene superata in tutti gli ultimi 3 anni)	NO
9	eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente	NO